SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE

AUDIZIONE DEL DIRETTORE DI AGEA DOTT. GABRIELE PAPA PAGLIARDINI IN UFFICIIO DI PRESIDENZA IN RELAZIONE ALL'AFFARE ASSEGNATO N. 932 (PROBLEMATICHE RELATIVE AL REGIME DEI PAGAMENTI PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC))

IN VIDEOCONFERENZA MARTEDI' 9 NOVEMBRE 2021 ALLE ORE 14,30.

Sommario

1. Domanda Unica 6
1.1 Domanda unica 2021 6
1.2 Sistema di anticipazione 2021 7
1.3 Stato pagamenti domanda unica 2020 8
1.4 Stato pagamenti domanda unica 2015-2020 10
2. Sviluppo Rurale Programmazione 2014-2020 – Avanzamento della spesa 11
3. Sviluppo Rurale Programmazione 2014-2020 - Obiettivi finanziari del 31/12/2021 (N+3).. 11
3.1 Sviluppo Rurale Programmazione 2014-2020 – Le misure strutturali 13
3.1.1 Misure strutturali - Bandi informatizzati e stato presentazione 13
3.1.2 Misure strutturali – Principali problematiche 16
3.2 Sviluppo Rurale Programmazione 2014-2020 – Le misure a superficie e animali 17
3.2.1 Annualità 2019 – Situazione dei pagamenti e della riserva 18
3.2.2 Annualità 2020 – Situazione dei pagamenti e della riserva 20
3.2.3 Annualità 2021 e avvio dei pagamenti di anticipo 21
3.2.4 Ulteriori implementazioni del sottosistema informatico delle misure a superficie 25
4. Programma Nazionale di sviluppo rurale - Misura 17.1 colture 25
4.1 Le attività svolte nell'anno corrente 28
4.2 Riesame delle Domande di sostegno 29
4.3 Controlli in loco campione 5% 31
5. Gestione Rischio – Misure Nazionali – Dlg 102/2004 – Strutture aziendali e Smaltimento carcasse zootecnia 32
5.1 Premessa 32
5.2 Situazione caricamento polizze 33
5.3 Situazione domande – Zootecnia smaltimento carcasse 34
5.4 Situazione domande - strutture aziendali 38
6. Gestione Rischio – Misure comunitaria 17.1 Assicurazione delle produzioni zootecniche 39
7. Gestione Rischio – Aiuti Nazionali – Dlg 102/2004 – Strutture aziendali e Smaltimento carcasse zootecnia – Anticipo ai Consorzi (in applicazione del DM 5 dicembre 2018 n. 34189) 40
8. Vitivinicolo 41
8.1 Assegnazioni fondi esercizio 2020/2021 41

8.2 Promozione sui mercati dei paesi terzi a norma dell'articolo 45, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013 42

8.3 Ristrutturazione e riconversione di vigneti a norma dell'articolo 46, paragrafo 3, lettere a), b) e d), del regolamento (UE) n. 1308/2013: 43

8.4 Vendemmia verde a norma dell'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013: 44

8.5 Investimenti nelle imprese a norma dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013: 44

8.6 Distillazione dei sottoprodotti a norma dell'articolo 52 del regolamento (UE) n. 1308/2013 45

9. Gare – Aiuti agli indigenti (Fondo Nazionale e Fondo Europeo di Aiuti agli Indigenti - FEAD) 45

10. Aiuti nazionali 53

10.1 Premessa 53

10.2 Sezione Aiuti de minimis 56

10.2.1 Aiuto "de minimis" zootecnia estensiva – DM 1317 del 1 marzo 2018 56

10.2.2 Aiuti de minimis per il grano duro 58

Annualità 2017 – DM n. 11000/2016 58

Annualità 2018 – DM n. 4259/2017 59

Annualità 2019 2020 e 2021 – DM 20 maggio 2020 60

10.2.3 Fondo per la competitività delle filiere DM 3432/2020 del 3 aprile 2020 61

Filiera ovina – agnelli macellati 61

Filiera mais e proteine vegetali (legumi e soia) 62

10.2.4 Decreto Ministeriale prot. 9049776 del 10 agosto 2020 – Sostegno al reimpianto agrumeti 63

10.2.5 Aiuto ai frantoi - Piano rigenerazione olivicola Puglia DM 2484/2020 del 6 marzo 2020 - Xylella 65

10.2.6 Aiuto per la ripresa produttiva dei frantoi oleari ubicati nella Regione Puglia - Gelate 66

10.2.7 Fondo per la competitività della filiera del latte bufalino 66

10.2.8 Riepilogo pagamenti misure De minimis 68

10.3 Aiuti attivati nell'ambito del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» (Aiuti TF Covid). 71

10.3.1 Interventi a favore delle filiere zootecniche in crisi ai sensi dell'articolo 222 comma 3 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77 recante l'istituzione del "Fondo emergenziale per le filiere in crisi". 71

Ammasso privato di carni di vitello 73

Ammasso privato di prosciutti di suino a denominazione d'origine protetta (DOP) 74

10.3.2 DM 6 agosto 2021, n. 360368 recante interventi per le filiere zootecniche in crisi ai sensi dell'articolo 1, comma 128, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che istituisce il "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura" – Integrazione domande 2020 per la filiera suinicola – cunicola – vitelli carni bovine di età inferiore agli 8 mesi – ovicaprina – caprina. 74

10.3.3 Disposizioni relative alle modalità di gestione del Fondo per la quarta gamma e prima gamma evoluta, di cui all'articolo 22 del decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 75

10.3.4 Contenimento volontario della produzione e miglioramento della qualità dei vini a denominazione di origine ed a indicazione geografica 77

10.3.5 Applicazione dell'articolo 223 del decreto-legge 19 maggio 2020,n. 34, come modificato dall'articolo 58-quater del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 contenente "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 – Stoccaggio privato dei vini di qualità. 79

10.3.6 Riepilogo pagamenti misure TF Covid 80

10.4 Principali criticità riscontrate ai fini del pagamento degli aiuti 82

10.4.1 Controlli DURC 82

10.4.2 Verifica Inadempimenti 84

Con la presente relazione si intende dare una informativa alla Commissione agricoltura e produzioni agroalimentari del Senato della Repubblica nell'ambito dell'audizione del sottoscritto Direttore di Agea, Gabriele Papa Pagliardini, in relazione all'affare assegnato n. 932 avente ad oggetto le problematiche relative al regime dei pagamenti per la Politica Agricola Comune (PAC).

Preliminarmente si intende comunicare che, in ottemperanza a quanto stabilito dal DPCM 23 settembre 2021 e dal decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021, dal 15 ottobre l'Ufficio utenza dell'AGEA è pienamente operativo, e dalla data del 2/11/21 tutti gli Uffici dell'Agenzia hanno ripreso il lavoro in presenza nella sede di via Palestro, 81.

Le modalità organizzative per il ritorno del personale all'attività in presenza sono state definite tenuto conto dell'esigenza di garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali in condizioni di sicurezza in considerazione degli spazi disponibili e di tutelare i lavoratori in situazioni di fragilità. Tutto il personale, pertanto, manterrà lo *smart working* per una parte della settimana, con opportuna turnazione.

L'attuale organizzazione delle attività rimarrà in vigore fino al termine dello stato di emergenza.

In ogni caso, si deve sottolineare che anche nella fase emergenziale più drammatica le lavoratrici ed i lavoratori dell'Agenzia, la struttura e la Direzione hanno operato al meglio per garantire alle aziende agricole italiane il flusso finanziario necessario a reggere l'urto della crisi dovuta alla pandemia Covid-19, erogando in modalità s*mart working* un importo complessivo pari a **6.236** milioni di euro dall'inizio del periodo emergenziale al 30 settembre 2021, in linea con le erogazioni medie annue nel periodo precedente la pandemia.

In particolare, per quanto riguarda la **Domanda Unica**, nel periodo sono stati autorizzati pagamenti per un importo complessivo di **oltre 2.418 milioni di euro**.

Rispetto al **PSR – Programma di Sviluppo Rurale che AGEA gestisce** i pagamenti autorizzati ammontano ad oltre **2.334 milioni di euro.**

Per quanto concerne il **settore assicurativo** finanziato nell'ambito del **Programma Nazionale di Sviluppo Rurale per le produzioni vegetali** per le annualità dal 2015 al 2020 sono stati effettuati pagamenti, per un importo di circa **343 milioni di euro.**
Per il settore assicurativo finanziato da **fondi nazionali**, AGEA ha effettuato pagamenti per le annualità dal 2015 al 2018, per **6,9 milioni di euro**.

Rispetto al **settore vitivinicolo**, nel periodo sono stati erogati aiuti per **circa 265 milioni di euro**.

I pagamenti autorizzati relativi ai **Programmi Operativi** ammontano a oltre **261 milioni di euro.**

Nello stesso periodo, l'Organismo Pagatore Agea è stato impegnato nell'erogazione degli Aiuti Nazionali anche per quanto riguarda gli aiuti attivati nell'ambito del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19».
Rispetto a questi ultimi sono stati erogati **oltre 19 milioni** di euro per l'aiuto **Contenimento volontario delle rese, oltre 13,8 milioni di euro di** Aiuti IV Gamma e I Gamma evoluta e oltre **35 milioni di euro Filiere Zootecniche in crisi**, di cui:

- Per la **filiera caprina** sono stati erogati aiuti pari a **283 mila €;**
- Per la **filiera cunicola** sono stati erogati aiuti pari a **3 M€;**

- Per la **filiera delle carni di vitello** sono stati erogati aiuti pari a **10,9 M€;**
- Per la **filiera ovicaprina** sono stati erogati aiuti pari a **6,5 M€;**
- Per la **filiera suinicola** sono stati erogati aiuti pari a **27,5M€** i.

Inoltre, rimanendo in ambito Aiuti Nazionali, AGEA nel periodo ha erogato aiuti concessi in regime ***De Minimis*** per i **frantoi** colpiti dalle **Gelate eccezionali e dalla Xylella** per un importo complessivo di circa **8,5 milioni di euro**. Ha concesso, inoltre, aiuti relativi al **Fondo filiera grano duro** per oltre **23,6 milioni di euro** e alla zootecnia estensiva per oltre **6 milioni di euro.**

1. Domanda Unica

1.1 Domanda unica 2021

La normativa comunitaria prevede l'avvio della campagna 2021, con la presentazione delle domande entro il 15 maggio 2021 inizialmente prorogata al 15 giugno 2021 dal DM 10 maggio 2021 n. 215187, ed ulteriormente prorogata al 25 giugno 2021 dal DM 8 giugno 2021 n 264094.
AGEA con le Istruzioni Operative n. 11 e n. 12 del 18 febbraio 2021 ha illustrano le specificità riguardanti le modalità di presentazione della domanda unica per la campagna 2021. Con le successive Istruzioni Operative n. 43 del 14 maggio 2021 e le Istruzioni Operative n. 51 del 15 giugno 2021 ha prorogato i termini di presentazione delle domande in conformità ai DM succitati.
Le domande attese erano oltre 459 mila di cui:
- 396 mila Domande uniche
- 63 mila Domande Regime Piccoli Agricoltori.

Con le Istruzioni Operative n. 57 del 22 giugno 2021 n. 87 del 30 settembre 2021 è stato fissato al 11 ottobre 2021 il termine per la presentazione delle domande ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014.
Complessivamente sono state presentate 452.420 domande (400.736 Domande uniche pari al 101,20 % delle domande attese e, 51.684 Domande Regime Piccoli Agricoltori pari al 82,02% delle domande attese) pari al 98,57 % delle domande attese.

Dal 16 ottobre 2021 al 30 novembre 2021, come previsto dalla normativa comunitaria, è in corso la fase di pagamento dell'anticipo. L'anticipo per i pagamenti diretti è fissato nella misura del 70%.
L'erogazione degli anticipi è subordinata alle verifiche delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1306/2013.

L' Organismo pagatore AGEA stima di poter erogare in anticipo un importo pari a **600 M€** che si aggiunge ai **177ME** MEuro già erogati con le anticipazioni regolate dal DM 24 giugno 2021 n. 290878 "Anticipazioni dei pagamenti diretti in attuazione dell'articolo 10 ter del

decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44.

1.2 Sistema di anticipazione 2021

Per la campagna 2021 è stata prevista una procedura di anticipazione dei contributi da erogare agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dal Reg. (UE) n. 1307/2013, in ragione della situazione emergenziale determinatasi a seguito della diffusione della pandemia Covid-19, caratterizzata da una serie di misure restrittive della libera circolazione delle persone e dell'esercizio di attività economiche, adottate dalle Autorità governative regionali e nazionali a partire dal mese di febbraio 2020.

Si fa riferimento, in particolare all'anticipazione regolata dal DM 24 giugno 2021 n. 290878 "Anticipazioni dei pagamenti diretti in attuazione dell'articolo 10 ter del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44.

L'Organismo pagatore AGEA con le Istruzioni Operative n. 59 e n. 61 del 25 giugno 2021 ha disciplinato la procedura di anticipazione dei contributi da erogare agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dal Reg. (UE) n. 1307/2013 per la sola campagna 2021.

Sono state presentate **42.327** domande di anticipazione pari al 10,56% delle Domande Uniche presentate.

L' Organismo pagatore AGEA ha determinato, nelle attività di decretazione effettuate per l'anticipazione entro il mese di agosto 2021, gli importi spettanti alle **42.327** domande di anticipazione uniche presentate nel 2021 dagli agricoltori e ha provveduto a erogare gli aiuti al **67,1%** delle aziende aventi diritto (**28.405**) con un importo al di sopra della soglia minima di 900 euro (al di sotto della quale il pagamento è escluso). Sono stati erogati **177,74 M€** (177.739.088,84 €) pari al 56,5% del richiesto (314,81 M€).

Regione azienda	N. aziende	N. aziende richiedenti aiuto (A)	di cui con importo richiesto sotto soglia (B)	di cui ammissibili al pagamento (C=A-B)	N. aziende pagate (D)	% aziende pagate (D/C)	Importo richiesto (*) (E)	Importo pagato (F)	% importo pagato (F/E)
ABRUZZO	27.350	3.076		3.076	1.810	58,8 %	17.628.656,23	6.474.285,62	36,7 %
BASILICATA	25.598	2.985		2.985	2.183	73,1 %	23.269.454,10	13.371.958,25	57,5 %
CALABRIA	334	19		19	19	100,0 %	377.046,07	262.905,33	69,7 %
CAMPANIA	48.343	2.486		2.486	1.792	72,1 %	14.867.670,28	8.738.109,66	58,8 %
EMILIA	750	60		60	46	76,7 %	547.766,91	360.452,71	65,8 %
FRIULI	12.204	975		975	793	81,3 %	12.376.863,23	7.447.180,38	60,2 %
LAZIO	35.953	2.651		2.651	1.719	64,8 %	26.856.773,36	15.420.692,45	57,4 %
LIGURIA	3.104	278		278	75	27,0 %	540.642,06	201.301,79	37,2 %
LOMBARDIA	1.813	131		131	92	70,2 %	864.327,38	501.622,82	58,0 %
MARCHE	27.198	6.741		6.741	4.775	70,8 %	46.192.678,30	28.039.687,48	60,7 %
MOLISE	14.533	3.207		3.207	2.324	72,5 %	16.137.941,84	9.280.269,18	57,5 %

P.A. BOLZANO	58	7		7	6	85,7 %	38.483,13	26.419,25	68,7 %
P.A. TRENTO	55	6		6	5	83,3 %	84.081,65	58.816,37	70,0 %
PIEMONTE	657	32		32	14	43,8 %	199.635,22	44.628,77	22,4 %
PUGLIA	146.381	9.042		9.042	6.222	68,8 %	79.375.871,92	49.861.381,21	62,8 %
SARDEGNA	66	9		9	6	66,7 %	98.038,00	31.310,36	31,9 %
SICILIA	88.526	8.389		8.389	4.762	56,8 %	46.356.424,28	21.816.316,19	47,1 %
TOSCANA	492	44		44	33	75,0 %	436.336,83	260.073,10	59,6 %
UMBRIA	17.523	2.144		2.144	1.702	79,4 %	28.177.679,09	15.369.574,42	54,5 %
VALLE D'AOSTA	1.226	8		8	2	25,0 %	45.317,20	4.285,95	9,5 %
VENETO	455	34		34	23	67,6 %	332.114,20	164.161,42	49,4 %
	86	3		3	2	66,7 %	8.368,68	3.656,13	43,7 %
Totale	**452.705**	**42.327**		**42.327**	**28.405**	**67,1 %**	**314.812.169,96**	**177.739.088,84**	**56,5 %**

I principali motivi di esclusione:

- Agricoltore attivo: 905 domande
- Importo pagabile minore della soglia di 900€: 10.950 domande
- Presenza debiti iscritti nel Registro Debitori: 2.122 domande

1.3 Stato pagamenti domanda unica 2020

La campagna 2020, come previsto dalla normativa comunitaria, si è chiusa il 30/06/2021.
Nel 2021 sono stati emessi dodici decreti relativi alla campagna 2020, compresi i 2 decreti di restituzione della disciplina finanziaria, per il completamento del pagamento dei saldi per un importo pari a **519,982 M€ (519.982.154,07 €)** che ha interessato **560.198 beneficiari.**

L' Organismo pagatore AGEA ha determinato, nelle attività di decretazione messe in atto fino al 18 ottobre 2021, gli importi spettanti alle **486.990** domande uniche presentate nel 2020 dagli agricoltori e ha provveduto a erogare gli aiuti al **98,6%** delle aziende aventi diritto (**478.697**) con un importo al di sopra della soglia minima di 300 euro (al di sotto della quale il pagamento è escluso). Sono stati erogati **1.766,58 M€** pari al **95,1%** del richiesto (**1.856,98 M€).**

Nella tabella seguente la situazione del richiesto/pagato per regione al 18 ottobre 2021:

Regione azienda	N. aziende	N. aziende richiedenti aiuto (A)	di cui con importo richiesto sotto soglia (B)	di cui ammissibili al pagamento (C=A-B)	N. aziende pagate (D)	% aziende pagate (D/C)	Importo richiesto (*) (E)	Importo pagato (F)	% importo pagato (F/E)
ABRUZZO	27.766	27.399	415	26.984	26.650	98,8 %	73.099.653,64	68.406.940,76	93,6 %
BASILICATA	26.159	25.907	406	25.501	25.212	98,9 %	112.597.434,14	108.644.107,99	96,5 %

Regione azienda	N. aziende	N. aziende richiedenti aiuto (A)	di cui con importo richiesto sotto soglia (B)	di cui ammissibili al pagamento (C=A-B)	N. aziende pagate (D)	% aziende pagate (D/C)	Importo richiesto (*) (E)	Importo pagato (F)	% importo pagato (F/E)
CALABRIA	343	341	7	334	326	97,6 %	1.596.098,41	1.495.788,28	93,7 %
CAMPANIA	49.162	47.351	1.290	46.061	45.303	98,4 %	135.723.783,47	130.016.763,75	95,8 %
EMILIA	753	745	20	725	715	98,6 %	2.874.990,37	2.770.527,06	96,4 %
FRIULI	12.643	12.545	99	12.446	12.296	98,8 %	60.768.751,08	59.092.303,72	97,2 %
LAZIO	36.670	35.804	456	35.348	34.814	98,5 %	145.222.262,99	138.840.398,27	95,6 %
LIGURIA	3.214	3.174	142	3.032	2.975	98,1 %	5.938.963,76	5.456.528,33	91,9 %
LOMBARDIA	1.855	1.836	44	1.792	1.763	98,4 %	5.030.591,88	4.758.273,58	94,6 %
MARCHE	27.685	27.358	229	27.129	26.947	99,3 %	133.428.123,75	129.206.755,55	96,8 %
MOLISE	14.831	14.726	136	14.590	14.379	98,6 %	48.254.254,24	46.599.925,48	96,6 %
P.A. BOLZANO	58	57	1	56	55	98,2 %	175.872,76	171.736,57	97,6 %
P.A. TRENTO	55	55		55	51	92,7 %	411.368,08	401.844,41	97,7 %
PIEMONTE	698	684	20	664	651	98,0 %	2.306.016,03	2.183.999,63	94,7 %
PUGLIA	150.811	150.273	2.900	147.373	145.253	98,6 %	458.666.089,47	435.557.121,38	95,0 %
SARDEGNA	30.068	29.793	224	29.569	29.341	99,2 %	263.383.459,35	247.167.750,36	93,8 %
SICILIA	90.488	88.892	1.683	87.209	85.654	98,2 %	305.196.095,48	287.654.223,97	94,3 %
TOSCANA	506	496	8	488	484	99,2 %	2.557.413,76	2.456.725,89	96,1 %
UMBRIA	17.883	17.808	132	17.676	17.511	99,1 %	84.427.624,73	81.338.296,01	96,3 %
VALLE D'AOSTA	1.229	1.209	72	1.137	1.135	99,8 %	13.563.729,55	12.762.908,10	94,1 %
VENETO	460	457	9	448	443	98,9 %	1.558.426,01	1.407.665,69	90,3 %
	80	80		80	79	98,8 %	194.591,87	186.101,15	95,6 %
Totale	**493.417**	**486.990**	**8.293**	**478.697**	**472.037**	**98,6 %**	**1.856.975.594,82**	**1.766.576.685,93**	**95,1 %**

(*) L'importo richiesto è calcolato al netto delle trattenute per disciplina finanziaria e Abbattimento Lineare sul Premio Base e Giovani

Dati aggiornati al 18/10/2021

I principali motivi di riduzione o esclusione dal pagamento riguardano le seguenti casistiche:

- superi di conduzione per 36.162 domande pari a 7,6% del totale delle domande ammissibili;
- problematiche relative all'IBAN per 18.092 domande pari a 3,8% del totale delle domande ammissibili;
- mancato rispetto dei criteri di mantenimento – carico UBA non rispettato per 5.337 domande pari a 1,11% del totale delle domande ammissibili;
- soggetto non detentore dell'allevamento per 2.246 domande pari a 0,47% del totale delle domande ammissibili;
- Importo del pagamento inferiore a 300 € per 8.293 domande pari a 1,7% presentate del totale delle domande;
- assenti operazioni di registro come fornitore di olive oppure operazione con carico di olive proprie per 97.800 domande pari al 20% delle domande ammissibili che hanno richiesto premio accoppiato;
- Dimensione minima per il sostegno accoppiato superfici non rispettata
- Istruttoria campagna precedente ancora in corso
- Riduzione ed esclusioni per controlli amministrativi

- Intestatario deceduto dopo il rilascio dell'atto
- Istruttoria Agricoltore attivo non definita
- Documentazione fascicolo CAA incompleta
- Sospensione temporanea procedimenti

1.4 Stato pagamenti domanda unica 2015-2020

Riguardo le annualità 2015-2020 la percentuale di pagamento si attesta complessivamente intorno al 96% del richiesto. Nella tabella seguente la situazione per ogni annualità

Regione azienda	N. aziende	N. aziende richiedenti aiuto (A)	di cui con importo richiesto sotto soglia (B)	di cui ammissibili al pagamento (C=A-B)	N. aziende pagate (D)	% aziende pagate (D/C)	Importo richiesto (*) (E)	Importo pagato (F)	% importo pagato (F/E)
2015	651.917	640.606	67793	572813	560.503	97,9 %	1.913.760.448,33	1.853.464.304,29	96,8 %
2016	584.257	577.071	12197	564874	541.149	95,8 %	1.865.164.934,27	1.799.560.948,25	96,5 %
2017	559.081	551.235	25459	525776	501.349	95,4 %	1.837.943.223,80	1.754.699.808,91	95,5 %
2018	532.203	519.882	21770	498112	495.174	99,4 %	1.824.499.776,92	1.770.578.543,48	97,0 %
2019	505.980	499.759	13.966	485.793	484.176	99,7 %	1.859.367.242,98	1.788.195.134,60	96,2 %
2020	493.417	486.990	8.293	478.697	472.037	98,6 %	1.856.975.594,82	1.766.576.685,93	95,1 %
TOTALE	3.326.855	3.275.543	149.478	3.126.065	3.054.388	97,71 %	11.157.711.221,12	10.733.075.425,46	96,19 %

2. Sviluppo Rurale Programmazione 2014-2020 – Avanzamento della spesa

Da inizio programmazione alla data 8.11. 2021, l'Organismo Pagatore AGEA ha complessivamente erogato attraverso il SIAN contributi pubblici pari a 7,5 miliardi di euro per i 12 Programmi di Sviluppo Rurale Regionali, per il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale e per il Programma Rete Rurale Nazionale.
Nel corso dell'anno 2021, AGEA ha erogato fondi pari ad euro 869.261.962 che rappresentano il 11,48% della spesa erogata per tutto il periodo di programmazione. È necessario precisare che dal 16/10/2020 il Programma di sviluppo Rurale della Regione Sardegna è passato nella responsabilità del nascente Organismo Pagatore ARGEA.

	Totale Periodo di programmazione 2014-2020 (dal 1.1.2016 al 8.11.2021)		Spesa erogata dal 1.1.2021 al 8.11.2021		% pagamenti periodo rispetto al totale erogato
Programma	**N. Beneficiari (*)**	**Importo pagato**	**N. Beneficiari**	**Importo pagato**	
ABRUZZO	28.009	249.039.497	2.346	22.232.615	8,93%
BASILICATA	45.572	384.026.667	4.463	31.046.538	8,08%
CAMPANIA	103.126	1.147.099.702	9.009	133.870.703	11,67%
FRIULI VENEZIA GIULIA	13.166	207.939.187	1.773	30.052.781	14,45%
LAZIO	43.020	551.937.386	5.533	69.356.598	12,57%
LIGURIA	13.558	179.854.529	1.303	12.660.430	7,04%
MARCHE	39.450	330.817.983	3.164	39.179.955	11,84%
MOLISE	14.986	165.090.973	3.023	26.225.579	15,89%
PUGLIA	47.756	826.236.455	8.448	150.495.441	18,21%
SICILIA	90.817	1.347.663.372	8.181	149.326.538	11,08%
UMBRIA	48.067	583.416.700	3.964	58.962.361	10,11%
VALLE D'AOSTA	9.772	107.165.894	1.833	13.770.438	12,85%
PROGRAMMA RURALE NAZIONALE	252.223	1.431.261.399	32.949	132.081.984	9,23%
RETE RURALE NAZIONALE	13	62.665.231	-	-	0,00%
Totale	**728.507**	**7.574.214.976**	**83.804**	**869.261.962**	**11,48%**

(*) un beneficiario può ricevere contributi anche su diverse misure dello stesso PSR

3. Sviluppo Rurale Programmazione 2014-2020 - Obiettivi finanziari del 31/12/2021 (N+3)

I piani finanziari definiti dalle Autorità di Gestione nei PSR - di cui AGEA è Organismo Pagatore - prevedo che entro il 31/12/2021 vengano contabilizzate spese pari 3.895.234.590 € di quota comunitaria (quota FEASR). Tale impegno, in applicazione alla cosiddetta regola N+3, deve essere tradotto in spesa contabilizzata entro la scadenza del 31/12/2021. Le somme risultanti

inutilizzate alla data del 31/12/2021 sono oggetto di disimpegno automatico dal bilancio comunitario dei fondi FEASR.

A fronte dell'**impegno programmato** pari **3.895.234.590 €** alla data del **29/10/2021** risultano contabilizzate spese FEASR pari a **3.262.011.096 €.** Mancano ancora da contabilizzare, entro il 31/12/2021 spese FEASR pari a **271.636.014 €** per i Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Liguria, Marche, Puglia e Sicilia.

Hanno raggiunto l'obiettivo di spesa superando il rischio di disimpegno i Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni Friuli Lazio, Molise e Valle D'Aosta.

Di seguito si rappresenta per Programma il riepilogo degli importi sostenuti al 29/10/2021.

Tabella Andamento Indicativo dell'N+3 delle Regioni dell'OP AGEA al 31/12/2021
(IMPORTI RIFERITI ALLA SOLA QUOTA FEASR)

Programma	(A) Impegno 2014-2020 - quota FEASR	(B) Impegno 2015, 2016, 2017 e 2018 Quota definita nei PSR da utilizzare entro il 31/12/2021	(C) Riserva di performance 2015, 2016, 2017 e 2018	(D) Prefinanziamento del 3%	(E) Spesa Sostenuta al 29/10/2021 - quota FEASR	(F = B - (C+D+E)) Da spendere al 31/12/2021
ABRUZZO	230.143.484	155.518.590	9.371.541	6.232.260	120.399.571	19.515.219
BASILICATA	406.183.000	291.520.000	17.566.946	12.344.910	230.510.155	31.097.989
CAMPANIA	1.096.589.000	787.026.000	47.426.211	33.328.050	694.217.721	12.054.018
FRIULI VENEZIA GIULIA	126.042.000	90.461.000	5.451.193	3.830.760	84.388.764	-
LAZIO	354.575.000	245.805.000	14.812.226	10.091.640	230.303.683	-
LIGURIA	133.091.000	95.520.000	5.756.028	4.044.960	75.420.615	10.298.398
MARCHE	300.638.000	188.179.000	11.339.664	6.959.070	143.370.144	26.510.122
MOLISE	99.720.000	71.570.000	4.312.787	3.030.750	78.934.950	-
PUGLIA	978.122.000	702.002.000	42.302.660	29.727.540	499.437.096	130.534.704
SICILIA	1.321.424.000	948.392.000	57.150.104	40.161.360	809.454.972	41.625.565
UMBRIA	400.392.000	276.867.000	16.683.999	11.340.360	250.016.015	-
VALLE D'AOSTA	59.042.000	42.374.000	2.553.469	1.794.420	45.557.412	-
TOTALE PSR REGIONALI	**5.505.961.484**	**3.895.234.590**	**234.726.826**	**162.886.080**	**3.262.011.096**	**271.636.014**

3.1 Sviluppo Rurale Programmazione 2014-2020 – Le misure strutturali

Per quanto attiene le misure strutturali, AGEA ha implementato il sistema SIAN con le procedure necessarie ad istruire e porre in pagamento le domande, attraverso l'adozione di una procedura conforme alla normativa comunitaria che prevede:

- La presentazione delle domande di sostegno
- L'istruttoria della domanda di sostegno
- la presentazione delle domande di pagamento di Acconto e Saldo
- la presentazione delle domande di pagamento di Anticipo
- l'istruttoria delle domande di pagamento di Acconto e Saldo

- l'istruttoria delle domande di pagamento di Anticipo
- l'autorizzazione al pagamento delle domande tramite elenchi di pagamento
- Il monitoraggio finanziario dello stato di attuazione dei diversi PSR
- I servizi di cooperazione applicativa (web-services) per le regioni dotate di un proprio sistema informativo per la gestione delle misure strutturali (Liguria, Marche, Umbria e Valle D'Aosta)

La procedura è resa disponibile alle Regioni al MIPAFT (per quanto attiene le misure previste nel PSRN) ed all'Organismo pagatore. Le procedure in questione sono state rese disponibili sul SIAN nelle date indicate nella seguente tabella.

Nella sostanza, per le domande della nuova programmazione:

- da settembre 2015 è possibile presentare le domande di sostegno
- da dicembre 2016 è possibile istruire le domande di sostegno e quindi registrare le concessioni
- da aprile 2017 è possibile presentare, istruire ed autorizzare il pagamento delle domande

Il sistema è comunque stato realizzato in modalità incrementale rilasciando dapprima funzionalità di base che permettesse alle Regioni ed all'Organismo pagatore di istruire e porre in pagamento le domande, attraverso l'adozione di una procedura comunque conforme alla normativa comunitaria. Nel tempo si è operato arricchendo il sistema con dettagli specifici per una gestione completa dei procedimenti amministrativi (ad esempio varianti progettuali, rinunce ai progetti o revoca in auto-tutela etc.) già concordate con tutte le diverse regioni.

3.1.1 Misure strutturali - Bandi informatizzati e stato presentazione

La tabella di seguito riportata rappresenta per regione/AdG il numero dei Bandi informatizzati sul SIAN per i quali attraverso il sistema SIAN i potenziali beneficiari stanno presentando le domande di sostegno sulla nuova programmazione 2014-2020.

Il sistema permette alle singole regioni/Adg di prevedere la dematerializzazione del processo di presentazione della domanda attraverso l'utilizzo della firma elettronica ed il caricamento a sistema dei documenti elettronici del progetto. Alla data risultano gestiti sul SIAN n. 1.500 bandi (di cui 863 con modalità di presentazione delle domande completamente dematerializzata)

Statistica Bandi di adesione aperti sul SIAN – Tipo Regia Bando/AdG (Regione)
Umbria, Marche e Valle d'Aosta e Liguria dotate di un proprio sistema informativo

TIPO REGIA/ADG	BANDO DEMATERIALIZZATO	BANDO NON DEMATERIALIZZATO	TOTALE BANDI
REGIA DIRETTA	**426**	**351**	**777**
ABRUZZO	100	4	104
BASILICATA	1	72	73
CAMPANIA	44	15	59
FRIULI VENEZIA GIULIA	57		57
LAZIO	49	3	52
LIGURIA	77	2	79
MARCHE	66	8	74
MOLISE	4	43	47
PUGLIA	21	29	50
SICILIA	1	44	45
UMBRIA	4	80	84
VALLE D'AOSTA	2	51	53
REGIA GAL	**437**	**286**	**723**
BASILICATA		19	19
CAMPANIA	151		151
FRIULI VENEZIA GIULIA	24		24
LAZIO	143		143
LIGURIA	70		70
MARCHE	39	2	41
MOLISE		22	22
PUGLIA	10	130	140
SICILIA		65	65
UMBRIA		41	41
VALLE D'AOSTA		7	7
TOTALE BANDI	**863**	**637**	**1.500**

Si rappresenta di seguito lo stato della presentazione delle domande per i diversi bandi di adesione.
Complessivamente per i 1.500 Bandi di adesione gestiti sul SIAN, per i quali le 12 Adg Regionali ed i GAL hanno stabilito una dotazione finanziaria pari ad euro 6.031.270.954, risultano sul SIAN:

- presentate n. 115.465 domande di sostegno per un totale di importo richiesto pari ad euro 15.166.814.120;
- 10.595 domande di sostegno istruite ma ancora prove di concessione un importo ammesso pari ad euro 1.725.307.857;
- 50.062 domande di sostegno istruite con concessione con un importo concesso pari ad euro 4.650.024.742;
- n. 60.796 domande di pagamento per un totale di importo richiesto pari ad euro 2.746.432.574 di cui:
  - ✓ 1.852 risultano istruite con un importo ammesso pari ad euro 66.211.342 e pronte per essere inserite in elenchi di liquidazione da parte delle Regioni/Adg

- ✓ 51.648 risultano già autorizzate al pagamento da parte di AGEA per un importo pari ad euro 2.364.894.322.

Statistiche domande di sostegno presentate ed istruite per Adg

Situazione al 8/11/2021 Umbria, Marche, Liguria e Valle d'Aosta dotate di un proprio sistema informativo

TIPO REGIA/ADG	Bandi di adesione	Dotazione finanziaria	Domande di sostegno presentate	Importo richiesto domande di sostegno	Domande di sostegno istruite ammissibili ancora prive di concessione	Importo ammesso domande di sostegno istruite ammissibili ancora prive di concessione	Domande di sostegno istruite con concessione	Importo concesso domande di sostegno con concessione
REGIA DIRETTA	**777**	**5.548.519.503**	**107.211**	**14.585.999.931**	**8.933**	**1.603.207.222**	**46.262**	**4.396.923.126**
ABRUZZO	104	351.124.603	9.620	672.184.628	299	79.662.018	5.595	210.872.118
BASILICATA	73	401.711.217	9.454	704.752.569	936	103.751.633	4.963	311.508.563
CAMPANIA	59	1.056.901.514	13.499	2.867.404.370	2.880	790.189.191	5.898	866.654.140
FRIULI VENEZIA GIULIA	57	203.685.558	3.673	375.997.918	534	45.396.272	2.312	195.696.352
LAZIO	52	400.463.550	7.098	1.067.494.457	1.033	180.780.678	3.167	401.098.286
LIGURIA	79	211.623.501	7.649	352.770.182	179	10.328.015	4.750	223.865.807
MARCHE	74	622.176.642	2.659	280.888.411	340	57.479.380	2.304	209.964.157
MOLISE	47	129.022.421	3.501	273.028.375	54	1.430.854	2.110	112.757.018
PUGLIA	50	530.504.572	25.799	3.037.525.038	1.095	44.180.329	7.481	678.546.246
SICILIA	45	1.053.909.370	18.353	4.337.811.301	1.285	235.873.704	3.529	790.776.565
UMBRIA	84	516.384.662	4.929	544.636.616	215	43.882.041	3.493	355.704.115
VALLE D'AOSTA	53	71.011.894	977	71.506.068	83	10.253.109	660	39.479.757
REGIA GAL	**723**	**482.751.451**	**8.254**	**580.814.189**	**1.662**	**122.100.635**	**3.800**	**253.101.617**
BASILICATA	19	11.217.203	314	10.640.212	45	1.053.809	239	8.415.472
CAMPANIA	151	78.839.152	1.653	131.552.321	497	40.728.936	784	56.419.301
FRIULI VENEZIA GIULIA	24	8.020.814	309	15.634.484	30	1.141.331	119	5.045.756
LAZIO	143	61.023.484	1.171	96.590.015	426	34.734.557	405	33.992.104
LIGURIA	70	17.766.954	364	17.954.134	91	5.241.148	87	4.988.444
MARCHE	41	87.346.630	240	17.130.597	32	2.109.443	208	14.495.629
MOLISE	22	5.957.000	209	8.606.632	17	372.275	62	1.398.135
PUGLIA	140	103.249.089	2.435	131.473.804	297	17.451.145	1.246	69.916.558
SICILIA	65	50.852.302	741	75.339.113	93	7.722.373	229	23.104.381
UMBRIA	41	51.006.048	682	62.710.011	94	8.552.695	357	29.119.678
VALLE D'AOSTA	7	7.472.775	136	13.182.866	40	2.992.924	64	6.206.159
TOTALE BANDI	**1.500**	**6.031.270.954**	**115.465**	**15.166.814.120**	**10.595**	**1.725.307.857**	**50.062**	**4.650.024.742**

Statistiche domande di pagamento presentate ed istruite per Adg

Situazione al 8/11/2021 Umbria, Marche, Liguria e Valle d'Aosta dotate di un proprio sistema informativo

TIPO REGIA/ADG	Bandi di adesione	Domande di pagamento presentate	Importo richiesto domande di pagamento	Domande di pagamento istruite da inserire in elenco regionale	Importo ammesso domande di pagamento istruite da inserire in elenco regionale	Domande di pagamento in elenco liquidazione	Importo autorizzato al pagamento

TIPO REGIA/ADG	Bandi di adesione	Domande di pagamento presentate	Importo richiesto domande di pagamento	Domande di pagamento istruite da inserire in elenco regionale	Importo ammesso domande di pagamento istruite da inserire in elenco regionale	Domande di pagamento in elenco liquidazione	Importo autorizzato al pagamento
REGIA DIRETTA	**777**	**57.410**	**2.649.783.093**	**1.668**	**60.576.605**	**49.068**	**2.293.762.739**
ABRUZZO	104	5.804	128.593.302	442	2.641.702	4.076	113.607.887
BASILICATA	73	6.402	195.490.676	274	7.818.944	5.431	174.221.446
CAMPANIA	59	9.284	551.417.371	251	15.032.921	8.384	490.699.919
FRIULI VENEZIA GIULIA	57	3.058	132.928.976	140	4.659.952	2.726	115.642.259
LAZIO	52	4.083	256.290.685	74	4.359.461	3.611	222.742.660
LIGURIA	79	5.316	148.794.057	16	304.097	5.004	135.203.616
MARCHE	74	2.798	131.696.629	4	46.977	2.782	127.142.777
MOLISE	47	2.524	82.198.943	76	5.206.973	2.070	68.896.509
PUGLIA	50	8.924	359.510.726	208	7.437.248	6.928	265.042.255
SICILIA	45	4.075	400.761.810	114	10.079.607	3.534	339.877.053
UMBRIA	84	4.413	236.421.879	59	2.698.046	3.835	216.655.142
VALLE D'AOSTA	53	729	25.678.041	10	290.677	687	24.031.215
REGIA GAL	**723**	**3.386**	**96.649.480**	**184**	**5.634.737**	**2.580**	**71.131.584**
BASILICATA	19	90	1.633.902	2	20.439	64	1.011.688
CAMPANIA	151	509	14.081.858	57	1.454.818	309	8.610.727
FRIULI VENEZIA GIULIA	24	30	854.904	5	203.683	16	395.482
LAZIO	143	253	12.908.516	47	1.924.985	129	7.345.483
LIGURIA	70	63	2.200.730	2	50.773	37	1.544.061
MARCHE	41	216	6.727.984	-	-	212	5.689.733
MOLISE	22	22	469.218	15	296.889	1	-
PUGLIA	140	1.788	37.227.780	28	353.136	1.512	31.534.152
SICILIA	65	173	8.581.265	14	471.989	132	6.908.083
UMBRIA	41	237	11.810.289	14	858.026	163	7.939.139
VALLE D'AOSTA	7	5	153.035	-	-	5	153.035
TOTALE BANDI	**1.500**	**60.796**	**2.746.432.574**	**1.852**	**66.211.342**	**51.648**	**2.364.894.322**

3.1.2 Misure strutturali – Principali problematiche

Le più rilevanti criticità sul settore riguardano:

- La tardiva implementazione di alcune funzioni sul sistema informativo (ad esempio la presentazione delle domande di saldo integrativo da parte dei beneficiari a fronte di ricorsi, la presentazione delle domande di saldo a zero per la chiusura anticipata dei progetti e conseguente impossibilità di svincolo della polizza fidejussoria)
- le procedure di assistenza all'utenza, per le quali nonostante siano state definite delle procedure specifiche di colloquio, comunicate sia alle Regioni che ai CAA nazionali, sono ancora registrate criticità nei tempi di evasione delle richieste.

In linea generale comunque la gestione dei procedimenti amministrativi per le misure strutturali, garantisce un normale avanzamento della spesa dei PSR.

3.2 Sviluppo Rurale Programmazione 2014-2020 – Le misure a superficie e animali

Con riguardo le misure a superfici e animali, la programmazione è stata avviata nel 2015 esclusivamente dalle Regioni Friuli, Lazio, Liguria, Molise, Sardegna, Sicilia, Umbria e Valle d'Aosta.

Le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Marche e Puglia hanno avviato la programmazione a partire dal 2016.

Nel primo anno di applicazione comunque le domande presentate si riferiscono per la gran parte alla misura 13 - Indennità compensativa (37 mila domande su 49 mila complessive).

L'informatizzazione degli algoritmi di controllo e pagamento è stata ultimata per le annualità dalla 2015 alla 2019. Restano una misura, della campagna 2019, rispetto alla quale a seguito di ulteriori intervenuti

chiarimenti con le AdG regionali si dovrà provvedere nel breve a rendere operativi le funzionalità di controllo e pagamento delle domande. Anche l'annualità 2020 l'informatizzazione delle operazioni è stata sostanzialmente completata. Restano alcune misure/ operazioni per le quali sono necessari ulteriori approfondimenti con le AdG regionali.

A partire dal 16 ottobre 2020, la DG AGRI ha conferito il riconoscimento all'Organismo Pagatore ARGEA che, a partire dalla stessa data, ha assunto la competenza esclusiva rispetto alla corresponsione degli aiuti per le misure/ operazioni attivate dalla Regione Sardegna per tutte le campagne.

Il livello complessivo di informatizzazione delle misure/ operazioni e l'attività istruttoria regionale, supportata da Agea, hanno consentito di registrare un livello di pagamento soddisfacente. In particolare, per la campagna 2020 il tasso di pagamento considera gli anticipi, pagati dal 16 ottobre al 30 novembre 2020 ed i cicli di saldo pagati a partire dal 1° dicembre 2020: (le percentuali non considerano la Sardegna che, a partire dal 16 ottobre 2020, ha attivato il proprio Organismo Pagatore – ARGEA)

- Per la campagna 2015 il livello di pagamento si attesta al 89,39% delle domande e 88,52% degli importi;
- Per la campagna 2016 il livello di pagamento si attesta al 92,99% delle domande e all'90,39% degli importi.
- Per la campagna 2017 il livello di pagamento si attesta al 91,13% delle domande e all'87,21% degli importi.
- Per la campagna 2018 il livello di pagamento si attesta al 91,83% delle domande e all'85,16% degli importi.

- Per la campagna 2019 il livello di pagamento su attesta al 89,44% delle domande e all'85,64% degli importi

Campagna	Livello di pagamento esclusa SARDEGNA							
	Importo richiesto (relativo alle domande)	Importo pagato (relativo alle domande)			% pagamento (pagato/ richiesto)	Domande presentate	Domande pagate	% domande (pagate/ presentate)
		TOTALE	COFINANZIATO	AIUTI DI STATO				
2015	137.196.973,89	121.448.368,25	121.448.368,25	0,00	88,52%	31.462	28.125	89,39%
2016	489.651.562,94	442.600.797,84	442.495.894,10	104.903,74	90,39%	110.322	102.591	92,99%
2017	555.718.410,30	484.616.585,21	484.531.781,75	84.803,46	87,21%	117.483	107.064	91,13%
2018	582.029.025,83	495.675.086,12	494.995.016,92	680.069,20	85,16%	118.474	108.795	91,83%
2019 (*)	648.266.330,85	555.146.712,16	542.536.453,81	12.610.258,35	85,64%	130.529	116.742	89,44%

Tali risultati peraltro sono stati raggiunti con una attività continua di revisione dei numerosi requisiti di controllo e con la conseguente cospicua elaborazione di ricicli di istruttoria automatizzata, in relazione alle difformità rilevate nelle domande, in applicazione dei criteri di controllo definiti dalla Autorità di Gestione, le Regioni, rispetto alle banche dati di riscontro utilizzate. In particolare:

- il fascicolo aziendale gestito dall'Organismo Pagatore attraverso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati, nel quale sono contenute le informazioni anagrafiche dell'azienda, verificate attraverso l'Anagrafe Tributaria;
- la consistenza territoriale, verificata sia attraverso la documentazione inserita dai CAA attestante la titolarità di conduzione delle superfici, sia attraverso il riscontro con GIS AGEA che contiene sia le rilevazioni del suolo da fotointerpretazione che i rilievi di campo;

- la consistenza zootecnica dell'azienda agricola, verificata attraverso i contenuti della Banca Dati Nazionale Zootecnica (BDN) gestita da Ministero della Sanità;
- le Banche Dati di riscontro per il premio al Biologico ed al Sistema Informativo di Produzione Integrata, rispettivamente, SIB e SQNPI, entrambe gestite dal Mipaaft.

3.2.1 Annualità 2019 – Situazione dei pagamenti e della riserva

A partire dall'anno di domanda 2019 è stata applicata per le misure a superficie del PSR la disposizione impartita all'art. 75 del Reg. UE 1306/2013, che prevede che i pagamenti siano eseguiti entro il 30 giugno dell'anno civile successivo a quello di presentazione delle domande.

Agea al 30 giugno 2020 ha cumulato una riserva finanziaria di 15.888.261,44 euro (quota FEASR). Di seguito la tabella regionale della riserva accumulata:

Regione	Importo totale erogato al 30 giugno	quota % FEASR	riserva finanziaria 5% (spesa pubblica)	riserva finanziaria 5% (quota FEASR)
ABRUZZO	22.553.803,54	48,00%	1.127.690,18	541.290,84
BASILICATA	27.965.302,39	60,50%	1.398.265,12	845.950,40

Regione	Importo totale erogato al 30 giugno	quota % FEASR	riserva finanziaria 5% (spesa pubblica)	riserva finanziaria 5% (quota FEASR)
CAMPANIA	113.208.389,23	60,50%	5.660.419,46	3.424.553,21
FRIULI	12.651.259,09	43,12%	632.562,95	272.761,15
LAZIO	41.480.316,09	43,12%	2.074.015,80	894.315,98
LIGURIA	5.681.809,13	42,98%	284.090,46	122.102,08
MARCHE	40.120.894,51	43,12%	2.006.044,73	865.006,54
MOLISE	12.443.767,62	48,00%	622.188,38	298.650,39
PUGLIA	71.124.984,76	60,50%	3.556.249,24	2.151.530,99
SARDEGNA	101.188.021,33	48,00%	5.059.401,07	2.428.512,53
SICILIA	92.244.213,27	60,50%	4.612.210,66	2.790.386,77
UMBRIA	33.746.738,56	43,12%	1.687.336,93	727.579,73
VALLE D'AOSTA	10.464.787,84	43,12%	523.239,39	225.620,84
TOTALE	**584.874.287,36**		**29.243.714,37**	**15.588.261,44**

In relazione alle difficoltà di carattere generale dovute allo stato emergenziale COVID, è stata richiesta dal Mipaaf alla DG AGRI una proroga rispetto al termine di pagamento fissato al 30 giugno 2020.

La DG AGRI con nota EP/agri.r.4(2020)4750416 del 14 agosto 2020 ha dapprima comunicato come termine di deroga per i pagamenti il 15 ottobre 2020. Successivamente, con nota Ares (2020) 6098015 del 13 ottobre 2020, il termine di proroga è stato fissato al 31 dicembre 2020.

Con i pagamenti finanziati al 31 dicembre 2020 la riserva finanziaria cumulata al 30 giugno 2020 (quota FEASR), è stata ampiamente superata di 31,4 Meuro.

(Sono esclusi i dati riferiti al PSR della Sardegna che dal 16 Ottobre 2020 è passato nella competenza dell'Organismo Pagatore Regionale della Sardegna, l'ARGEA).

Regione	Importo totale erogato al 30 giugno	Importo erogato dal 1.7.2020 al 29.12.2020	Riserva finanziaria 5%	Residuo riserva finanziaria 5% al 29.12.2020 (quota FEASR)
ABRUZZO	22.553.803,54	3.943.910,41	1.127.690,18	- 1.351.786,06
BASILICATA	27.965.302,39	3.085.440,25	1.398.265,12	- 1.020.741,09
CAMPANIA	113.208.389,23	11.661.177,75	5.660.419,46	- 3.630.459,41
FRIULI	12.651.259,09	678.739,91	632.562,95	- 19.911,47
LAZIO	41.480.316,09	6.435.589,81	2.074.015,80	- 1.880.710,31
LIGURIA	5.681.809,13	796.008,96	284.090,46	- 220.022,61
MARCHE	40.120.894,51	2.259.857,84	2.006.044,73	- 109.444,28
MOLISE	12.443.767,62	3.580.398,02	622.188,38	- 1.419.940,67
PUGLIA	71.124.984,76	10.488.182,89	3.556.249,24	- 4.193.819,63
SICILIA	92.244.213,27	28.728.906,42	4.612.210,66	-14.590.601,84
UMBRIA	33.746.738,56	6.528.390,61	1.687.336,93	- 2.087.462,29
VALLE D'AOSTA	10.464.787,84	2.511.958,21	523.239,39	- 857.535,41
TOTALI	**483.686.266,03**	**80.698.561,08**	**24.184.313,30**	**-31.382.435,08**

Le AdG hanno tuttavia comunicato i seguenti importi ancora da liquidare per l'annualità 2019:

Sviluppo Rurale - Programmazione 2014 - 2020 Domande a superficie e animali 2019 Stima importi da pagare dopo il 31.12.2020 (dati stimati dalle Regioni) dato fornito dalle ADG a dicembre 2020	
Regione	**Importi**
ABRUZZO	853.356
BASILICATA	385.143
CAMPANIA	1.096.426
FRIULI	558.436
LAZIO	1.200.000
LIGURIA	193.964
MARCHE	487.070
MOLISE	773.588
PUGLIA	4.565.801
SICILIA	6.300.000
UMBRIA	416.738
VALLE D'AOSTA	1.800.000
Totale	**18.630.522**

3.2.2 Annualità 2020 – Situazione dei pagamenti e della riserva

Per l'annualità 2020, relativamente al termine di pagamento originariamente fissato dalle disposizioni dell'Unione al 30 giugno, la DG-AGRI ha concesso una proroga al 15 ottobre 2021, ferma restando la riserva finanziaria cumulata al 30 giugno 2021 pari a 28.016.227,30 euro (spesa pubblica).

Per la campagna 2020 il livello di pagamento si attesta al'96,64% degli importi

Di seguito la tabella regionale della riserva accumulata e degli importi pagati al 15 ottobre 2021:

Regione	Importo Richiesto (A1)	Importo erogato domande pagate (€) (D2) al 15/10/2021	% Pagamento	Residuo da spendere riserva del 5% al 15.10.2021 (spesa pubblica)
ABRUZZO	31.285.900,19	27.889.957,57	89,15%	531.362,33
BASILICATA	33.811.784,47	30.829.719,97	91,18%	1.355.602,17
CAMPANIA	134.959.991,24	120.601.292,96	89,36%	4.160.379,31
FRIULI	20.590.523,75	16.083.106,33	78,11%	293.606,91
LAZIO	61.223.684,92	49.792.873,21	81,33%	1.800.673,42
LIGURIA	7.351.329,28	6.706.818,83	91,23%	-12.270,50
MARCHE	46.030.036,74	43.767.379,83	95,08%	1.880.522,19
MOLISE	17.873.858,58	16.154.535,33	90,38%	-1.254.458,87
PUGLIA	90.613.845,76	81.549.486,14	90,00%	-966.976,04
SICILIA	139.843.613,95	135.128.836,73	96,63%	4.074.853,66
UMBRIA	42.461.075,64	32.906.423,87	77,50%	230.143,83
VALLE D'AOSTA	14.814.648,98	14.332.599,73	96,75%	504.304,35
TOTALI	**640.860.293,50**	**575.743.030,49**	**89,84%**	**14.831.448,17**

Si evidenzia che le regioni Liguria, Molise e Puglia hanno esaurito gli importi della riserva del 5%.

Il residuo da spendere dopo il 15 ottobre 2021, sulla base della stima degli importi comunicata dalle AdG nel mese di settembre 2021 e considerando i pagamenti fatti fino al 15 ottobre, è riportato nella tabella seguente:

Sviluppo Rurale - Programmazione 2014 - 2020 Domande a superficie e animali 2020 Stima importi da pagare dopo il 15.10.2021 (sulla base dei dati stimati dalle Regioni ai primi di settembre 2021)	
Regione	**Importi**
ABRUZZO	533.598
BASILICATA	339.029
CAMPANIA	366.471
FRIULI	647.325
LAZIO	1.805.505
LIGURIA	246.325
MARCHE	602.513
MOLISE	114.729
PUGLIA	853.233
SICILIA	2.902.599
UMBRIA	4.610
VALLE D'AOSTA	506.355
Totale Complessivo	**8.922.291**

3.2.3 Annualità 2021 e avvio dei pagamenti di anticipo

Per il 2021 sono stati aperti bandi per 131 tipologie di operazione; in particolare sono stati aperti 3 nuovi bandi per la misura 8, tipologia di operazione 8.1.1 e 8.2.1 delle regioni Abruzzo, Puglia.

Per 4 dei bandi aperti non sono state presentate domande (Campania 10.1.4, Liguria 12.2.1, Marche 10.1.B e 12.2.A).

In sintesi, sono state presentate complessivamente 147 mila domande distribuite per regione come da tabella seguente:

RIEPILOGHI PER REGIONE	
Regione	**Domande Rilasciate**
ABRUZZO	9.170
BASILICATA	12.232
CAMPANIA	41.173
FRIULI	3.734
LAZIO	16.379
LIGURIA	3.195
MARCHE	10.468
MOLISE	3.363
PUGLIA	11.508
SICILIA	20.077

UMBRIA	12.201
VALLE D'AOSTA	3.767
Totale	**147.267**

Dal 16 ottobre 2021 al 30 novembre 2021, come previsto dalla normativa comunitaria, saranno erogati i pagamenti dell'anticipo che è fissato nella misura del 85%.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla autorizzazione al pagamento da parte delle Regioni /Autorità di gestione. Alla data non tutte le regioni hanno provveduto a fornire ad AGEA l'autorizzazione al pagamento degli anticipi. Questo è dovuto sostanzialmente alla mancata approvazione delle modifiche apportate ai PSR, con particolare riferimento ai Piani Finanziari, notevolmente modificati a causa del prolungamento dell'attuale programmazione al 2023. Molte regioni sono infatti ancora in attesa della decisione di approvazione dei piani finanziari e alcune di esse (es. Sicilia e Campania), per le misure con impegno finanziario più alto, hanno deciso di pagare direttamente il saldo una volta ricevuta l'approvazione del Piano.

Di seguito la tabella contenente il dettaglio delle autorizzazioni al pagamento degli anticipi per Regione/Tipologia Operazione ad oggi pervenute:

ANTICIPI 2021						
Regione	**Misura**	**Sottomisura**	**Tipologia Intervento**	**Totale Domande**	**Nr. Domande Autorizzate**	**Nr. Domande NON Autorizzate**
ABRUZZO	10	10.1	1	1056	1053	3
ABRUZZO	10	10.1	2	947	943	4
ABRUZZO	10	10.1	3	401	400	1
ABRUZZO	10	10.1	4	945	941	4
ABRUZZO	11	11.1	1	383	383	0
ABRUZZO	11	11.2	1	1490	1489	1
ABRUZZO	13	13.1	1	4441	4435	6
ABRUZZO	8	8.1	1	6	0	6
BASILICATA	10	10.1	1	380	338	42
BASILICATA	10	10.1	3	50	0	50
BASILICATA	10	10.1	4	478	461	17
BASILICATA	11	11.1	1	890	586	304
BASILICATA	11	11.2	1	2258	2254	4
BASILICATA	12	12.2	1	1	0	1
BASILICATA	13	13.1	1	8456	8451	5
CAMPANIA	10	10.1	1	11190	0	11190
CAMPANIA	10	10.1	2	2740	0	2740
CAMPANIA	10	10.1	3	5	0	5
CAMPANIA	10	10.1	5	219	0	219
CAMPANIA	11	11.1	1	1744	0	1744
CAMPANIA	11	11.2	1	4043	0	4043
CAMPANIA	13	13.1	1	18457	0	18457
CAMPANIA	13	13.2	1	6795	0	6795
CAMPANIA	13	13.3	1	52	0	52
CAMPANIA	14	14.1	1	523	0	523
CAMPANIA	15	15.1	1	98	91	7
CAMPANIA	8	8.1	1	16	0	16
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	10.1	1	141	140	1

ANTICIPI 2021						
Regione	Misura	Sottomisura	Tipologia Intervento	Totale Domande	Nr. Domande Autorizzate	Nr. Domande NON Autorizzate
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	10.1	2	715	704	11
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	10.1	3	172	168	4
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	10.1	4	22	22	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	10.1	5	220	219	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	10.1	6	80	78	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	10.1	7	18	18	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	10.1	8	38	36	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	11	11.1	1	332	327	5
FRIULI VENEZIA GIULIA	11	11.2	1	639	632	7
FRIULI VENEZIA GIULIA	12	12.1	1	1	0	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	12	12.1	3	6	0	6
FRIULI VENEZIA GIULIA	13	13.1	1	1659	1655	4
FRIULI VENEZIA GIULIA	8	8.1	1	10	0	10
LAZIO	10	10.1	1	1228	0	1228
LAZIO	10	10.1	2	7	0	7
LAZIO	10	10.1	3	118	0	118
LAZIO	10	10.1	4	67	0	67
LAZIO	10	10.1	5	775	0	775
LAZIO	10	10.1	7	3	0	3
LAZIO	10	10.1	8	1282	0	1282
LAZIO	10	10.1	9	517	0	517
LAZIO	11	11.1	1	1937	0	1937
LAZIO	11	11.2	1	2763	0	2763
LAZIO	13	13.1	1	6121	0	6121
LAZIO	14	14.1	1	1677	0	1677
LAZIO	14	14.1	1A	303	0	303
LIGURIA	10	10.1	1	622	0	622
LIGURIA	10	10.1	2	270	0	270
LIGURIA	10	10.1	3	121	0	121
LIGURIA	11	11.1	A	77	0	77
LIGURIA	11	11.2	A	183	0	183
LIGURIA	12	12.1	1	56	0	56
LIGURIA	13	13.1	1	1821	0	1821
LIGURIA	13	13.2	1	208	0	208
LIGURIA	14	14.1	1	74	0	74
MARCHE	10	10.1	A	135	0	135
MARCHE	10	10.1	C	168	0	168
MARCHE	10	10.1	D	313	0	313
MARCHE	11	11.1	A	662	660	2
MARCHE	11	11.2	A	3481	3452	29
MARCHE	12	12.1	A	23	0	23
MARCHE	13	13.1	A	5382	5375	7
MARCHE	14	14.1	A	580	0	580

ANTICIPI 2021						
Regione	Misura	Sottomisura	Tipologia Intervento	Totale Domande	Nr. Domande Autorizzate	Nr. Domande NON Autorizzate
MARCHE	8	8.1	A	20	0	20
MOLISE	10	10.1	1	466	0	466
MOLISE	10	10.1	2	2	0	2
MOLISE	10	10.1	3	177	0	177
MOLISE	10	10.1	5	18	0	18
MOLISE	11	11.1	1	184	0	184
MOLISE	11	11.2	1	152	0	152
MOLISE	13	13.1	1	2402	0	2402
PUGLIA	10	10.1	1	1296	0	1296
PUGLIA	10	10.1	2	2217	0	2217
PUGLIA	10	10.1	3	642	0	642
PUGLIA	10	10.1	4	698	0	698
PUGLIA	10	10.1	5	174	0	174
PUGLIA	10	10.1	6	48	0	48
PUGLIA	11	11.2	A	6666	0	6666
PUGLIA	8	8.1	1	1	0	1
PUGLIA	8	8.2	1	1	0	1
SICILIA	10	10.1	A	6	5	1
SICILIA	10	10.1	B	3647	3428	219
SICILIA	10	10.1	C	1668	1241	427
SICILIA	10	10.1	F	76	42	34
SICILIA	10	10.1	G	500	423	77
SICILIA	10	10.1	H	22	17	5
SICILIA	11	11.2	1	7795	6459	1336
SICILIA	13	13.1	1	6706	0	6706
SICILIA	13	13.3	1	23	0	23
UMBRIA	10	10.1	1	2930	0	2930
UMBRIA	10	10.1	2	316	0	316
UMBRIA	10	10.1	3	7	0	7
UMBRIA	10	10.1	4	52	0	52
UMBRIA	10	10.1	5	10	0	10
UMBRIA	10	10.1	6	3	0	3
UMBRIA	10	10.1	7	13	0	13
UMBRIA	11	11.1	1	379	0	379
UMBRIA	11	11.2	1	1876	0	1876
UMBRIA	12	12.1	1	2	0	2
UMBRIA	12	12.2	1	36	0	36
UMBRIA	12	12.2	2	20	0	20
UMBRIA	13	13.1	1	3380	0	3380
UMBRIA	13	13.2	1	3174	0	3174
UMBRIA	14	14.1	1	58	0	58
UMBRIA	14	14.1	2	13	0	13
UMBRIA	14	14.1	3	742	0	742
UMBRIA	8	8.1	1	29	0	29
VALLE D'AOSTA	10	10.1	1	1045	1042	3
VALLE D'AOSTA	10	10.1	2	296	295	1
VALLE D'AOSTA	10	10.1	3	128	128	0
VALLE D'AOSTA	10	10.1	4	436	433	3
VALLE D'AOSTA	10	10.1	5	97	97	0
VALLE D'AOSTA	11	11.1	1	3	3	0
VALLE D'AOSTA	11	11.2	1	30	29	1
VALLE D'AOSTA	12	12.1	1	75	0	75

ANTICIPI 2021						
Regione	Misura	Sottomisura	Tipologia Intervento	Totale Domande	Nr. Domande Autorizzate	Nr. Domande NON Autorizzate
VALLE D'AOSTA	13	13.1	1	1629	1627	2
VALLE D'AOSTA	14	14.1	1	597	597	0
				156.074	**51.177**	**104.897**

3.2.4 Ulteriori implementazioni del sottosistema informatico delle misure a superficie

Agea, relativamente alle misure a superficie, che attualmente ha raggiunto un elevato livello di automazione nelle procedure di controllo istruttorio, ha programmato la realizzazione di una serie di ulteriori funzionalità per completare gli strumenti tecnici da mettere a disposizione dei funzionari regionali.
Nel periodo in esame sono state pubblicate ad uso degli istruttori regionali le funzionalità che consentono la gestione dell'estensione dell'impegno per la misura 14 (UBA).
Sono in corso di realizzazione le funzionalità per la gestione dei fondi EURI e per la gestione delle nuove regole introdotte dal Reg. UE 2020/2220 relative alla durata degli impegni pluriennali delle misure a superficie.

Infine, sono da realizzare le seguenti funzioni:

- Gestione variante in diminuzione dell'impegno per Causa di forza maggiore.
- Gestione delle correttive da eseguire sulle domande grafiche a controllo in loco;
- Misura 10 razze - Gestione Sanzione Pluriennale (nei tre anni successivi 50%), articolo 31 del Reg. 640/2014;
- Gestione Subentri parziali in caso di decesso;
- Correttiva delle informazioni relative al periodo di impegno;
- Miglioramento della visualizzazione delle informazioni relative all'applicazione delle Sanzioni c.d. pluriennali –;

4. Programma Nazionale di sviluppo rurale - Misura 17.1 colture

In relazione alla misura 17.1 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020, che prevede il rimborso di un contributo del 65% (per le annualità 2015-16-17) e del 70% (nel 2018-20) della spesa ammissibile del costo delle polizze assicurative stipulate dalle imprese agricole a fronte di calamità naturali, sono aperti i bandi relativi alle campagne assicurative dal 2015 al 2020 (per la campagna 2020 il bando è stato pubblicato con DM del 19 ottobre 2020).

Il **bando relativo alla campagna assicurativa 2021**, con cui trovano per la prima volta applicazione i valori standard (SV) (cui sono commisurati i limiti della produzione media storica dichiarata nel PAI, ovvero nella domanda al momento della presentazione del progetto assicurativo PAI_Polizza), è in fase di pubblicazione e se ne prevede **l'apertura della**

relativa domanda di sostegno nel corso della settimana, non appena sarà stato aperto l'Avviso pubblico.

Si fa presente che **per la campagna 2020**, negli scorsi mesi di settembre e ottobre, in seguito a due provvedimenti dell'Autorità di Gestione del PSRN n. 333079 del 20/7/21 e n. 485164 del 22/9/21, con i quali è stata integrata la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico di riferimento, è stato possibile procedere all'integrazione d'ufficio della concessione sia di un primo lotto di domande ammesse a novembre 2020 con contributo calcolato al 30% della spesa ammessa, sia di un secondo lotto di domande ammesse a febbraio 2021 con contributo calcolato al 40% fino alla percentuale del 70% prevista dal PSRN (Ominibus). L'importo complessivo del contributo ammesso con la **concessione integrativa** è stato di **circa 134 meuro**.

Sempre con riferimento alla **annualità 2020**, è stato concesso un terzo lotto di domande per un importo complessivo pari a circa **52 milioni di euro**.

È inoltre in corso di definizione un Provvedimento AGEA O.I. per la concessione del sostegno comunitario di un nono lotto di n. 2.106 domande **2018** per produzioni vegetali presentate ai sensi dell'Avviso pubblico decreto n. 32328 del 23 settembre 2019 per un totale di **euro 4.693.235,49** di contributo.

Complessivamente sulle sei annualità sono state presentate:

- **844 mila domande di sostegno** per un importo complessivo richiesto di circa **1.651 milioni di euro**, a fronte delle quali sono state effettuate concessioni per oltre **820 mila domande** per un importo complessivo concesso di € **1.480 milioni** circa, ovvero il 90% dell'importo massimo concedibile.
  Si fa presente che, conseguentemente all'emanazione di concessioni integrative per le domande che erano già state parzialmente ammesse (al 30-40%) oppure in seguito alla chiusura dei corrispondenti riesami (con esito positivo o parzialmente positivo), viene presentata una seconda domanda di pagamento e quindi il numero complessivo delle domande di pagamento, in particolare nel 2020, tende ad eccedere il numero delle domande di sostegno concesse.

- **915 mila domande di pagamento per un importo** richiesto di **1.456 milioni di euro** e di queste ne sono state pagate circa **828 mila** per l'importo complessivo di **1.363 milioni di euro**, ovvero è stato liquidato il 92% dell'importo richiesto.

Nelle tabelle seguenti la situazione della sottomisura e del livello di spesa raggiunto per ciascuna annualità.

	DOMANDE DI SOSTEGNO				
	PRESENTATE		CONCESSE		
	Num.	Importo max. concedibile	Num *.	Importo concesso	% importo
Annualità	148.272	227.580.250	144.416	205.218.853	90,17%

2015					
Annualità 2016	133.273	208.111.321	131.021	194.050.791	93,24%
Annualità 2017	122.822	199.936.353	120.197	184.260.400	92,16%
Annualità 2018	133.127	286.140.632	129.030	255.276.140	89,21%
Annualità 2019	157.297	349.498.697	153.037	316.876.977	90,67%
Annualità 2020	149.136	379.524.279	143.346	324.376.326	85,47%
Totale	843.927	1.650.791.530	821.047	1.480.059.488	89,66%

(*): Numero di Domande concesse almeno una volta

	DOMANDE DI PAGAMENTO					
	PRESENTATE		PAGATE			
	Num.	Importo richiesto	Num.	Importo pagato	% domande	% importo
Annualità 2015	143.270	204.484.382	140.847	203.094.649	98,3%	99,3%
Annualità 2016	130.538	193.150.474	127.966	192.247.783	98,0%	99,5%
Annualità 2017	121.199	183.454.939	117.526	181.619.995	97,0%	99,0%
Annualità 2018	129.115	254.663.182	126.885	253.263.722	98,3%	99,5%
Annualità 2019	150.062	315.139.695	149.212	311.163.336	99,4%	98,7%
Annualità 2020	240.642	305.562.077	165.323	221.644.567	68,7%	72,5%
Totale	914.826	1.456.454.748	827.759	1.363.034.052	90,5%	93,6%

Nella tabella che segue sono riportate le domande di sostegno e le domande di pagamento **che sono attualmente presentabili**: si tratta delle domande che possono essere presentate, in quanto sono già presenti a sistema rispettivamente le polizze stipulate dalle aziende e le domande di sostegno concesse con provvedimento da AGEA. Queste informazioni, e le relative liste di domande, sono costantemente a disposizione dei CAA, che assistono le aziende nella presentazione delle domande.

SITUAZIONE DOMANDE PRESENTABILI					
ANNO	DOMANDE DI SOSTEGNO ANCORA DA PRESENTARE	DOMANDE DI PAGAMENTO ANCORA DA PRESENTARE		TOTALE DOMANDE DA PRESENTARE	
2015	TERMINI PRESENTAZIONE SCADUTI	1.146	734.471	1.146	734.471
2016		483	900.318	483	900.318

2017	1.236	776.392	737	893.508	1.973	1.669.899
2018	865	699.457	618	614.332	1.483	1.313.789
2019	1.138	1.128.271	2.991	1.756.004	4.129	2.884.275
2020	3.498	7.798.868	26.968	23.410.039	30.466	31.208.907
Totali	**6.737**	**10.402.988**	**32.943**	**28.308.671**	**39.680**	**38.711.660**

4.1 Le attività svolte nell'anno corrente

Da inizio 2021, in regime di smart working, le principali attività hanno riguardato:

- Ricezione e concessione delle domande di sostegno riferite alle annualità 2020, 2019, 2018 e 2017 oltre a (2015-16-17-18) per produzioni zootecniche;
- Concessioni per oltre 290 milioni di euro tra prime e seconde concessioni;
- Pagamenti per oltre 153 milioni di euro riferibili a 98 mila domande;
- Introduzione dei valori standard per la definizione delle rese (pubblicazione DM in data 28 maggio 2021) e quindi, da inizio giugno 2021 avvio delle attività di presentazione dei Piani Assicurativi Individuali (PAI) con le nuove modalità connesse all'utilizzo dei valori standard. Alla data sono stati rilasciati 146366PAI della campagna 2021 (su un totale stimabile di 170 mila).

CONCESSIONI

Data	Campagna	Domande concesse	Importo concesso
12/02/2021	2020	55.311	70.847.941,66
16/04/2021	2019	8.755	30.045.324,33
14/07/2021	2018	2.266	1.407.595,90
16/09/2021	2017	3.848	3.123.595,18
16/09/2021	2020	18.038	52.140.004,47
29/09/2021	2020	67.806	84.062.825,45
11/10/2021	2020	53.861	50.280.589,37
		209.885	**291.907.876,36**

PAGAMENTI

Data	Campagna	Domande	Importo pagato
28/01/2021	Tutte	4.309	4.750.156,00
16/04/2021	Tutte	42.294	55.648.310,75
01/06/2021	Tutte	11.749	18.185.746,86
30/06/2021	Tutte	8.684	22.690.951,23
5/8/2021	Tutte	3.984	3.588.431,22
18/9/2021	Tutte	1.697	1.822.808,49
8/11/2021	***Tutte***	***25.154***	***46.414.993,66***
		97.871	153.101.398

4.2 Riesame delle Domande di sostegno

Si tratta di domande per le quali è stata fatta richiesta di riesame dell'istruttoria della domanda di sostegno operata da AGEA OI su delega dell'Autorità di Gestione del PSRN.

Per l'annualità 2015 si tratta di domande che non hanno avuto alcun decreto di concessione, per le annualità 2016 e successive, a differenza di quanto avviene per il 2015, si tratta di richieste di riesame che sono state presentate per ottenere l'integrazione di un primo decreto di concessione già emesso.

La successiva tabella riporta il numero complessivo di istanze di riesame presentate **30.442** e gli importi calcolati con la precedente istruttoria relativi alla spesa assicurativa parametrata (applicazione dei parametri contributivi di campagna), della spesa assicurativa ammissibile (riduzione per presenza anomalie) e del contributo concesso inteso come percentuale della spesa ammessa prima della presentazione dell'istanza di riesame.

ANNO	NUMERO ISTANZE PRESENTATE	SPESA PARAMETRATA PREC ISTRUT	SPESA AMMESSA PREC ISTRUT	CONTRIBUTO PREC ISTRUT (contributo % spesa ammessa)
2015	8.585	30.803.056,16	23.567.194,08	15.318.678,44
2016	2.855	16.984.213,26	14.296.017,63	9.292.409,11
2017	6.090	33.870.964,44	27.696.132,59	18.002.487,31
2018	6.904	45.760.096,53	38.300.456,94	26.805.426,50
2019	3.792	23.389.824,10	19.097.932,38	13.359.658,41
2020	2.216	15.750.562,40	13.321.291,33	3.991.129,56
Totale complessivo	**30.442**	**166.558.717**	**136.279.025**	**86.769.789**

L'esecuzione dei riesami è svolta in collaborazione con i produttori/CAA/Consorzi di difesa ed è dipendente dalla disponibilità degli interlocutori e dalla documentazione fornita dagli stessi a supporto dell'istruttoria. Momenti di picco delle attività dei CAA (es: presentazione domanda unica, altri adempimenti, etc) possono determinare rallentamenti del flusso delle attività (documentazione fornita dai produttori/CAA/Consorzi di difesa) e conseguenti riduzioni della numerosità di pratiche risolte nel periodo.
Altro fattore da tenere in conto in fase di esecuzione dei riesami è l'ordine cronologico delle annualità delle domande; nel caso di produttori con istanze presentate per più annualità occorre procedere in ordine crescente in modo da trasferire i dati accertati per un'annualità nel riesame dell'annualità successiva.

Complessivamente le attività di riesame delle domande hanno consentito di chiudere l'istruttoria per **23.719** posizioni con un importo del contributo atteso dai produttori aumentato a seguito del riesame da **66,2 M.euro a 72,4 M.euro**.

ANNO	ISTANZE ISTRUTTORIA CHIUSA	SPESA PARAMETRATA PREC ISTRUT	SPESA AMMESSA PREC ISTRUT	CONTRIBUTO PREC ISTRUT (contributo % spesa ammessa)	CONTRIBUTO ISTRUTTORIA RIESAME
2015	7.602	28.578.493	21.586.545	14.031.256	16.853.262
2016	2.691	15.211.650	12.894.943	8.381.710	9.042.454
2017	5.360	27.735.899	22.722.356	14.769.532	16.201.588
2018	5.633	35.221.420	29.727.690	20.804.668	21.612.046
2019	2.430	14.081.808	11.813.416	8.265.823	8.683.268
2020	3	23.192	19.655	5.897	14.457
Totale complessivo	**23.719**	**120.852.461**	**98.764.605**	**66.258.886**	**72.407.075**

Attualmente sono in lavorazione i riesami relativi alle annualità 2018 e 2019 e 2020, persiste un numero residuale di posizioni di annualità precedenti, per le quali la risoluzione del riesame presenta alcune complicazioni dovute a casistiche particolari.

La successiva tabella riporta il numero di istanze in lavorazione **6.723** e gli importi calcolati con la precedente istruttoria relativi alla spesa assicurativa parametrata (applicazione dei parametri contributivi di campagna), della spesa assicurativa ammissibile (riduzione per presenza anomalie) e del contributo concesso inteso come percentuale della spesa ammessa prima della presentazione dell'istanza di riesame.

ANNO	ISTANZE ISTRUTTORIA APERTA	SPESA PARAMETRATA PREC ISTRUT	SPESA AMMESSA PREC ISTRUT	CONTRIBUTO PREC ISTRUT (contributo % spesa ammessa)
2015	983	2.224.563	1.980.649	1.287.422
2016	164	1.772.563	1.401.075	910.699
2017	730	6.135.066	4.973.777	3.232.955
2018	1.271	10.538.677	8.572.767	6.000.759
2019	1.362	8.969.237	7.317.984	5.185.533
2020	2.213	15.727.371	13.301.636	3.985.233
Totale complessivo	**6.723**	**45.367.476**	**37.547.888**	**20.602.601**

In coerenza con gli indirizzi indicati dalla Commissione Europea nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020, AGEA il 30.04.2020 ha approvato la procedura per l'esecuzione dei servizi con modalità alternative "procedura SMART CONTROL".

La procedura approvata dall'Ufficio Monocratico di AGEA consente operare l'esecuzione del controllo con modalità alternative al fine di contemperare le esigenze sottese all'esecuzione adeguata ed efficace dei controlli stessi con le esigenze di sanità pubblica connesse alla gestione straordinaria dell'emergenza epidemiologica.

4.3 Controlli in loco campione 5%

Le attività di controllo in loco sulle domande di pagamento per le cinque annualità interessano **1.586** posizioni per un importo in controllo di circa **3,9** milioni di euro.

I controlli sono in avanzata fase di esecuzione se ne prevede il completamento entro il mese di novembre 2021.

Mis.17.1 Colture vegetali Domande campione		
Regione	**n° domande**	**Importo richiesto**
ABRUZZO	17	8.085,59
BASILICATA	14	12.866,31
CALABRIA	6	1.321,62
CAMPANIA	29	8.392,68
EMILIA ROMAGNA	335	1.149.818,88
FRIULI VENEZIA GIULIA	114	24.0538,45
LAZIO	27	136758,55
LIGURIA	1	54,16
LOMBARDIA	269	223452,35
MARCHE	31	10427,77
MOLISE	3	552,81
PIEMONTE	140	179702,85
PUGLIA	98	122964,85
SARDEGNA	16	349957,14
SICILIA	25	30876,03
TOSCANA	43	139745,92
TRENTINO ALTO ADIGE	82	289665,78
UMBRIA	11	20680,48
VENETO	325	1061210,3
Totale complessivo	**1.586**	**3.987.072,52**

5. Gestione Rischio – Misure Nazionali – Dlg 102/2004 – Strutture aziendali e Smaltimento carcasse zootecnia

5.1 Premessa

Per tali misure previsto un contributo fino al 50% della spesa assicurativa a copertura dei costi di smaltimento delle carcasse animali e dei rischi a carico delle strutture aziendali. Con decreto del 27 novembre 2017, sono state delegate ad Agea alcune funzioni riguardanti la gestione di tali misure di aiuto finanziate con risorse del bilancio nazionale.

Attualmente sono stati emanati i bandi a presentare domande per le annualità:

- triennio 2015- 2017 (bando DM 17021 del 30 maggio 2018 pubblicato in GU n. 166 del 19 luglio 2018)
- biennio 2018-2019 (bando DM 9040815 del 4 agosto 2020 pubblicato in GU n. 227 del 12 settembre 2020)

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per le campagne 2015-2017 è stato prorogato al 31 marzo 2022 con le Istruzioni Operative AGEA n. 38 - prot. 29235 del 23 aprile 2021.

La scadenza per la presentazione delle domande per le campagne 2018 e 2019 è analogamente fissata al 31 marzo 2022.

È di prossima emanazione da parte del Ministero il bando per la presentazione delle domande per le campagne 2020.

CONTROLLI

Con i Decreti del MiPAAFT n. 30400 del 2-11-2018 (campagne 2015-2017) e n. 9321001 del 17-11-2020 (campagne 2018-2019) sono stati definiti i controlli informatici che devono essere effettuati sulle domande presentate, al fine di verificarne la ricevibilità e l'ammissibilità.

Sul trattamento istruttorio di tale misura incidono oltre ai controlli di ammissibilità specifici di tale misura anche le verifiche previste dalla normativa di riferimento in tema di erogazione di aiuti nazionali e in particolare l'applicazione del:

- comma 7 dell'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 23 per quanto concerne le verifiche con il Registro Nazionale Aiuti di Stato
- articolo 4 del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78 concernente le verifiche con INPS relative alla regolarità contributiva (DURC);
- articolo 48 -bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, concernente la verifica della presenza di eventuali pendenze con l'Erario (solo per importi maggiori di 5.000 euro);
- articolo 87 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 concernente le verifiche antimafia.

Per quanto riguarda la verifica del DURC, l'OP AGEA, con le Istruzioni operative n. 84 del 9/9/2021 ha introdotto alcuni meccanismi al fine di agevolare le operazioni di verifica; nello specifico, i soggetti interessati possono comunicare all'Amministrazione gli estremi del DURC che

è già in loro possesso o, se sussiste tale fattispecie, comunicare di essere esenti dall'obbligo di certificazione contributiva.

Per quanto attiene alla verifica antimafia, a seguito di quanto stabilito dal Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), l'OP AGEA - con le Istruzioni operative n. 36409 del 28 maggio 2020 – ha recepito le semplificazioni che sono state introdotte nelle procedure di acquisizione della documentazione antimafia necessaria per l'erogazione degli aiuti. Sulla base di tali semplificazioni, sono assoggettate alla verifica antimafia le domande con contributo al di sopra dei 5.000 euro, che possono comunque (entro il 31 dicembre 2021) essere pagate con procedura di urgenza, e sotto condizione risolutiva, ancor prima di aver avviato la consultazione della BDNA, fermo restando l'obbligo di acquisire successivamente al pagamento la documentazione antimafia.

Per quanto riguarda la verifica della presenza di eventuali pendenze con l'Erario per importi maggiori di 5.000 euro, è scaduta il 31 agosto 2021 la deroga che era stata concessa nell'ambito delle misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

INTRODUZIONE DEI PAGAMENTI IN ACCONTO

Con l'art. 11 comma 4 dell'Avviso Pubblico N.9040815 del 04/08/2020 (bando per le campagne 2018-2019), è stata introdotta la possibilità di erogare un acconto fino al 40 percento della spesa premi sostenuta, sottoponendo il pagamento anticipato a clausola risolutiva.
Tale semplificazione è stata estesa anche al bando delle campagne precedenti (2015-16-17) con il DM 24 luglio 2020.

Con i pagamenti di acconto è stata introdotta la possibilità di erogare l'aiuto in una o più soluzioni, nonché la possibilità di erogare un acconto fino al 40% della spesa del premio assicurativo sostenuto, sottoponendo il pagamento anticipato a clausola risolutiva; tali anticipi non sono vincolati all'esecuzione contestuale dei controlli DURC, antimafia, RNA, pendenze con Erario.

A febbraio 2021, completato il caricamento delle polizze 2018 da parte dei Consorzi e in parte completata l'acquisizione delle domande da parte dei CAA, AGEA ha proceduto al primo pagamento di acconto, che ha riguardato le domande di smaltimento carcasse della campagna 2018.

Le istruzioni necessarie alla istruttoria delle domande 2018 che sono state emanate da AGEA:

- prot. n. AGEA.ORPUM.9156 del 10.02.2021 – Istruzioni operativa n. 8 con oggetto "Modalità e procedure per il controllo e il pagamento delle domande di aiuto per i rischi sulle strutture aziendali e per i costi di smaltimento delle carcasse animali - campagna assicurativa 2018, 2019;
- prot. n. AGEA n.13057 del 24/02/2021 con oggetto "SGR – Criteri di erogazione del contributo per l'aiuto alle assicurazioni a copertura dei rischi sulle strutture aziendali e dei costi di smaltimento delle carcasse animali – Campagne 2018, 2019".

5.2 Situazione caricamento polizze

Nella tabella che segue è riportata la situazione - per campagna e per misura - delle polizze attualmente presenti in SGR .

Anno	Zootecnia						Strutture		
	N. aziende	N.polizze	Misure nazionali		Misure comunitarie		N. aziende	N.polizze	Premio ass.
			N.polizze	Premio ass. quota nazionale	N.polizze	Premio ass. quota comunitaria			
2015	12.150	17.051	16.856	12.494.439	3.895	1.795.991	2.211	2.778	6.964.667
2016	12.476	17.122	16.931	14.356.149	3.899	1.709.701	2.318	2.872	7.240.157
2017	12.214	17.083	16.859	16.499.812	4.471	2.287.973	2.349	2.950	7.626.249
2018	11.704	16.081	15.801	20.312.281	8.612	2.925.200	2.402	2.989	8.345.544
2019	11.277	15.566	15.178	22.293.776	9.374	4.089.480	2.104	2.661	7.596.763
2020	4	4	4	12.910	2	2.086			
				85.969.367		**12.810.430**			**37.773.380**

Per gli anni 2015, 2016, 2017 la situazione polizze risulta abbastanza consolidata, sono in corso accertamenti con i Consorzi per la valutazione delle posizioni che non si sono evolute con la presentazione della corrispondente domanda di aiuto.

Per le campagne assicurative 2018 e 2019 la situazione della trasmissione polizze e calcolo parametri contributivi è la seguente:

- zootecnia 2018, a gennaio 2021 è stato completato il caricamento delle polizze ed è stato possibile effettuare il calcolo dei parametri contributivi;
- zootecnia 2019, completata l'acquisizione delle polizze da parte dei Consorzi, a settembre-ottobre 2021 sono stati calcolati i parametri contributivi ed è stata effettuata la validazione degli stessi da parte di ISMEA/AdG;
- strutture 2018, è in corso il calcolo dei parametri contributivi;
- strutture 2019, è in via di completamento e verifica la trasmissione delle polizze da parte dei Consorzi.

Per il 2020, in attesa della pubblicazione del bando, è stato predisposto il sistema per la ricezione delle polizze ed è iniziata la trasmissione delle stesse da parte dei Consorzi.

Occorre precisare che nella quasi totalità dei casi gli allevamenti assicurati per la perdita di reddito (ambito FEASR) sono trattati anche per le polizze di "smaltimento carcasse" (ambito fondi nazionali).

5.3 Situazione domande – Zootecnia smaltimento carcasse

A giugno 2020 sono stati elaborati i primi pagamenti relativi alle domande di aiuto delle campagne 2015 e 2016. I pagamenti hanno riguardato le domande presentate da beneficiari **che non hanno chiesto di effettuare il pagamento verso il Consorzio e che sono pienamente ammissibili** (non presentano anomalie che riducono il contributo).

Successivamente a luglio 2020 si sono avviati anche i pagamenti per le domande in cui i beneficiari hanno fatto richiesta di pagare direttamente il Consorzio (**sempre pagamenti a domande che risultano pienamente ammissibili, senza alcuna riduzione**). In questi pagamenti viene applicato

un conteggio di "saldo" tenendo conto degli anticipi già erogati ai Consorzi, pertanto si comincia ad effettuare realmente i pagamenti ai Consorzi solo dopo aver compensato gli importi già versati.

A febbraio 2021 AGEA ha effettuato il primo pagamento della campagna 2018; si è trattato di un pagamento in anticipo, sotto condizione risolutiva (erogato sulla base della modifica introdotta dall'art. 11 comma 4 dell'Avviso Pubblico n.9040815 del 04/08/2020 - bando per le campagne 2018-2019). Da aprile a luglio 2021 sono stati fatti vari cicli di pagamento in anticipo, che hanno riguardato le campagne dal 2015 al 2018.

Da fine settembre sono ricominciati i cicli di pagamento a saldo, a partire dalla campagna 2018.

Nella tabella che segue la situazione delle polizze, delle domande presentate e pagate.

Anno	Polizze	Contributo massimo (50% premio)	Anticipo ai Consorzi DM 2018/34189 (3)	N.PAI	Domande	Contributo massimo (50% premio) A	Contributo ammissibile (1)	PAGAMENTI A SALDO			PAGAMENTI ANTICIPO (3)		TOTALE PAGATO B	% PAGATO B/A
								Richiedente	Consorzio erogato (2)	Consorzio compens (2)	Richiedente	Consorzio		
2015	16.856	6.247.219	3.583.776	15.590	14.794	5.999.608	5.215.824	387.411	23.291	1.549.898	169.526	246.678	4.410.682	73,5%
2016	16.932	7.179.018	4.825.032	15.182	14.596	6.768.863	4.969.859	198.048	7.073	1.047.004	118.663	203.440	5.352.257	79,1%
2017	16.859	8.249.906	5.039.030	15.083	14.512	7.476.852	3.774.797	166.814	7.260	722.664	15.059	64.482	5.292.645	70,8%
	50.647	**21.676.143**	**13.447.838**	**45.855**	**43.902**	**20.245.324**	**13.960.480**	**752.273**	**37.624**	**3.319.566**	**303.248**	**514.601**	**15.055.584**	**74,4%**
2018	15.906	10.663.979	0	13.536	12.568	7.843.002	5.534.159	38.071	197.575	0	304.629	2.615.114	3.155.389	40,2%
2019	15.232	11.312.167	0	10.006	6.921	6.004.872	0	0	0	0	0	0	0	
	31.138	**21.976.146**	**0**	**23.542**	**19.489**	**13.847.875**	**5.534.159**	**38.071**	**197.575**	**0**	**304.629**	**2.615.114**	**3.155.389**	**22,8%**
2020	4	6.400	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOT.	**81.785**	**43.658.689**	**13.447.838**	**69.397**	**63.391**	**34.093.199**	**19.494.639**	**790.344**	**235.199**	**3.319.566**	**607.876**	**3.129.715**	**18.210.973**	**53,4%**

Note
(1) Il contributo ammissibile tiene conto delle riduzioni conseguenti all'istruttoria amministrativa operata sulle domande; tra queste riduzioni sono comprese quelle per mancato riscontro degli allevamenti e/o del numero di capi assicurati sul fascicolo aziendale della ditta. I valori esposti in tabella non tengono conto delle ulteriori riduzioni che potrebbero derivare dai controlli DURC, Agenzia delle Entrate (per importi maggiori di 5000 euro), Registro Nazionale Aiuti e Antimafia.
(2) pagamenti effettuati tenendo conto degli anticipi già erogati ai Consorzi
(3) pagamento anticipato (40% della spesa assicurativa ammissibile)

Con riguardo al bando Triennio 2015 – 2017 (DM 17021 del 30 maggio 2018 pubblicato in GU n. 166 del 19 luglio 2018), a fronte di **50.647 polizze** presenti in SGR per un contributo max erogabile di **21,6 milioni** di euro, sono state presentate **43.902 domande** per un contributo max erogabile di **20,2 milioni** di euro (per un contributo ammissibile di **13,9 milioni**).

Ad oggi AGEA ha erogato **15,0 milioni** di euro (74,4% del contributo richiesto); ai pagamenti erogati **a saldo** nel corso del 2020, si sono aggiunti da febbraio 2021 anche i pagamenti erogati **in anticipo** (DM 24 luglio 2020).

Allo stato attuale, tenendo conto delle domande presentate, le somme non pagate da AGEA per il triennio 2015/2017 sono pari a **5,1 milioni di euro**.

Con riguardo al bando biennio 2018 – 2019, emanato con il DM 9040815 del 4 agosto 2020 pubblicato in GU n. 227 del 12 settembre 2020, le attività di presentazione delle domande sono stata avviate il 16 Ottobre 2020.

Per il 2018 in particolare, sono stati avviati i pagamenti nel mese di febbraio 2021 a seguito del lavoro di completamento della trasmissione delle polizze da parte dei consorzi e le attività di presentazione delle domande da parte dei CAA. L'elaborazione ha trattato le domande all'epoca disponibili pari a circa 3.900 su 16 mila attese. Nei mesi di febbraio e di aprile sono stati eseguiti due cicli di pagamento in anticipo; nel mese di agosto è stato effettuato il primo pagamento a saldo su questa annualità.

In sintesi, per il 2018 a fronte di **15.906 polizze** presenti in SGR per un contributo max erogabile di **10,6 milioni** di euro, sono state ad oggi presentate **12.568 domande** per un contributo max erogabile di **7,8 milioni** di euro (per un contributo ammissibile di **5,5 milioni**). Ad oggi AGEA ha erogato **3,1 milioni** di euro (40,2% del contributo richiesto).

Per il 2019 è stata completata l'acquisizione delle polizze da parte dei Consorzi e sono stati calcolati i parametri contributivi della campagna. A seguire, calcolati i premi assicurativi ammissibili, verranno effettuati i primi pagamenti.

IL CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE A SUCCESSIVI PAGAMENTI

I suddetti mancati pagamenti dipendono in gran parte da due fattori: assenza del DURC e mancato riscontro in BDN dei capi assicurati.

La forte incidenza di anomalie riguardanti il mancato riscontro dei capi assicurati ha comportato per ora la necessità di limitare i pagamenti erogati a saldo alle sole domande pienamente ammissibili (senza riduzioni dell'aiuto). Per risolvere tali problemi, nel periodo giugno-luglio si è avviata l'attività di riscontro dei capi assicurati con gli OPR (in particolare l'OP della Lombardia) ed è in corso un programma di diffusione a tutti gli OP delle difformità riscontrate. Successivamente al recepimento degli esiti di tali confronti con gli OP, sarà possibile attivare i pagamenti parziali e le attività di riesame con le ditte.

Si segnala inoltre che nel mese di settembre sono state riviste e affinate, anche con il contributo dei tecnici di BDN, le procedure di recupero delle informazioni presenti nel Registro nazionale degli allevamenti.

Per le problematiche DURC, AGEA ha intensificato i colloqui con l'INPS e ha ottenuto un potenziamento dei servizi messi a disposizione dell'OP. Inoltre, sono state emanate le Istruzioni operative n. 84 del 9/9/2021 che hanno introdotto alcuni meccanismi per agevolare le operazioni di verifica; nello specifico, i soggetti interessati possono comunicare all'Amministrazione gli estremi del DURC che è già in loro possesso o, se sussiste tale fattispecie, comunicare di essere esenti dall'obbligo di certificazione contributi

Il programma operativo prevede entro dicembre, per ciascuna annualità dal 2015 al 2019, in sequenza:

1. la divulgazione in favore di CAA, degli OPR e dei Consorzi delle difformità rilevate sulle polizze /domande di aiuto con particolare riguardo ai:
    a. riscontri degli allevamenti assicurati con la BDN, per tutte le specie
    b. riscontri del numero capi assicurati con BDN, ad eccezione di avicoli e cunicoli, la cui consistenza numerica viene riscontata tramite FASCICOLO aziendale
2. la predisposizione dei conseguenti pagamenti di saldo per le posizioni che risulteranno ammissibili

Da novembre-dicembre è previsto anche l'avvio dei pagamenti che riguarderanno anche le domande con istruttoria parzialmente positiva (parziale riscontro dei capi assicurati); le ditte destinatarie di pagamenti parziali, a fronte di specifica comunicazione a mezzo PEC, avranno la possibilità di richiedere il riesame della propria posizione.

Di seguito le tempistiche per annualità

Annualità	**Divulgazione difformità**	**Disponibilità prossimo decreto di pagamento a saldo**	**Punti di criticità/attenzione**
2015	Entro Ottobre 2021	Prima metà di novembre Va ricordato comunque che nella determinazione delle somme che effettivamente percepiranno le aziende nei casi in cui nella domanda è stato chiesto di pagare il consorzio, queste sono rivalutate in relazione delle somme già erogate in fase di anticipo direttamente ai consorzi	Esito del controllo DURC Ad oggi le aziende positive a questo controllo sono una minima parte (Circa 500 aziende su circa 7 mila per le quali va operato il saldo corrispondente a 10 mila domande).
2016	Entro la prima metà del mese di novembre	Nel mese di novembre	Esito controllo DURC La situazione è analoga a quella del 2015 in quanto le aziende sono sostanzialmente le stesse
2017	Entro la seconda metà del mese di novembre	Nel mese di novembre	Esito controllo DURC La situazione è analoga a quella del 2015 in quanto le aziende sono sostanzialmente le stesse
2018	Entro la seconda metà del mese di novembre	Nel mese di novembre	Esito controllo DURC La situazione è analoga a quella del 2015 in quanto le aziende sono sostanzialmente le stesse
2019	Entro il mese di dicembre	Nel mese di dicembre. Per questa annualità si potrà operare anche un primo pagamento in anticipo	Esito controllo DURC La situazione è analoga a quella del 2015 in quanto le aziende sono sostanzialmente le stesse

5.4 Situazione domande - strutture aziendali

A giugno 2020 sono stati elaborati i primi pagamenti relativi alle domande di aiuto delle campagne 2015, 2016 e 2017. I pagamenti hanno riguardato le domande presentate da beneficiari **che non hanno chiesto di effettuare il pagamento verso il Consorzio e che sono pienamente ammissibili** (non presentano anomalie che riducono il contributo).

Successivamente a luglio 2020 si sono avviati anche i pagamenti per le domande in cui i beneficiari hanno fatto richiesta di pagare direttamente il Consorzio (**sempre pagamenti a domande che risultano pienamente ammissibili, senza alcuna riduzione**). In questi pagamenti viene applicato un conteggio di "saldo" tenendo conto degli anticipi già erogati ai Consorzi, e pertanto si comincia ad effettuare realmente i pagamenti ai Consorzi solo dopo aver compensato gli importi già versati.

I primi pagamenti in anticipo sono stati effettuati dal 1 giugno 2021.

Nella tabella che segue la situazione delle polizze, delle domande presentate e pagate.

Anno	Polizze	Contributo massimo (50% premio)	Anticipo ai Consorzi DM 2018/34189 (3)	N.PAI	Domande	Contributo massimo (50% premio) A	Contributo ammissibile (1)	PAGAMENTI A SALDO			PAGAMENTI ANTICIPO (3)		TOTALE PAGATO B	% PAGATO B/A
								Richiedente	Consorzio erogato (2)	Consorzio compens (2)	Richiedente	Consorzio		
2015	2.778	3.482.334	1.417.065	2.670	2.670	3.410.016	2.575.329	212.441	156.778	298.281	60.188	266.701	2.113.173	62,0%
2016	2.872	3.620.079	1.494.000	2.780	2.780	3.549.457	2.874.047	243.109	212.663	284.168	85.194	240.261	2.275.228	64,1%
2017	2.950	3.813.125	1.551.445	2.824	2.824	3.711.092	2.676.859	263.212	137.046	259.488	114.802	171.875	2.238.382	60,3%
	8.600	**10.915.537**	**4.462.510**	**8.274**	**8.274**	**10.670.564**	**8.126.235**	**718.763**	**506.487**	**841.936**	**260.185**	**678.838**	**6.626.783**	**62,1%**
2018	2.989	4.172.772	0	1.921	1.921	2.613.335	0	0	0	0	0	0	0	0,0%
2019	2.661	3.798.381	0	1.456	1.456	1.940.269	0	0	0	0	0	0	0	
	5.650	**7.971.153**	**0**	**3.377**	**3.377**	**4.553.605**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,0%**
2020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOT.	**14.250**	**18.886.690**	**4.462.510**	**11.651**	**11.651**	**15.224.169**	**8.126.235**	**718.763**	**506.487**	**841.936**	**260.185**	**678.838**	**6.626.783**	**43,5%**

Note
(1) Il contributo ammissibile tiene conto delle riduzioni conseguenti all'istruttoria amministrativa operata sulle domande; tra queste riduzioni sono comprese quelle per mancato riscontro degli allevamenti e/o del numero di capi assicurati sul fascicolo aziendale della ditta. I valori esposti in tabella non tengono conto delle ulteriori riduzioni che potrebbero derivare dai controlli DURC, Agenzia delle Entrate (per importi maggiori di 5000 euro), Registro Nazionale Aiuti e Antimafia.
(2) pagamenti effettuati tenendo conto degli anticipi già erogati ai Consorzi

(3) pagamento anticipato (40% della spesa assicurativa ammissibile)

A fronte di **14.250 polizze** presenti in SGR per un contributo max erogabile di **18,8 milioni** di euro, sono state presentate **11.651 domande** per un contributo max erogabile di **15,2 milioni** di euro.
Ad oggi AGEA ha erogato **6,6 milioni** di euro. Per ora i pagamenti hanno riguardato solo il triennio 2015-2017.

IL CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE A SUCCESSIVI PAGAMENTI

Per il biennio 2018-2019 si sta finalizzando la determinazione dei parametri contributivi necessari a quantificare l'ammissibilità all'aiuto, avendo avuto riscontro da parte del Ministero circa la piena copertura delle polizze da parte dei Consorzi.

Parallelamente dovrà essere completata la raccolta delle domande a cura dei CAA che sono periodicamente sensibilizzati (al momento sono circa 2 mila le domande mancanti per le due annualità rispetto alle polizze ricevute).

Cicli di pagamento per il triennio 2015-2017 sono previsti nel mese di novembre.

Pagamenti per l'annualità 2018 saranno avviati nel mese di dicembre 2021.

6. Gestione Rischio – Misure comunitaria 17.1 Assicurazione delle produzioni zootecniche

In ambito FEASR è prevista l'erogazione dei contributi per le polizze zootecniche, stipulate per le campagne assicurative 2015, 2016, 2017 e 2018, a copertura del mancato reddito e dell'abbattimento forzoso causati da epizoozie e per la mancata produzione di latte bovino e di miele (Avviso pubblico approvato con decreto n.28435 del 12/07/2019).

Il bando per le campagne 2019-2020 non è stato ancora emanato.

In tale ambito il meccanismo complessivo è quello già adottato per le assicurazioni delle colture: PAI/polizza, presentazione della domanda di sostegno, istruttoria e concessione della domanda di sostegno e conseguente presentazione della domanda di pagamento.

Con il Decreto n. 11369 del 19/03/2020 sono stati approvati gli elementi di controllo per la verifica della ricevibilità e ammissibilità delle domande di sostegno delle campagne 2015-2018 (VCM).

Le prime concessioni, in applicazione della VCM pubblicata a marzo 2020, sono state emanate a luglio 2020; prima delle concessioni AGEA ha operato per migliorare il livello di riscontro degli allevamenti, in particolare con l'OPR del Piemonte.

Il 13 maggio 2021 è stato emanato da AGEA O.I. il Provvedimento di concessione n. 34912 che ha riguardato un secondo lotto n. 4.834 domande integralmente ammesse al sostegno per un contributo complessivo pari a euro 1.333.886,63.

Le concessioni ad oggi effettuate hanno riguardato le domande pienamente ammissibili.

Nella tabella che segue la situazione delle polizze, delle domande presentate, delle concessioni e dei pagamenti effettuati.

ANNO	Polizze	Contributo massimo 65-70% (euro)	PAI	DS presentate	Contributo massimo 65-70% (euro)	DS concesse	Contributo concesso (euro)	DP presentate	Contributo richiesto (euro)	DP pagate	Contributo erogato (euro)
2015	3.895	1.167.394	3.803	3.457	1.036.559	2.390	764.039	2.082	682.970	1.968	642.739
2016	3.899	1.111.306	3.679	3.442	978.422	2.545	715.336	1.811	571.645	1.723	526.288
2017	4.471	1.487.182	3.994	3.617	1.242.007	1.497	444.081	1.013	348.994	961	318.231
2018	8.612	2.047.640	6.867	5.323	1.304.903	1.690	442.338	1.050	341.278	1.001	322.320
2019	9.374	2.862.636	6.340	0	0	0	0	0	0	0	0
2020	2	1.460	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	30.253	**8.677.618**	**24.683**	**15.839**	**4.561.892**	**8.122**	**2.365.794**	**5.956**	**1.944.887**	**5.653**	**1.809.578**

A fronte di **30.253 polizze** presenti in SGR per un contributo max erogabile di **8,6 milioni** di euro, sono state presentate **15.839 domande** per un contributo max erogabile di **4,5 milioni** di euro.

Nel mese di maggio 2021 è stata effettuata la prima concessione riguardante la campagna 2018 a cui è seguito il 30 giugno primo pagamento della campagna 2018.

Ad oggi la concessione ha riguardato complessivamente **8.122 domande** per un importo di **2,36 milioni** di euro e sono state pagate **5.653 domande** per **1,8 milioni** di euro.

Le attività finalizzate a successivi pagamenti prevedono:

- pubblicazione bando 2019-20 e avvio presentazione domande
- avvio concessioni parziali
- risoluzione anomalie con OPR e CAA

7. Gestione Rischio – Aiuti Nazionali – Dlg 102/2004 – Strutture aziendali e Smaltimento carcasse zootecnia – Anticipo ai Consorzi (in applicazione del DM 5 dicembre 2018 n. 34189)

Con le Istruzioni Operative AGEA OP n.18 dell'8 marzo 2019, sono state definite le modalità e le procedure di erogazione di un importo a titolo di acconto agli organismi collettivi di difesa che hanno sostenuto il pagamento del premio per conto dei propri associati, a fronte di polizze assicurative collettive agevolate a copertura di rischi sulle strutture aziendali e dei costi di smaltimento delle carcasse animali per le campagne assicurative 2015, 2016 e 2017.

E' stato previsto che, gli Organismi collettivi di difesa, in possesso di apposita delega rilasciata dai singoli associati per l'incasso del contributo pubblico ai sensi dell'art. 5 comma 3 del decreto 30 maggio 2018, possano ricevere un acconto fino al 80% del contributo previsto dalla misura (50% del premio assicurativo pagato), sempre tenendo conto di quanto già rimborsato dai soci.

Tutte le domande presentate sono state istruite con le seguenti verifiche:
- rispetto dei termini di presentazione
- completezza della domanda
- presenza e validità del fascicolo
- presenza PEC ed IBAN nel fascicolo
- verifica regolarità DURC
- verifica antimafia

Nella tabella di seguito sono stati riportati i dati relativi alle richieste pervenute ed ai pagamenti effettuati.

Campagna	Intervento	N. Domande	Premio assicurativo dichiarato	Spesa rimborsata dai soci	Importo atteso dal Consorzio	Importo Erogato	Importo Non Erogato
2015	Strutture	35	3.642.648,81	1.857.629,29	1.454.336,04	1.417.064,98	37.271,06
2015	Smaltimento Carcasse	30	9.552.102,72	4.270.129,04	3.820.841,08	3.583.775,68	237.065,40
2016	Strutture	32	3.750.945,03	1.898.278,86	1.500.378,00	1.493.999,93	6.378,07
2016	Smaltimento Carcasse	28	12.750.381,20	5.427.764,49	5.100.152,48	4.825.032,46	275.120,02
2017	Strutture	31	3.925.396,70	1.979.047,56	1.567.990,30	1.551.445,18	16.545,12
2017	Smaltimento Carcasse	27	13.380.959,68	6.306.356,40	5.352.383,86	5.039.030,03	313.353,83
Totale		**183**	**47.002.434,14**	**21.739.205,64**	**18.796.081,76**	**17.910.348,26**	**885.733,50**

Tabella 5

Non sono stati erogati gli anticipi richiesti ai seguenti Organismi di Difesa:
- Torino, Lecce e CODIRE Lazio per irregolarità contributiva (DURC negativo)
- Reggio Emilia: alla richiesta di antimafia la prefettura ha risposto che il Consorzio risulta soppresso.

Poiché da luglio 2020 è cominciata l'elaborazione dei pagamenti ordinari delle domande di aiuto presentate con richiesta di pagamento ai Consorzi, non sono più stati erogati gli anticipi rimasti in sospeso.
Gli Organismi di Difesa coinvolti ricevono quindi i contributi spettanti man mano che le istruttorie sulle singole domande si concludono positivamente.

8. Vitivinicolo

8.1 Assegnazioni fondi esercizio 2020/2021

In merito al Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per la campagna 2020/2021 sono stati erogati complessivamente **323.295.829,49** euro, corrispondenti al 99,82% dei fondi assegnati all'Italia dalla Ue per l'esercizio finanziario 2020/2021, conclusosi il 15 ottobre scorso.

Regione	*Investimenti*	*RRV*	*Distillazione sottoprodotti*	*Vend. verde*	*Distillazione di crisi*	*Promozione*	*Totale*
Piemonte	4.093.325,08	6.369.939,08				8.247.475,83	**18.710.739,99**
Val d'Aosta						49.041,37	**49.041,37**
Lombardia	3.712.545,98	4.166.736,45				2.820.273,97	**10.699.556,40**
PA. Bolzano	824.543,93					790.830,38	**1.615.374,31**
PA. Trento	825.073,95	953.773,47				1.565.383,89	**3.344.231,31**
Veneto	16.239.080,74	8.834.142,53				14.089.172,55	**39.162.395,82**
Friuli V.G.	3.164.194,09	4.638.124,99				3.490.566,42	**11.292.885,50**
Liguria	62.493,60	73.579,07				65.718,70	**201.791,37**
Emilia Romagna	8.155.030,97	14.050.908,58				4.941.634,40	**27.147.573,95**
Toscana	5.536.087,94	11.261.212,65				12.835.303,94	**29.632.604,53**
Umbria	3.339.624,68	1.029.338,59				1.182.609,02	**5.551.572,29**
Marche	4.204.055,24	1.607.596,09				1.328.739,57	**7.140.390,90**
Lazio	1.811.943,25	1.437.334,59				893.677,77	**4.142.955,61**
Abruzzo	4.775.843,84	5.049.882,39				2.233.589,03	**12.059.315,26**
Molise	65.184,76	1.089.220,59				145.140,96	**1.299.546,31**
Campania	1.840.062,43	3.973.138,51				1.459.755,72	**7.272.956,66**
Puglia	4.035.882,69	18.174.401,95				5.686.363,48	**27.896.648,12**
Basilicata		860.171,80				268.625,98	**1.128.797,78**
Calabria	1.297.301,86	1.691.029,59		67.206,32		368.513,00	**3.424.050,77**
Sicilia	30.685.585,95	16.069.859,19		172.406,70		6.094.540,66	**53.022.392,50**
Sardegna	2.552.173,26	4.279.336,14				1.203.450,86	**8.034.960,26**
Tot regioni							**0,00**
Nazionale			21.497.329,78		396.055,00	28.572.663,70	**50.466.048,48**
Totale	**97.220.034,24**	**105.609.726,25**	**21.497.329,78**	**239.613,02**	**396.055,00**	**98.333.071,20**	**323.295.829,49**

Di questi oltre 251 milioni di euro sono stati erogati da dall'Organismo Pagatore Agea che opera su tutte le regioni tranne la Lombardia il Veneto la Toscana e L'Emilia Romagna.

8.2 Promozione sui mercati dei paesi terzi a norma dell'articolo 45, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013

Attraverso la misura sono finanziate le attività di informazione e promozione dei vini a denominazione d'origine, ad indicazione geografica e dei vini varietali sui mercati dei Paesi terzi da realizzare attraverso le seguenti attività:

A) azioni in materia di pubbliche relazioni, promozione e pubblicità che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;

B) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;

C) campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni d'origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;

D) studi per valutare i risultati di informazione e promozione. La spesa per tale azione non deve superare il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato

Ciò al fine di migliorare la competitività del settore, anche attraverso forme aggregative, per favorire la penetrazione dei prodotti vitivinicoli nazionali, sia nei paesi tradizionali acquirenti, sia all'interno di nuovi mercati e/o di Paesi emergenti e per valorizzare le produzioni a DO e IG e particolari tipologie riconosciute di prodotto.

Per la campagna 2020/2021 sono stati erogati **98.333.071,20 euro.**

8.3 Ristrutturazione e riconversione di vigneti a norma dell'articolo 46, paragrafo 3, lettere a), b) e d), del regolamento (UE) n. 1308/2013:

La misura è attivata al fine di

- Aumentare la competitività dei produttori di vino, attraverso l'adeguamento delle strutture viticole, favorendo l'aggregazione e la valorizzazione delle produzioni di qualità, e/o certificate
- Adeguare la composizione ampelografica dei vigneti ai nuovi orientamenti dei consumi
- Favorire una migliore allocazione dei vigneti nel rispetto dei principi della sostenibilità; tutelare il valore paesaggistico e le tradizioni culturali connesse alla produzione vitivinicola anche attraverso il ricambio generazionale.

Le azioni di ristrutturazione e riconversione ammesse sono

a) riconversione varietale:

- *reimpianto*: sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza il cambio del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico e commerciale.
- *sovrainnesto*: su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, e in buono stato vegetativo;

Le Regioni e Province autonome possono escludere il sovrainnesto

b) ristrutturazione:

- *diversa collocazione*: è il reimpianto del vigneto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
- *reimpianto di vigneto*: è l'impianto nella stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite;

c) miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti: riguarda le operazioni inerenti la razionalizzazione degli interventi sul terreno, sulle forme di allevamento, etc.

d) reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari della stessa superfice, o di una superficie equivalente, oggetto di estirpazione obbligatoria su decisione del Servizio fitosanitario nazionale e regionale.

Il sostegno alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti è erogato da AGEA direttamente al produttore e può essere erogato soltanto nelle forme seguenti:

a) compensazione ai produttori per le perdite di reddito conseguenti all'esecuzione della misura, che può ammontare fino al 100% della perdita e non può comunque superare l'importo massimo complessivo di 3.000 €/Ha;
b) contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione erogato nel limite del 50%, elevato al 75% nelle regioni classificate come meno sviluppate, in una delle seguenti forme:
   - sulla base dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto dei prezzari regionali, fino al raggiungimento di un importo massimo di 16.000 €/Ha;
   - sulla base di tabelle standard dei costi unitari, e, comunque, con riferimento ad un importo per ettaro fissato, sulla base di analisi dei costi effettuate da Istituti di settore a livello nazionale, in 13.500 €/Ha, elevato a 15.000 €/Ha nelle regioni classificate come regioni meno sviluppate, tenendo presente quanto disposto dell'articolo 44 del regolamento delegato.

Per la campagna 2020/2021 sono stati erogati da AGEA **67.296.726,04 euro**.

8.4 Vendemmia verde a norma dell'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013:

Con la misura della vendemmia verde si procede alla distruzione totale o all'eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, con lo scopo di ridurre a zero la resa della relativa superficie vitata. Tale misura è volta al mantenimento dell'equilibrio tra domanda e offerta, eliminando le eccedenze contingenti al fine di evitare una depressione del mercato e di tutelare i redditi degli agricoltori, lasciando al contempo inalterato il potenziale di produzione.

Per la campagna 2020/2021 sono stati erogati da AGEA **239.613,02 euro**.

8.5 Investimenti nelle imprese a norma dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013:

La misura ha l'obiettivo di realizzare un maggior sviluppo ed integrazione della filiera, favorire un incremento delle prestazioni economiche ed un ammodernamento delle imprese; migliorare la competitività tramite il rafforzamento delle dotazioni aziendali, il miglioramento delle strutture e delle modalità di commercializzazione, nonché, la valorizzazione delle produzioni di qualità, e/o certificate.

L'aiuto di cui all'art. 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013 è riconosciuto per gli investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino.
Gli investimenti materiali e/o immateriali di cui sopra, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di finanziamento.
L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento UE n. 1306/2013. Il contributo massimo è determinato nel limite massimo del:

- 40% della spesa effettivamente sostenuta, per gli investimenti materiali o immateriali realizzati da micro, piccole o medie imprese (50% nelle Regioni classificate come Regioni meno sviluppate)

- 20% della spesa effettivamente sostenuta per gli investimenti realizzati da imprese con meno di 750 dipendenti o con fatturato annuo inferiore ai 200 milioni (25% nelle Regioni di convergenza)
- 19% della spesa effettivamente sostenuta per gli investimenti materiali o immateriali realizzati da imprese con più di 750 dipendenti o con fatturato annuo superiore ai 200 milioni

Per la campagna 2020/2021 sono stati erogati da AGEA **63.577.288,61 euro**.

8.6 Distillazione dei sottoprodotti a norma dell'articolo 52 del regolamento (UE) n. 1308/2013

La misura ha l'obiettivo di

a) consolidare il livello qualitativo della produzione. Evitando la sovrappressione delle uve, infatti, si impedisce una produzione di vini di bassa qualità che danneggerebbero gravemente il mercato
b) Ridurre l'impatto ambientale. La tempestività nel ritiro di milioni di tonnellate di sottoprodotti in tempo reale da parte delle distillerie consente di limitare l'insorgere di possibili fermentazioni anomale
c) Ridurre il rischio di possibili sofisticazioni. La consegna in distilleria dei sottoprodotti consente un puntuale controllo, da parte dell'Autorità competente, delle caratteristiche minime qualitative, indice che garantisce la non sovrappressione delle uve.

Ai fini della concessione degli aiuti, la distillazione dei sottoprodotti per ottenere alcool deve avvenire entro il 31 luglio.

L'importo dell'aiuto è corrisposto al distillatore per l'alcool grezzo ottenuto, da utilizzare esclusivamente a fini industriali o energetici, avente un grado alcolico di almeno 92°vol:

- 1,100 euro/hl/%/vol se ottenuto da vinaccia
- 0,500 euro/hl/%/vol se ottenuto da feccia.

L'aiuto corrisposto è comprensivo dei costi sostenuti per la raccolta ed il trasporto dei sottoprodotti. Nel caso in cui tali costi, pari a 0,016 euro/Kg, siano sostenuti dal produttore, il distillatore è tenuto a versargli detto importo.

L'aiuto è corrisposto da OP Agea e viene erogato negli importi massimi indicati suddetti nella misura massima del 10% del volume di alcool contenuto nei sottoprodotti distillati rispetto al volume di alcool contenuto nel vino.

Per la campagna 2020/2021 sono stati erogati da AGEA **21.497.329,78 euro**.

9. Gare – Aiuti agli indigenti (Fondo Nazionale e Fondo Europeo di Aiuti agli Indigenti - FEAD)

La situazione emergenziale ha inevitabilmente aggravato le condizioni degli indigenti beneficiari dell'erogazione a titolo gratuito di prodotti alimentari forniti nell'ambito:

- della regolamentazione comunitaria, mediante lo specifico Fondo dedicato (FEAD),
- del contesto nazionale, in cui pure è istituito un apposito Fondo (c.d. Fondo Nazionale) ad opera dell'articolo 58, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Si tratta di prodotti che devono essere assegnati a chi, in questo momento complesso, è in grave difficoltà, al fine di garantire l'accesso alle fonti primarie di sostentamento: proprio per questo le disposizioni emergenziali emanate dal Governo nel corso del 2020 e del 2021 hanno rafforzato l'intervento sul Fondo Nazionale e hanno disposto un'ulteriore integrazione delle risorse FEAD con altre risorse comunitarie del REACT EU, per aumentare gli acquisti di alimenti da destinare agli indigenti.

Le risorse del Fondo Nazionale sono allocate nello stato di previsione del MIPAAF (cap. 1526). Successivamente, il decreto-legge n. 18 del 2020 (convertito dalla legge n. 27 del 2020) ha incrementato di 50 milioni di euro per il 2020 il suddetto Fondo, al fine di assicurare la distribuzione delle derrate alimentari per l'emergenza derivante dalla diffusione del virus Covid-19 (art. 78, comma 3). In attuazione di tale ultima disposizione, è stato emanato il decreto ministeriale 8 aprile 2020, recante "Integrazione al decreto di ripartizione del «Fondo per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti» per l'anno 2020". Il decreto ministeriale 6 ottobre 2020 ha destinato al Fondo Nazionale la quota ordinaria residua per il 2020 pari a € 900.000,00, e le risorse straordinarie stanziate per l'anno 2020 dall'art. 226, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020 ("Decreto Rilancio"), n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 pari a € 250.000.000,00.

Inoltre, è stato emanato il decreto ministeriale 26 luglio 2021, il quale ha destinato € 46.900.000,00 al «Fondo per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti» per l'anno 2021.

Sul fronte delle risorse comunitarie, la Misura 1 del FEAD dedicata agli acquisti alimentari per il periodo 2014 fino al 2023, dispone di un budget di 699.485.495,00 € (di cui a dicembre 2019 erano stati già utilizzati 239.608.935,49 €), incrementati di 190.000.000 € di fondi REACT EU (risorse supplementari derivanti dal Regolamento (UE) n. 2021/177 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19).

Di seguito la tabella illustra le gare svolte nel 2020-2021 e i relativi prodotti, importi e quantità contrattualizzati e distribuiti o in corso di distribuzione per il Fondo Nazionale:

N.	Prodotto	Importo aggiudicato oltre IVA (€)	Quantitativo (kg o L)	Fase attuale
1	FONDO NAZIONALE 2019 – Polpa di pomodoro in scatola da 400 gr.	€ 5.494.505,00	7.058.937,000	Distribuzione ultimata
2	FONDO NAZIONALE 2019 – Formaggio Pecorino Romano DOP da 250/350 gr.	€ 6.422.000,00	742.151,772	Distribuzione ultimata

N.	Prodotto	Importo aggiudicato oltre IVA (€)	Quantitativo (kg o L)	Fase attuale
3	FONDO NAZIONALE 2019 – Formaggio Pecorino Romano DOP da 250/350 gr. (fase 2)	€ 6.422.000,00	765.991,727	Distribuzione ultimata
4	FONDO NAZIONALE 2020 – Latte UHT	€ 5.504.500,00	10.165.104,568	Distribuzione ultimata
5	FONDO NAZIONALE 2020 (D.L. "Cura Italia") – Prosciutto DOP in confezioni sottovuoto da grammi 500/600	€ 7.826.080,00	603.838,585	Distribuzione ultimata
6	FONDO NAZIONALE 2020 (D.L. "Cura Italia") – Formaggio Parmigiano Reggiano DOP in confezioni da grammi 250/350	€ 5.962.375,00	639.404,345	Distribuzione ultimata
7	FONDO NAZIONALE 2020 (D.L. "Cura Italia") – Formaggi DOP	€ 7.339.400,00	763.155,830	Distribuzione ultimata
8	FONDO NAZIONALE 2020 (D.L. "Cura Italia") – Carne in gelatina in scatola dal peso netto di grammi 180/220	€ 6.956.520,00	1.473.838,983	Distribuzione ultimata
9	FONDO NAZIONALE 2020 (D.L. "Cura Italia") – Spezzatino di vitello con fagioli in scatola dal peso di 420 grammi circa	€ 1.739.130,00	553.863,058	Distribuzione ultimata
10	FONDO NAZIONALE 2020 (D.L. "Cura Italia") – Omogeneizzati di agnello in barattoli di vetro da 80 grammi	€ 1.739.130,00	112.201,936	Distribuzione ultimata
11	FONDO NAZIONALE 2020 (D.L. "Cura Italia") – Salumi IGP e/o DOP	€ 3.478.260,00	342.652,670	Distribuzione ultimata
12	FONDO NAZIONALE 2020 (D.L. "Cura Italia") – Zuppe di legumi da verdura fresca	€ 1.739.130,00	1.581.027,273	Non aggiudicata
13	FONDO NAZIONALE 2020 (D.L. "Cura Italia") – Succhi e polpa di frutta in brik da 200 ml	€ 1.968.500,00	2.458.061,451	Distribuzione ultimata
14	FONDO NAZIONALE 2020 (D.L. "Cura Italia") – Minestrone da verdura fresca	€ 1.739.130,00	915.331,579	Non aggiudicata
15	FONDO NAZIONALE 2020 (D.L. "Cura Italia") – Conserve da verdure appertizzate	€ 3.478.260,00	3.162.054,545	Non aggiudicata

N.	Prodotto	Importo aggiudicato oltre IVA (€)	Quantitativo (kg o L)	Fase attuale
16	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Spezzatino di vitello con piselli in scatola dal peso di 1 kg	€ 1.304.347,00	352.526,216	Distribuzione ultimata
17	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Pomodori pelati da 3 kg	€ 917.431,00	1.554.967,797	Distribuzione ultimata
18	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Crackers da materia prima italiana	€ 3.669.724,00	1.881.909,743	Distribuzione ultimata
19	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Succo di arancia da filiera e materia prima italiana in brik da 1 LT	€ 1.968.500,00	1.791.579,079	Distribuzione ultimata
20	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Formaggio Grana Padano DOP in confezioni da grammi 250/350 circa	€ 15.000.000,00	1.612.903,226	Distribuzione ultimata
21	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Minestrone con verdure da filiera e materia prima italiana	€ 2.610.000,00	1.134.782,609	Distribuzione ultimata
22	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Prosciutti DOP preaffettati	€ 13.913.041,00	612.502,191	Distribuzione in corso
23	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Preparati per risotti da materia prima italiana	€ 5.217.391,00	1.410.105,676	Distribuzione in corso
24	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Carne in gelatina	€ 10.434.782,00	2.086.956,400	Distribuzione in corso
25	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Olio extra vergine di oliva (100% da olive italiane) in confezioni da 1 litro	€ 11.009.174,00	2.001.668,001	Distribuzione in corso
26	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Passata di pomodoro (100% italiana)	€ 11.009.174,00	9.174.311,666	Distribuzione in corso

N.	Prodotto	Importo aggiudicato oltre IVA (€)	Quantitativo (kg o L)	Fase attuale
27	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Pasta di semola di grano duro in confezioni da 500 grammi con grano 100% italiano	€ 9.174.311,00	9.174.311,000	Distribuzione in corso
28	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Spezzatino di carne con fagioli in scatola	€ 4.347.826,00	1.037.667,303	Distribuzione in corso
29	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Pastina per l'infanzia	€ 3.478.260,00	1.125.650,486	Distribuzione in corso
30	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Polli interi surgelati	€ 4.347.826,00	1.597.678,038	Distribuzione in corso, al netto del Lotto 3 in fase di contrattualizzazione
31	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Salumi DOP e IGP	€ 5.217.391,00	908.713,259	Distribuzione in corso
32	FONDO NAZIONALE 2020 ("D.L. "Rilancio") – Formaggi DOP	€ 13.440.366,00	1.624.894,928	In fase di contrattualizzazione
	Totale	**€ 184.868.464,00**		

In particolare, il totale di **€ 184.868.464,00** Fondo Nazionale è così ripartito:

- € 86.322.402,00 per gare con distribuzione ultimata;
- € 76.542.650,00 per gare con la distribuzione in corso;
- € 15.046.892,00 per gare in fase di contrattualizzazione;
- € 6.956.520,00 per gare non aggiudicate.

Di seguito la tabella illustra le gare svolte dal 2020 ad oggi e i relativi prodotti, importi e quantità contrattualizzati e distribuiti o in corso di distribuzione per il FEAD:

N.	Prodotto	Importo aggiudicato oltre IVA (€)	Quantitativo (kg o L)	Fase attuale
1	FEAD – Paniere 1 2018 – Farina di grano tenero tipo 00	1.250.000,00	3.382.602,00	Distribuzione ultimata
2	FEAD – Paniere 1 2019 – Biscotti frollini	4.545.454,00	4.370.630,00	Distribuzione ultimata
3	FEAD – Paniere 1 2019 – Latte UHT parzialmente scremato	7.115.380,00	13.427.088,00	Distribuzione ultimata

N.	Prodotto	Importo aggiudicato oltre IVA (€)	Quantitativo (kg o L)	Fase attuale
4	FEAD – Paniere 1 2019 – Legumi in scatola	3.454.545,00	6.179.342,00	Distribuzione ultimata
5	FEAD – Paniere 1 2019 – Pasta	7.307.690,00	13.451.839,00	Distribuzione ultimata
6	FEAD – Paniere 1 2019 – Formaggi DOP	7.692.307,00	1.136.565,32	Distribuzione ultimata
7	FEAD – Paniere 1 2019 – Confettura di frutta in barattoli di vetro da 300/400 grammi	4.090.900,00	3.254.601,65	Distribuzione ultimata
8	FEAD – Paniere 1 2019 – Riso	4.807.690,00	4.965.661,60	Distribuzione ultimata
9	FEAD – Paniere 1 2019 – Tonno	7.272.727,00	1.749.873,40	Distribuzione ultimata
10	FEAD – Paniere 1 2019 – Olio di semi di girasole da 1 litro	4.615.384,00	5.142.712,85	Distribuzione ultimata
11	FEAD – Paniere 1 2019 – Succhi e Polpa di Frutta	1.639.344,00	2.243.896,76	Distribuzione ultimata
12	FEAD – Paniere 1 2019 – Omogeneizzati in vasetto	1.818.181,00	570.699,95	Distribuzione ultimata
13	FEAD – Paniere 1 2019 – Farina "00" da 1 kg	1.634.615,00	4.405.699,00	Distribuzione ultimata
14	FEAD – Paniere 1 2020 – Grana Padano DOP	6.250.000,00	834.569,82	Distribuzione ultimata
15	FEAD – Paniere 1 2020 – Zucchero	1.181.815,00	2.123.126,05	Distribuzione ultimata
16	FEAD – Paniere 1 2020 – Olio extravergine di oliva	7.980.800,00	3.482.004,96	Distribuzione ultimata
17	FEAD – Paniere 1 2020 – Macedonia di frutta	3.454.545,00	2.382.444,83	Distribuzione ultimata
18	FEAD – Paniere 1 2020 – Polpa di Pomodoro	3.454.373,00	3.819.766,73	Distribuzione ultimata
19	FEAD – Paniere 1 2020 – Pasta	7.115.380,00	3.154.773,59	Distribuzione ultimata
20	FEAD – Paniere 1 2020 – Biscotti per l'infanzia	1.818.180,00	1.298.642,65	Distribuzione ultimata
21	FEAD – Paniere 1 2020 – Polpa di Pomodoro Lotto Unico	2.122.550,00	2.588.475,61	Distribuzione ultimata
22	FEAD – Paniere 1 2020 – Riso	5.480.769,00	5.968.054,34	Distribuzione ultimata
23	FEAD – Paniere 1-2020 – Tonno	7.000.000,00	1.722.449,05	Distribuzione ultimata
24	FEAD – Paniere 1-2020 – Formaggi DOP	7.211.500,00	1.053.526,34	Distribuzione ultimata

N.	Prodotto	Importo aggiudicato oltre IVA (€)	Quantitativo (kg o L)	Fase attuale
25	FEAD – Paniere 2-2020 – Biscotti frollini	5.000.000,00	3.988.229,07	Distribuzione ultimata
26	FEAD – Paniere 2-2020 – Latte UHT	7.692.307,00	9.068.157,95	Distribuzione ultimata
27	FEAD – Paniere 2-2020 – Legumi	4.090.909,00	6.452.824,31	Distribuzione ultimata
28	FEAD – Paniere 1-2020 – Merendine	2.727.254,54	882.335,78	Distribuzione ultimata
29	FEAD – Paniere 2-2020 – Olio di semi di girasole	3.846.153,00	2.922.782,46	Distribuzione ultimata
30	FEAD – Paniere 2-2020 – Farina "00" da 1 Kg	1.442.307,00	3.828.918,00	Distribuzione ultimata
31	FEAD – Paniere 2-2020 – Zucchero bianco da 1 Kg	1.818.181,00	3.308.090,20	Distribuzione ultimata
32	FEAD – Paniere 2-2020 – Confettura extra frutta	5.000.000,00	3.223.390,88	Distribuzione ultimata
33	FEAD – Paniere 2-2020 – Fette biscottate	4.807.692,00	2.377.671,82	Distribuzione ultimata
34	FEAD – Paniere 2-2020 – Caffè torrefatto	6.557.337,00	3.007.971,10	Distribuzione in corso
35	FEAD – Paniere 2-2020 – Crema cacao	5.454.545,00	2.362.396,39	Distribuzione in corso
36	FEAD – Paniere 2-2020 –Tonno in olio di semi di girasole in scatola dal peso netto di 80 grammi	7.272.727,00	1.722.341,03	Distribuzione in corso
37	FEAD – Paniere 1-2021 – Riso lavorato in confezioni sottovuoto da 1 Kg	7.692.307,00	10.213.686,56	Distribuzione in corso
38	FEAD – Paniere 1-2021 – Macedonia di frutta da 350_450 gr.	5.454.545,00	2.853.863,32	Distribuzione in corso
39	FEAD – Paniere 1-2021 – Latte UHT parzialmente scremato in confezioni da 1 litro	9.615.384,00	19.065.864,42	Distribuzione in corso
40	FEAD – Paniere 1-2021 – Biscotti per l'infanzia in confezioni da 300/400 grammi	2.727.272,00	1.673.956,94	Distribuzione in corso
41	FEAD – Paniere 1-2021 – Legumi reidratati in scatola da 400 gr.	5.454.545,00	6.220.982,73	In fase di contrattualizzazione
42	FEAD – Paniere 1-2021 – Succhi e Polpa di Frutta in brik da 200 ml	3.278.688,00	3.266.164,91	In fase di contrattualizzazione
43	FEAD – Paniere 1-2021 – Zucchero Bianco in confezioni da 1 kg	3.181.818,00	4.707.931,85	In fase di contrattualizzazione
44	FEAD – Paniere 1-2021 – Polpa di pomodoro in scatola da 400 grammi netti	6.730.769,00	7.805.048,88	In fase di contrattualizzazione

N.	Prodotto	Importo aggiudicato oltre IVA (€)	Quantitativo (kg o L)	Fase attuale
45	FEAD – Paniere 1-2021 – Biscotti Frollini in confezioni da 250/350 gr.	6.363.636,00	3.269.966,01	In fase di contrattualizzazione
46	FEAD – Paniere 1-2021 – Farina "00" da 1 kg	2.884.615,00	5.925.464,61	In fase di contrattualizzazione
47	FEAD – Paniere 1-2021 – Fette Biscottate da confezioni da 300/400 gr. - Lotto 1 e 3	3.049.692,00	-	Non aggiudicata
	FEAD – Paniere 1-2021 – Fette Biscottate da confezioni da 300/400 Grammi - Lotto 2	1.758.000,00	711.740,89	In fase di contrattualizzazione
48	FEAD – Paniere 1-2021 – Confettura extra di frutta in barattoli di vetro da 300/400 gr.	6.363.636,00	3.482.343,91	In fase di contrattualizzazione
49	FEAD – Paniere 1-2021 – Olio di Semi Raffinato di Girasole In Confezioni da 1 Litro	7.211.538,00	3.061.317,57	In fase di contrattualizzazione
50	FEAD – Paniere 1-2021 – Carne in gelatina	7.272.727,00	1.362.129,339	In fase di contrattualizzazione

Totale **€ 245.062.713,54**

Il totale di **€ 245.062.713,54 FEAD** per gare svolte dal 2020 ad oggi è così ripartito:

- € 146.738.932,54 per gare con distribuzione ultimata;
- € 44.774.117,00 per gare con la distribuzione in corso;
- € 50.499.972,00 per gare in fase di contrattualizzazione;
- € 3.049.692,00 per gare non aggiudicate.

Considerando le **risorse nazionali e comunitarie**, per il periodo 2020-2021 lo sforzo attuativo dell'Agenzia ha permesso il seguente avanzamento:

- € 233.061.334,54 per gare con distribuzione ultimata;
- € 121.316.767,00 per gare con la distribuzione in corso;
- € 65.546.864,00 per gare in fase di contrattualizzazione;
- € 10.006.212,00 per gare non aggiudicate.

Alcune gare svolte all'inizio del 2020, antecedentemente al periodo emergenziale, sono state poi finalizzate da AGEA in modalità smart working.

Tale finalizzazione include una rilevante attività amministrativa di verifica delle offerte vincitrici, della documentazione a supporto delle offerte medesime, delle dichiarazioni rese negli atti di gara, nella organizzazione concreta della produzione dei beni da distribuire e della successiva effettiva distribuzione agli Enti cariativi partner e ai beneficiari finali.

Inoltre, le successive procedure di gara del 2020 e del 2021 sono state svolte e definite totalmente da remoto, attraverso una soluzione organizzativa mai sperimentata prima dall'AGEA, e cioè tramite "camere" interattive condivise.

10. Aiuti nazionali

10.1 Premessa

L'Organismo pagatore Agea, oltre a gestire e controllare le spese finanziate dai Fondi FEAGA e FEASR per le regioni che sono prive di un proprio OP, provvede alla gestione e al pagamento degli aiuti per i regimi gestiti a livello nazionale per tutte le regioni e Province Autonome.

Relativamente agli aiuti nazionali, Agea gestisce gli aiuti in regime *de minimis*, disciplinati dal Regolamento UE 1407/2013, che permettono agli Stati di sostenere alcuni settori di attività o imprese, senza violare le norme sulla concorrenza.

I regimi *de minimis* prevedono che gli aiuti concessi alla medesima impresa e sommati fra di loro, non devono superare il limite massimo di 200.000,00 euro in tre anni. Esistono poi dei limiti settoriali, come per il settore agricolo, dove il limite è a 25.000 euro. È possibile verificare l'importo degli aiti *de minimis* concessi attraverso i servizi messi a disposizione dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

Negli aiuti nazionali gestiti da Agea rientrano anche le diverse misure di sostegno al tessuto economico attivate nell'ambito del "*Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak - COM 2020/C 91 I/01*" per rispondere alle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Infine, nell'ambito degli Aiuti di Stato che Agea gestisce, rientrano le Assicurazioni Nazionali a copertura dei costi di smaltimento delle carcasse animali e dei rischi a carico delle strutture aziendali. Queste sono trattate nella scheda relativa al comparto assicurativo.

Si riporta, di seguito, una tabella di riepilogo degli aiuti nazionali gestiti dall'Organismo Pagatore Agea.

Tabella 1 - Aiuti Nazionali gestiti dall'OP Agea

Aiuto Nazionale	Normativa di Riferimento	Tipologia
Zootecnia estensiva.	DM 1317 del 1° marzo 2018 a favore della zootecnia estensiva praticata nelle zone montane e, limitatamente ai comuni colpiti dal sisma del 2016 e del 2017, nelle zone svantaggiate a valere sul Fondo di cui all'articolo 23-bis, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160	De Minimis - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Fondo per la filiera Grano Duro	DM 2 novembre 2016 n. 11000 Fondo grano duro DM 14 novembre 2017 n. 4529 Fondo grano duro DM 20 maggio 2020 Fondo grano duro pubblicato in GU il 07.07.2020 n.169	De Minimis - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Fondo per la competitività della filiera delle carni ovine (Agnelli macellati)	DM 3 aprile 2020 n.3432 che istituisce il Fondo per la competitività delle filiere pubblicato in GU il 05.05.2020 n. 114 e DM 27 novembre 2020 n.9344656	De Minimis - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Fondo per la competitività della filiera del mais	DM 3 aprile 2020 n.3432 che istituisce il Fondo per la competitività delle filiere pubblicato in GU il 05.05.2020 n. 114 e DM 27 novembre 2020 n.9344656	De Minimis - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli

Aiuto Nazionale	Normativa di Riferimento	Tipologia
Fondo per la competitività della filiera delle proteine vegetali (legumi e soia)	DM 3 aprile 2020 n.3432 che istituisce il Fondo per la competitività delle filiere pubblicato in GU il 05.05.2020 n. 114 e DM 27 novembre 2020 n.9344656	De Minimis - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Fondo Agrumicolo	DM 10 agosto 2020 n. 9049776 Disposizioni relative alle modalità di concessione dei contributi destinati al settore agrumicolo ai sensi dell'articolo 1, comma 131, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.	De Minimis - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Interventi compensativi nei confronti dei frantoi oleari (Xylella)	DM 18 maggio 2020, n. 15915 "Disposizioni urgenti in materia di interventi compensativi in favore dei frantoi oleari disposti dall'articolo 10 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale e con il Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2020, n. 2484"	De Minimis - Altre attività di impresa
Aiuti ai Frantoi - Decreto Gelate	DL Il Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il Ministro dell' Economia e delle Finanze "Contributo in conto capitale al fine favorire la ripresa produttiva dell'attività molitoria a valere sulle risorse di cui all'articolo 6 bis, comma 2, del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27.	De Minimis - Altre attività di impresa
Fondo per la competitività della filiera del latte bufalino	DM 3 aprile 2020 n.3432 che istituisce il Fondo per la competitività delle filiere pubblicato in GU il 05.05.2020 n. 114	De Minimis - Altre attività di impresa
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera caprina	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	TF COVID-19 - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera cunicola	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	TF COVID-19 - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera delle carni di vitello	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	TF COVID-19 - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera ovicaprina	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	TF COVID-19 - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera suinicola	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	TF COVID-19 - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera del latte bufalino	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	TF COVID-19 - Altre attività di impresa

Aiuto Nazionale	Normativa di Riferimento	Tipologia
Fondo per le filiere zootecniche in crisi Ammasso privato di prosciutti di suino a denominazione d'origine protetta (DOP)	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	TF COVID-19 - Altre attività di impresa
Fondo per le filiere zootecniche in crisi Ammasso privato di carni di vitello	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	TF COVID-19 - Altre attività di impresa
Fondo per filiere zootecniche in crisi Bovini di età compresa tra 12 e 24 mesi e allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a 6 mesi prima della macellazione.	DM 9344698 del 27 11 2020	TF COVID-19 - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Integrazione domande 2020 per la filiera carni bovine 12-24 mesi	DM 6 agosto 2021, n. 360368 recante interventi per le filiere zootecniche in crisi ai sensi dell'articolo 1, comma 128, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che istituisce il "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura" – Integrazione domande 2020 per la filiera carni bovine 12-24 mesi.	TF COVID-19 - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Filiera carni bovine età inferiore 8 mesi allevati per un periodo non inferiore a 4 mesi prima della macellazione e filiera allevamento di vacche da latte.	DM 6 agosto 2021, n. 360368 recante interventi per le filiere zootecniche in crisi ai sensi dell'articolo 1, comma 128, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che istituisce il "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura" – Filiera delle carni bovine di età inferiore agli 8 mesi allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a 4 mesi prima della macellazione e filiera allevamento di vacche da latte.	TF COVID-19 - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Integrazione domande 2020 per la filiera suinicola – cunicola – vitelli carni bovine di età inferiore agli 8 mesi – ovicaprina – caprina.	DM 6 agosto 2021, n. 360368 recante interventi per le filiere zootecniche in crisi ai sensi dell'articolo 1, comma 128, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che istituisce il "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura" – Integrazione domande 2020 per la filiera suinicola – cunicola – vitelli carni bovine di età inferiore agli 8 mesi – ovicaprina – caprina.	TF COVID-19 - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Vacche da latte	DM 6 agosto 2021, n. 360368 recante interventi per le filiere zootecniche in crisi ai sensi dell'articolo 1, comma 128, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che istituisce il "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura" – Filiera delle carni bovine di età inferiore agli 8 mesi allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a 4 mesi prima della macellazione e filiera allevamento di vacche da latte.	TF COVID-19 - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli

Aiuto Nazionale	Normativa di Riferimento	Tipologia
Aiuti IV Gamma e I Gamma	DM 4 dicembre 2020 n. 9361598 del "Disposizioni relative alle modalità di gestione del Fondo per la quarta gamma e prima gamma evoluta, di cui all'articolo 22 del decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149".	TF COVID-19 - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli e Altre attività di impresa
Contenimento volontario delle rese	DM 22 luglio 2020, n. 9018686 Disposizioni relative alle modalità di applicazione dell'articolo 223 del Decreto.legge 19 maggio 2020, n. 34	TF COVID-19 - Attività di produzione primaria di prodotti agricoli
Stoccaggio privato vini di qualità	DM 26 novembre 2020, prot. n. 9341040 - Disposizioni relative alle modalità di applicazione dell'articolo 223 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come modificato dall'articolo 58-quater del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 contenente Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126"	TF COVID-19 - Altre attività di impresa
Assicurazioni Nazionali - Smaltimento Carcasse	DM del 30 maggio 2018 n. 17021 Assicurazioni Strutture, Smaltimento Carcasse, Polizze sperimentali DM 9040815 del 4 agosto 2020, pubblicato in GU n. 227 il 12 settembre 2020 - Assicurazioni Strutture, Smaltimento Carcasse, Polizze sperimentali	Aiuto di Stato
Assicurazioni Nazionali - Strutture	DM del 30 maggio 2018 n. 17021 Assicurazioni Strutture, Smaltimento Carcasse, Polizze sperimentali DM 9040815 del 4 agosto 2020, pubblicato in GU n. 227 il 12 settembre 2020 - Assicurazioni Strutture, Smaltimento Carcasse, Polizze sperimentali	Aiuto di Stato

10.2 Sezione Aiuti de minimis

10.2.1 Aiuto "de minimis" zootecnia estensiva – DM 1317 del 1 marzo 2018

Come è noto la Legge di Bilancio 2018 ed il DM 1° marzo 2018, n. 1317 hanno previsto interventi in favore della zootecnia estensiva praticata nelle zone montane e, limitatamente ai Comuni colpiti dal sisma del 2016 e 2017, nelle zone svantaggiate a valere sul Fondo di cui all'articolo 23-bis, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160.

L'aiuto è richiedibile dalle aziende per le quali sono riscontrati i seguenti requisiti:

- Presenza di prati permanenti;
- Presenza di un allevamento zootecnico di bovini, ovini, caprini o equidi;
- Detentori di titoli PAC assegnati nel 2015.

L'aiuto previsto dal DM citato rientra tra gli aiuti *de minimis* che lo Stato può concedere senza la previa approvazione da parte dei Servizi della Commissione europea.

Le risorse destinate all'aiuto ammontano a 10 milioni di euro per l'anno 2019 e 10 milioni di euro per l'anno 2020.

Ai fini della concessione dell'aiuto l'OP AGEA nel mese di novembre 2019 ha reso disponibili agli agricoltori che hanno presentato la domanda di adesione ai sensi delle Istruzioni Operative n. 13 del 22 marzo 2018 e s.m.i, le domande precompilate per la relativa presentazione.

La raccolta delle domande di aiuto è stata ultimata nel mese di dicembre 2019.

Dal punto di vista della gestione amministrativa, il fatto che si tratti di un aiuto nazionale impone l'esecuzione di alcuni controlli, obbligatori per legge, relativi alla posizione soggettiva del beneficiario per quanto riguarda gli obblighi previdenziali (DURC) e l'eventuale applicazione nei suoi confronti di provvedimenti interdittivi connessi con la lotta alla criminalità organizzata (comunicazione antimafia).

A ciò si aggiungono, evidentemente, gli ordinari controlli istruttori previsti dal citato DM per l'ammissibilità all'aiuto, che includono la verifica presso il MISE dei massimali degli aiuti de minimis concessi nel triennio, sia per il settore agricolo che a livello generale.

A completamento del quadro istruttorio, si segnala infine che l'aiuto in questione è erogato esclusivamente dall'Organismo pagatore AGEA, indipendentemente dal fatto che il fascicolo aziendale del beneficiario rientri nella competenza di altri Organismi pagatori, con la conseguente necessità di ricevere da questi ultimi le informazioni correlate alle verifiche istruttorie previste dal DM suddetto.

Premesso quanto sopra, si informa che per l'annualità 2018 risultano presentate nei precedenti periodi, 25.081 domande di adesione per un importo richiesto di 97.311.647,96 euro.

I titoli detenuti dall'azienda devono avere un valore medio unitario nell'anno 2015 inferiore al valore unitario medio nazionale fissato al medesimo anno, con Circolare Agea n. 47589 del 5 giugno 2017, pari ad euro 228,76.

Pertanto, dopo aver verificato i requisiti per la concessione dell'aiuto, ed eseguito i controlli istruttori di ammissibilità ai sensi dei paragrafi 3 e 6 delle Istruzioni Operative n.61 del 30 settembre 2019, visto l'ammontare delle richieste, si è proceduto ad applicare il criterio della "Priorità degli interventi" ai sensi dell'articolo 4 del DM 1° marzo 2018, n. 1317 esclusivamente nel punto 1.a:

"*1. Per l'erogazione degli aiuti sono fissati i seguenti criteri di priorità: a) prati permanenti ubicati in zone montane nelle Regioni o Province autonome con superficie montana superiore all'80% del relativo territorio e nelle zone montane e svantaggiate dei Comuni di cui all'articolo 1, comma 3*"

L'importo ammissibile risultante dall'applicazione di tale criterio 1.a, calcolato commisurando la differenza di superficie rispetto alla minore fra quella richiesta e quella risultante dai titoli 2015, genera uno splafonamento dell'importo stanziato di 10 MLN di euro.

Pertanto, ai sensi dell'art 6 comma 4 del DM "Nel caso di risorse insufficienti, nell'ambito della medesima priorità, si procede ad una riduzione lineare degli aiuti da erogare", è stato necessario procedere ad un riproporzionamento degli importi applicando un abbattimento lineare del 69%.

Inoltre, considerato lo stato di emergenza a seguito della pandemia derivante dal virus COVID-19, che genera forti ripercussioni negative sull'economia generale e che, quindi, impone di rafforzare la liquidità delle aziende agricole, al fine di garantire la rapida erogazione dell'aiuto, è stato chiarito dal MIPAAF che il suddetto Decreto consente di eseguire un pagamento in acconto pari al 70% dell'importo ammissibile al pagamento.

Tutto ciò premesso, nel mese di febbraio 2021 si è disposto il pagamento di un primo decreto in acconto in misura pari al 70% del contributo spettante ai beneficiari sotto condizione risolutiva

espressa, legata all'esito degli accertamenti svolti per i richiedenti l'aiuto "de minimis" a favore della zootecnia estensiva per un importo pari a **6,264 M€ (6.264.045€)** che ha interessato **6.163 beneficiari.**

È in corso l'erogazione dei saldi per il 50% dei produttori di cui si è avuto l'esito da INPS (2.788 produttori), per gli altri produttori dati i tempi di attesa per la verifica DURC per i quali sono stati sollecitati i CAA in base alle Istruzioni Operative n.84 del 9 settembre 2021 (circa il 50% è in attesa di verifica e verifica AeR.

Per l'annualità 2019 è in fase di valutazione l'opportunità di limitare la raccolta delle domande alle sole aziende che ricadono nella priorità "a) prati permanenti ubicati in zone montane nelle Regioni o Province autonome con superficie montana superiore all'80% del relativo territorio e nelle zone montane e svantaggiate dei Comuni di cui all'articolo 1, comma 3 del DM 1° marzo 2018, n. 1317" in quanto l'importo stanziato pari a 10MLN di euro è appena insufficiente a coprire il punto 1.

10.2.2 Aiuti de minimis per il grano duro

Annualità 2017 – DM n. 11000/2016

L'aiuto previsto dal DM n. 11000/2016 rientra tra gli aiuti *de minimis* che lo Stato può concedere senza la previa approvazione da parte dei Servizi della Commissione europea.

Per l'aiuto destinato al grano duro seminato nel periodo autunno/inverno **2016-2017** e raccolto nel corso dell'anno 2017, è stato previsto uno stanziamento di **euro 9.801.385,00.**

Per l'annualità 2017 risultano presentate **7.923 domande**:

- sono ammissibili al pagamento 5.892 domande per un importo di € 5.848.268 (arrotondato all'euro 5.848.267,60); l'ammissibilità è riferita agli elementi costitutivi dell'aiuto, e non comprende i controlli successivi in materia di regolarità contributiva;
- sono stati effettuati pagamenti per 3.844 domande per un importo di € 5.612.165,60 pari al 95,6% dell'importo ammissibile al pagamento;
- risultano non ammissibili 2.030 domande per un importo pari a 1.023.643,30 € (superficie richiesta per 100 euro a ha).

Ultimo ciclo di pagamento è stato effettuato a settembre 2021 che ha visto coinvolti 121 soggetti per i quali si è potuta nel frattempo riscontrare la regolarità contributiva (DURC) pari a 160.783,00 €.

Resteranno in attesa del completamento dei controlli successivi 676 soggetti per i quali sono in corso ulteriori ricicli di verifica.

Di seguito i motivi di inammissibilità:

Tabella 2 - Filiera Grano Duro 2017 - motivi di inammissibilità

Principali motivi di inammissibilità	Domande
Dati del contratto non indicati/incongruenti	1.810
Assenza fatture semente certificata	1.797
Dichiarazione sostitutiva non presente e/o non stampata	1.472
Intervento / prodotto incongruente o assente	84

Di seguito i motivi di esclusione dal pagamento:

Tabella 3 - Filiera Grano Duro 2017 - esclusione dal pagamento

Principali motivi di esclusione dal pagamento	DOMANDE
Soggetti non censiti nell'anagrafe INPS/INAIL/Casse Edili per i quali si necessita di dichiarazione di esenzione	1.092
IBAN non impostato	17
Conto con cointestatari presenti	1
Conto chiuso	153
Domanda rilasciata da soggetto deceduto	49
Produttore sospeso	6
Esclusioni puntuali da comunicazioni varie	1
Conto con verifica in ICBPI negativa	1

Annualità 2018 – DM n. 4259/2017

Per l'aiuto destinato al grano duro seminato nel periodo autunno/inverno 2017-2018 e raccolto nel corso dell'anno 2018, è stato previsto uno stanziamento di euro 20.000.000,00. Per l'annualità 2018 risultano presentate 14.734 domande.

Tali domande superano il massimale finanziario disponibile:

- è stato pertanto applicato un taglio lineare sull'importo ad ettaro, con fissazione dell'aiuto a 100 euro/ha.
- sono ammissibili al pagamento 14.030 domande per un importo, dopo il suddetto taglio lineare, di 17.795.705,47 € rispetto al richiesto di 18.884.341,87 €;
- risultano non ammissibili 704 domande per un importo pari a 674.864,66 € (superficie richiesta per 100 euro a ha).

Considerato lo stato di emergenza a seguito della pandemia derivante dal virus COVID-19, che genera forti ripercussioni negative sull'economia generale e che, quindi, impone di rafforzare la liquidità delle aziende agricole, al fine di garantire la rapida erogazione dell'aiuto, il MIPAAF, su richiesta di AGEA, ha chiarito che, ai sensi del citato DM n. 4259/2017, è possibile procedere anche all'erogazione di pagamenti in acconto.

Sono stati erogati pagamenti per 11.926 domande (comprendenti sia il pagamento in acconto che in unica soluzione) **per un importo di 13.286.933 €, pari al 74,66% dell'importo ammissibile al pagamento.**

Resteranno in attesa del completamento dei controlli successivi 241 soggetti per i quali sono in corso ulteriori ricicli di verifica con gli Enti previdenziali e 660 per IBAN non presente nel FA a carico degli OPR

Di seguito i motivi di esclusione dal pagamento:

Tabella 4 - Filiera Grano Duro 2018 - esclusione dal pagamento

Principali motivi di esclusione dal pagamento	Domande
Soggetti in attesa di esito DURC – INPS	241
IBAN non impostato – OPR	660

Nel mese di dicembre è previsto ulteriore ciclo di pagamento.

Annualità 2019 2020 e 2021 – DM 20 maggio 2020

Il DM 20 maggio 2020, denominato "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse del fondo di cui all'articolo 23 -bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 (Fondo grano duro)" disciplina l'aggregazione e l'organizzazione economica dei produttori di grano duro e dell'intera filiera produttiva per favorire le ricadute positive sulle produzioni agricole. Non solo ma valorizza i contratti di filiera nel comparto cerealicolo e migliora la qualità del grano duro attraverso l'uso di sementi certificate.

La dotazione finanziaria del Fondo grano duro ammonta a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021, e 2022, oltre ai residui di stanziamento relativi all'esercizio 2019 pari a ulteriori 10 milioni di euro.

Le domande di aiuto sono state presentate nell'ambito della raccolta della domanda unica 2019, domanda unica 2020 e domanda unica 2021.

Agea ha eseguito il processo istruttorio per l'annualità 2019, che prevede la verifica della completezza delle informazioni e la loro conformità ai requisiti di ammissibilità, al fine di determinare, nel rispetto del limite di spesa rappresentato dalle risorse disponibili per ciascuna annualità, l'ammontare dell'aiuto concedibile a ciascun richiedente, dando la possibilità ai CAA di integrare le informazioni mancanti relative al Grano Duro 2019 nell'ultimo trimestre 2020..

.

I Fondi del Grano Duro 2019 sono pervenuti dal MIPAAF nel mese di novembre 2020.

Sono state raccolte 13.327 domande di aiuto presentate dalle imprese agricole che coltivano grano duro per la campagna 2019, per una superficie richiesta a premio totale pari a 185.728,66 ha.

Applicando alla superficie richiesta l'importo di 100 euro per ettaro previsto dall'articolo 4 comma 1 del DM 20 maggio 2020, pubblicato in G.U. il 7 luglio 2020 n.769, si supera il massimale di 10 mln di euro di cui all'articolo 3, comma 1 dello stesso DM.

AGEA, pertanto, in qualità di soggetto gestore, determina l'importo unitario pari a 54 euro per ettaro ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DM 20 maggio 2020.

Agea ha effettuato le verifiche propedeutiche alla concessione dell'aiuto individuale in regime «*de minimis*» avvalendosi del supporto del Registro nazionale aiuti.

Grano Duro 2019: sono stati effettuati nel corso del 2021 tre decreti di pagamento per un totale di **6,434 M€ (6.434.592 €),** che ha interessato **11.591 beneficiari**:

- un decreto di acconto pari a **2,44 M€ (2.442.871,3 €)** che ha interessato **5.545 beneficiari**
- 2 decreti di saldo per un importo pari a **3,99 M€ (3.991.720,30 €)** che ha interessato **6.046 beneficiari.**

Prossimo ciclo di pagamento è previsto nel mese di dicembre.

Con riguardo alle annualità 2020 e 2021 è in completamento la raccolta delle domande relative ai fascicoli di competenza degli OP regionali che operano con proprio sistema informativo per poter procedere all'attività istruttoria che prevede la verifica della completezza delle informazioni e la loro conformità ai requisiti di ammissibilità, al fine di determinare, nel rispetto del limite di spesa rappresentato dalle risorse disponibili per ciascuna annualità, l'ammontare dell'aiuto concedibile a ciascun richiedente .

10.2.3 Fondo per la competitività delle filiere DM 3432/2020 del 3 aprile 2020

Il decreto ministeriale 3 aprile 2020, n. 3432, ai sensi dell'articolo 1, comma 508, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che istituisce nello stato di previsione del Mipaaf un Fondo per la competitività delle filiere agricole con il fine di sostenerne lo sviluppo e gli investimenti, ha ripartito i fondi disponibili su filiere ritenute strategiche privilegiando quelle che si adattano alla possibilità di sottoscrizione di contratti di filiera, in modo da moltiplicare l'effetto dello stanziamento pubblico attraverso la stabilizzazione dei rapporti tra agricoltori e trasformatori.

Filiera ovina – agnelli macellati

Sono stati stabiliti interventi a favore della filiera delle carni ovine a valere sul Fondo di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale ai sensi dell'articolo 1, comma 508 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che istituisce il Fondo per la competitività delle filiere con una dotazione di 3,5 milioni di euro per l'anno 2020, incrementato a 4 milioni di euro con il DM 27 novembre 2020 n. 9344656, e di 4 milioni di euro per l'anno 2021.

L'aiuto previsto dal DM citato – come è noto – rientra tra gli aiuti *de minimis* che lo Stato può concedere senza la previa approvazione da parte dei Servizi della Commissione europea.

In considerazione della particolare natura degli interventi in questione ed al fine di agevolare al massimo gli adempimenti in carico agli allevatori, la presentazione delle domande è avvenuta in modo precompilato sulla base:

- delle informazioni già presenti nella Banca Dati Nazionale del Ministero della Salute,
- delle informazioni fornite dagli Organismi di etichettatura IGP
- dei dati aziendali presenti nel Fascicolo Aziendale del SIAN.

L'aiuto è riconosciuto in base al numero di capi ovini nati, allevati e macellati in Italia, come registrato nella Banca dati nazionale del Sistema informativo sanitario del Ministero della salute, nel periodo 1° marzo 2019 – 30 aprile 2019.

Si rappresenta la situazione delle domande rilasciate nel SIAN per l'anno 2020 per gli interventi a favore della filiera delle carni ovine a valere sul Fondo di cui all'articolo 3, comma 3, del Decreto Ministeriale 3 aprile 2020 ai sensi dell'articolo 1, comma 508 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che istituisce il Fondo per la competitività delle filiere, suddivisa tra capi IGP e capi non IGP.

AGEA ha richiesto il 4 dicembre 2020 al MIPAAF di procedere allo stanziamento dei 4 milioni di euro previsti per l'anno finanziario 2020 a seguito del DM 27 novembre 2020 n. 9344656, come integrazione alla nota precedentemente inviata nel mese di settembre 2020, applicando il taglio lineare sull'importo unitario come previsto dal combinato disposto dell'articolo 4, comma 7 e dell'articolo 6 comma 2 del DM 3 aprile 2020 n. n. 3432.

.

Tabella 5 - Filiera delle carni ovine - domande rilasciate nel SIAN per l'anno 2020

	Numero Domande/Numero Capi richiesti	Importo unitario capi IGP	Importo richiesto	Massimale previsto DM 3 aprile 2020 n. 3432 e DM 27 novembre 2020 Anno 2020 n. 9344656	Peso in % rispetto all'importo richiesto	Importo da decurtare	Applicazione Taglio Lineare	Importo richiesto con applicazione del taglio lineare
Numero Domande	12.935							
Capi ovini IGP macellati	241.235	9,00 €	2.171.115,00 €		49%	197.969,17 €	8,18 €	1.973.145,83 €
Capi ovini non IGP macellati	371.702	6,00 €	2.230.212,00 €		51%	203.357,83 €	5,45 €	2.026.854,17 €
Totale Capi macellati	**612.937**		**4.401.327,00 €**	**4.000.000,00 €**	**100%**	**401.327,00 €**		**4.000.000,00 €**

AGEA ha emesso un decreto in acconto pari a **2,48 M€ (2.483.342,84 €)** che ha interessato **10.881 beneficiari e che corrisponde al settanta percento del contributo spettante (3.547.632,63 €)** ai sensi dell'art. 6 comma 6 del DM 3 aprile 2020 ai sensi dell'articolo 1, comma 508, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che istituisce il Fondo per la competitività delle filiere, e ai sensi dell'art. 78 comma 1-quater, 1-quinquies e 1-sexties della legge 24 aprile 2020, n. 27.

Procederà poi al Pagamento a saldo al termine dei controlli relativi a:

- Registro Nazionale Aiuti *de minimis* (prevista dall'articolo 52, comma 7 della Legge 24 dicembre 2012, n. 23)
- Documento Unico Regolarità Contributiva – DURC – (previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78)
- Alla regolarità fiscale per pagamenti superiori a € 5.000 (prevista dall'articolo 48-bis DPR 29 settembre 1973, n. 602) momentaneamente sospesa dal decreto-legge 22 marzo, n. 41 "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*";
- Comunicazione Antimafia (prevista dall'articolo 87 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159)

Per la campagna 2021 AGEA ha predisposto le Istruzioni Operative per la raccolta in attesa della pubblicazione condizionata dalla ricezione dei dati dei Consorzi IGP (a titolo esemplificativo Consorzio dell'abbacchio romano) per la precompilazione delle domande.

Filiera mais e proteine vegetali (legumi e soia)

I soggetti che possono accedere all'aiuto sono le imprese agricole che abbiano già sottoscritto, ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 3 aprile 2020, direttamente o attraverso cooperative, consorzi e Organizzazioni di Produttori riconosciute di cui sono socie, Contratti di filiera di durata almeno triennale o che sottoscrivano Contratti di filiera di durata almeno triennale con imprese di trasformazione e/o commercializzazione.

Qualora l'impresa di commercializzazione o trasformazione associ direttamente le imprese agricole, anche in forma cooperativa, il contratto di filiera può essere sostituito direttamente dall'impegno/contratto di coltivazione, a condizione che preveda anch'esso una durata triennale.

L'aiuto spettante a ciascun richiedente è commisurato alla superficie agricola espressa in ettari con due

decimali, coltivata a mais, legumi (pisello da granella, fagiolo, lenticchia, cece, fava da granella e favino da granella) e soia nel limite di 50 ettari e ritenuto ammissibile a seguito dell'istruttoria effettuata dall'OP AGEA.

AGEA ha pubblicato le Istruzioni Operative n.61 il 2 luglio 2020.

La raccolta delle domande è avvenuta nel mese di ottobre 2020.

Gli aiuti sono concessi nel limite di spesa, rispettivamente di:

- filiera del mais: 5 milioni di euro per il 2020, 6 milioni di euro per il 2021;
- filiera delle proteine vegetali (legumi e soia): 4,5 milioni di euro per il 2020, 4,5 milioni di euro per il 2021

AGEA nell'ultimo trimestre 2020 ha completamento della raccolta delle domande per la filiera del mais e delle proteine vegetali, ed ha richiesto al MIPAAF il relativo stanziamento dei fondi così come modificati dal DM 27 novembre 2020 n. 9344656, applicando il taglio lineare sull'importo unitario come previsto dal combinato disposto dell'articolo 4, comma 7 e dell'articolo 6 comma 2 del DM 3 aprile 2020 n. n. 3432, come di seguito riportato.

Tabella 6 - Filiera del mais e delle proteine vegetali - domande rilasciate nel SIAN per l'anno 2020

	Numero Domande/ Superficie richiesta in ha	Importo unitario per ha	Importo richiesto	Massimale previsto DM 3 aprile 2020 n. 3432 e DM 27 novembre 2020 n. 9344656 Anno 2020	Applicazione Taglio Lineare	Importo richiesto con applicazione del taglio lineare
Numero Domande	12.500					
Superficie filiera mais	107.943,03	100,00 €	10.794.303,00 €	**8.000.000,00 €**	74,11 €	8.000.000,00 €
Superficie filiera proteine vegetali (legumi e soia)	98.597,85	100,00 €	9.859.785,00 €	**6.000.000,00 €**	60,85 €	6.000.000,00 €
Totale Superficie richiesta	**206.540,88**		**20.654.088,00 €**	**14.000.000,00 €**		**14.000.000,00 €**

Sono in corso cicli di pagamento in acconto pari al settanta percento del contributo spettante ai sensi dell'art. 6 comma 6 del DM 3 aprile 2020 ai sensi dell'articolo 1, comma 508, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che istituisce il Fondo per la competitività delle filiere, e ai sensi dell'art. 78 comma 1-quater, 1-quinquies e 1-sexties della legge 24 aprile 2020, n. 27.

Si procederà poi al Pagamento a saldo al termine dei controlli relativi a:

- Registro Nazionale Aiuti *de minimis* (prevista dall'articolo 52, comma 7 della Legge 24 dicembre 2012, n. 23)
- Documento Unico Regolarità Contributiva – DURC – (previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78).

Per la campagna 2021 AGEA sta predisponendo le Istruzioni Operative per la raccolta.

10.2.4 Decreto Ministeriale prot. 9049776 del 10 agosto 2020 – Sostegno al reimpianto agrumeti

Il Piano nazionale per la filiera agrumicola italiana, avviato con il DM 25 luglio 2019, concernente i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo nazionale agrumicolo, prevede la destinazione di 8 milioni di euro per il 2020 sulle attività di cui all'art. 3, lettera a) «concessione di contributi per il sostegno al ricambio varietale delle aziende agrumicole».

AGEA ha pubblicato le Istruzioni Operative n. 106 del 27 novembre 2020, n.109 del 3 dicembre 2020 e n. 112 del 9 dicembre 2020 che illustrano i requisiti e le modalità di accesso al sostegno disciplinato dal D.M. 10 agosto 2020 e dal DM 4 dicembre 2020 n. 9361610.

I soggetti che possono accedere a tale aiuto sono i produttori agrumicoli associati alla data del 30 settembre 2019 ad organizzazioni di produttori ortofrutticole riconosciute. Nel caso in cui il produttore agrumicolo aderisca ad una OP indirettamente deve indicare nella domanda anche il CUAA della società cooperativa / forma associata a cui appartiene.

Per beneficiare del sostegno le imprese devono procedere all'espianto di agrumeti esistenti colpiti dal virus della "Tristeza" e dal "mal secco" ed al reimpianto, nella relativa superficie, con portainnesti che producono effetti di tolleranza al Citrus Tristeza Virus (CTV) nonché con le varietà previste dai disciplinari DOP/IGP approvati e riconosciuti.

L'aiuto spettante a ciascun richiedente è erogato per le operazioni ammissibili di cui alla circolare Mipaaf n. 9239543 del 14 ottobre 2020, che riporta gli importi massimi ammissibili per ettaro.

La tabella seguente rappresenta gli importi per tipologia di operazione.

Tipologia di operazione	Importo massimo ammissibile (€/ha)
Spese di espianto	2.427,60
Spese di impianto	2.650,00
Messa in opera degli astoni[1]	3.000,00
Materiale vivaistico[2]	4.200,00

Il contributo per ciascuna domanda ritenuta ammissibile è calcolato nella misura massima dell'80% del massimale previsto per ciascuna delle voci di spesa sopra elencate e computate in complessivi euro 9.822,08 per ettaro.

La raccolta delle domande è intervenuta a dicembre 2020 ai sensi del DM 4 dicembre 2020, n. 9361610, come da tabella sottostante.

N. domande	Ettari Richiesti	Importo Richiesto=Ettari Richiesti X Massimale per ettaro 9.822,08 euro	Massimo importo ammissibile Regime *de minimis* agricolo di cui art. 5 comma 5 DM 10 agosto 2020
36	**347,4**	**3.412.215,15 €**	**873.038,25 €**

Nel mese di Gennaio 2021 è stato pubblicato l'elenco dei 30 soggetti ritenuti ammissibili all'erogazione dell'aiuto nel sito istituzionale di AGEA (www.agea.gov.it) e, contestualmente, all'invio di comunicazioni a ciascuno dei soggetti interessati, all'indirizzo PEC contenuto nel fascicolo aziendale.

Le disposizioni operative emanate da AGEA (Istruzioni Operative n. 7 del 29 gennaio 2021) prevedevano che entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, e comunque entro il 15 febbraio 2021 il beneficiario doveva comunicare l'accettazione o la rinuncia al sostegno.

[1] Importi definiti su un numero medio di 600 piante ogni 10.000 mq di superficie.
[2] Importi definiti su un numero medio di 600 piante ogni 10.000 mq di superficie.

Nel periodo gennaio – marzo 2021 solo 20 beneficiari dei 30 ritenuti ammissibili all'erogazione dell'aiuto hanno comunicato l'accettazione, di cui 5 con richiesta di anticipo e deposito della fidejussione per un importo complessivo pari a 462.085,37€.

Il beneficiario poteva infatti richiedere un pagamento in anticipo, pari all'80% del contributo concesso, previa presentazione di polizza fidejussoria, pari al 110% del valore dell'anticipazione richiesta ai sensi dell'art. 4, comma 6 del DM 10 agosto 2020 prot. n. 9049776.

La polizza fidejussoria doveva essere presentata ad AGEA a partire dalla data di accettazione e fino al 28 febbraio 2021.

Sono in corso le fasi di pagamento dell'anticipo dei 5 produttori.

Entro nove mesi dall'accettazione del sostegno, e comunque entro ottobre 2021 i produttori beneficiari dovevano completare le operazioni di espianto e reimpianto e presentare ad AGEA la richiesta di contributo corredata dalla relativa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per le operazioni eseguite. I CAA stanno terminando le operazioni di raccolta delle 20 domande.

10.2.5 Aiuto ai frantoi - Piano rigenerazione olivicola Puglia DM 2484/2020 del 6 marzo 2020 - Xylella

Con il Decreto Interministeriale 6 marzo 2020, n. 2484 si è data attuazione al Piano di intervento per il rilancio del settore agricolo e agroalimentare nei territori colpiti da Xylella.

Il decreto definisce l'insieme delle misure da adottare sul territorio nazionale allo scopo di contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa e gli interventi da effettuare ai fini del rilancio del settore agricolo e agroalimentare delle aree colpite dal batterio della Regione Puglia.

Tra queste misure vi sono anche quelle per favorire il ripristino dell'attività produttiva che per l'indennizzo dei danni subiti e, in particolare, la Misura F - Interventi compensativi in favore dei frantoi oleari. Il decreto individua Agea quale soggetto attuatore.

Relativamente a questa misura, in data 21/5/2020 AGEA ha imanato le Istruzioni Operative AGEA n. 37 disciplinando la gestione del procedimento amministrativo attraverso le seguenti fasi:

a) Ricognizione preventiva
b) Definizione dell'elenco dei beneficiari
c) Presentazione della domanda precompilata
d) Erogazione dell'aiuto (anticipo)
e) Erogazione dell'aiuto (saldo)

Al termine della fase di ricognizione preventiva sono risultati ammissibili all'aiuto n. 278 frantoi. Di questi solo 261 soggetti hanno provveduto a presentare la domanda e per i quali nel corso dell'anno 2020 si è proceduto al pagamento degli anticipi pari al 65% dell'aiuto concesso, provvedendo quindi a liquidare un importo complessivo pari a 3.961.116.

Nel mese di febbraio 2021, AGEA ha quindi iniziato il pagamento dei saldi e, alla data del 22 ottobre risultano completamente pagate 197 domande per un importo pari a € 4.639.495,81.

Risultano attualmente non liquidate 61 domande per un importo residuo pari a 504.107,53 €, nella maggior parte dei casi a causa della mancata acquisizione del DURC.

10.2.6 Aiuto per la ripresa produttiva dei frantoi oleari ubicati nella Regione Puglia - Gelate

Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 13/11/2020, pubblicato nella GU del 9/2/2021 sono stati definiti i Criteri, le procedure e le modalità per la concessione e il calcolo del

contributo per la ripresa produttiva dei frantoi oleari ubicati nella Regione Puglia a causa delle nevicate e gelate eccezionali verificatesi dal 26 febbraio al 1° marzo 2018. Per tale calamità, alcuni frantoi oleari e cooperative di trasformazione nel settore oleario, hanno interrotto l'attività molitoria e hanno subito un decremento del fatturato rispetto al valore mediano del corrispondente periodo del triennio 2016 - 2018. Il MIPAAF ha stanziato ed accreditato ad AGEA una somma pari a 8.000.000 €.

Considerando l'analogia di trattamento dell'aiuto con l'aiuto ai Frantoi colpiti da Xylella – stabilito con DM 2484 del 6 marzo 2020 (vedi §20) AGEA, in qualità di soggetto attuatore, ha provveduto in data 25/3 ad emanare apposite Istruzioni operative (IO n. 29 del 25 marzo 2021) disciplinando la gestione del procedimento amministrativo attraverso le seguenti fasi sulla base dei criteri definiti nel DM del 13/11/2020:

f) Ricognizione preventiva svolta da AGEA (fino al 3/5/2021)
g) Definizione dell'elenco dei beneficiari (3/5/2021)
h) Ricognizione preventiva svolta dai beneficiari (dal 4/5/2021 al 3/6/2021)
i) Presentazione della domanda precompilata (dal 4/5/2021 al 23/7/2021)
j) Erogazione dell'aiuto (anticipo) – Primo ciclo di pagamento a luglio 2021
k) Erogazione dell'aiuto (saldo) – Primo ciclo di pagamento a ottobre 2021

Alla data della presente relazione, sono state presentate 170 domande dal 3 maggio al 23 luglio 2021, rispetto ai 184 beneficiari ammessi all'aiuto, per un importo richiesto complessivo apri ad Euro 4.539.189,81 €.

Ad oggi sono tutti i 170 beneficiari hanno ricevuto il pagamento dell'anticipo (pari al 65% dell'importo ammesso) per un importo complessivo pari a 2.950.473,38 €.

Per quanto riguarda gli importi a saldo, sono stati ad oggi pagati i saldi a 78 beneficiari, per un importo pari a 821.945,05€.

L'importo residuo da pagare a saldo per le restanti 92 domande è pari a 766.771,32 €.

10.2.7 Fondo per la competitività della filiera del latte bufalino

È un aiuto alle imprese di trasformazione del latte bufalino, alle quali è riconosciuto un aiuto pari a 20 centesimi di euro per ogni litro di latte di bufala fresco acquistato senza disdette o sconti sul prezzo ovvero acquistato alle condizioni di mercato o contrattuali presenti prima del 1° marzo 2020, che sia successivamente congelato ed utilizzato per la produzione di prodotti DOP ai sensi del decreto dipartimentale 19 marzo 2020, n. 899.

In considerazione della particolare natura degli interventi in questione ed al fine di agevolare al massimo gli adempimenti in carico delle imprese di trasformazione, si stanno raccogliendo dalle organizzazioni dei produttori di mozzarella di bufala le informazioni al fine di procedere alla presentazione delle domande in modo precompilato.

AGEA ha pubblicato le Istruzioni Operative n. 74 del 27 luglio 2021.

Si riporta nel seguito la situazione delle n. 60 domande pervenute per l'aiuto alle imprese agricole per la filiera del latte bufalino di cui al DM 3 aprile 2020 n. 3432, al DM 23 luglio 2020 n. 9021200 e DM 27 novembre 2020 n. 9344656.

Tabella 7 - Filiera del latte bufalino - Domande presentate

FONDO FILIERA LATTE BUFALINO								
Prodotto	Quantitativi richiesti (Kg)	Quantitativi richiesti (litri)	Importo unitario per litro	Importo richiesto	Massimale previsto dal DM 3 aprile 2020 n. 3432 e DM 27 novembre 2020 n. 9344656	Massimale previsto DM 23 luglio 2020 n. 9021200	Importo unitario per litro con tagli lineari	Importo richiesto con applicazione dei tagli lineari
Latte congelato	116.554,00	120.158,76	€ 0,20	€ 24.031,75			€ 0,1943	€ 23.352,13
Latte fresco	19.848.048,50	20.461.905,67	€ 0,20	€ 4.092.381,13			€ 0,1943	€ 3.976.647,82
Totale	19.964.602,50	20.582.064,43		€ 4.116.412,89	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00		€ 4.000.000,00

Come si evince dalla tabella, applicando ai quantitativi di latte congelato e fresco richiesti l'importo unitario per litro di 20 centesimi, previsto dall'art. 3, c. 3, lett. h) del DM 23 luglio 2020 n. 9021200 e dall'art. 1 c. 4 del DM 27 novembre 2020 n. 9344656, si superano i massimali previsti dall'art. 3 c. 3 lett. d) del DM 3 aprile 2020 n. 3432 e dall'art art. 3 c. 3 lett. h) del DM 23 luglio 2020 n. 9021200.

AGEA, pertanto, in qualità di soggetto gestore, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 c. 7 del DM 3 aprile 2020 n. 3432, modificato dal DM 27 novembre 2020 n. 9344656, fermo restando il limite massimo di 20 centesimi a litro di latte di bufala di cui ai commi da 1 a 4, l'importo unitario dell'aiuto è determinato in base al rapporto tra l'ammontare dei fondi stanziati e i litri di latte di bufala per i quali è stata presentata domanda di aiuto", determina l'importo unitario pari a:

- 0,1943 centesimi per ogni litro di latte di bufala fresco;
- 0,1943 centesimi per ogni litro di latte di bufala congelato.

Superate le verifiche di ammissibilità riportate al paragrafo 9.1 delle IO n. 20 del 5 marzo 2021, l'importo determinato, a fronte del quantitativo dei litri di latte di bufala riscontrato nel SIAN nella piattaforma informatica "Tracciabilità della filiera bufalina" costituita in attuazione dell'art.2 comma 1 del DM 9 settembre 2014, verrà suddiviso per il 50% come aiuto *de minimis* di cui all'art. 3 c. 3 lett. d) del DM 3 aprile 2020 n. 3432 e smi e per il 50% come aiuto nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" di cui all'art. 3 c. 3 lett. h) del DM 23 luglio 2020 n. 9021200, a cui verranno applicati i controlli riportati nel paragrafo 9.2 delle suddette IO.

Sono stati inoltre avviati i controlli aziendali su tutti i caseifici che hanno richiesto il premio, per accertare che i quantitativi di latte per i quali si richiede l'aiuto di cui al comma 4 dell'articolo 4 del DM 3 aprile 2020 n. 3432 e s.m.i., dichiarati nel quadro B della domanda di aiuto, siano stati acquistati senza disdette o sconti sul prezzo, ovvero acquistati alle condizioni di mercato o contrattuali presenti prima del 1° marzo 2020. I controlli aziendali si concluderanno entro il corrente mese di novembre 2021.

10.2.8 Riepilogo pagamenti misure De minimis

Nella tabella seguente un quadro di sintesi per aiuto e annualità, dello status del procedimento con indicazione dell'avanzamento dei pagamenti:

Tabella 8 - Aiuti de minimis dettaglio domande presentate e pagamenti effettuati

Aiuto	Anno raccolta	Massimale	Numero Domande Presentate	Numero Domande Ammesse	Importo richiesto (con eventuale applicazione eventuale taglio lineare	Importo Ammesso	Domande Pagate	Importo pagato	% pagamento	Prossimo ciclo di pagamento	Note
Zootecnia estensiva	2018	10.000.000,00 €	40.000	25.081	10.000.000,00 €	8.948.635,71 €	6.163	6.264.045,00 €	63%	Dicembre 2021	
Zootecnia estensiva	2019	10.000.000,00 €						- €			Il servizio per la raccolta delle domande è in corso di predisposizione
Fondo per la filiera Grano Duro	2017	9.800.000,00 €	7.923	5.892	6.876.911,00 €	5.848.268,00 €	3.844	5.612.165,60	96%	Dicembre 2021	
Fondo per la filiera Grano Duro	2018	20.000.000,00 €	14.734	14.030	18.955.437,53 €	17.795.705,47 €	11.926	13.286.933,00	74,66%	Dicembre 2021	
Fondo per la filiera Grano Duro	2019	10.000.000,00 €	13.327	13.327	10.000.000,00 €	9.361.088,27 €	11.591	6.434.592,00	68,74%	Dicembre 2021	
Fondo per la filiera Grano Duro	2020	10.000.000,00 €	9.488	in fase di completamento la raccolta da parte di altri OP	in fase di definizione						
Fondo per la filiera Grano Duro	2021	10.000.000,00 €	9.789	in fase di raccolta da parte degli altri OP	in fase di definizione						

Aiuto	Anno raccolta	Massimale	Numero Domande Presentate	Numero Domande Ammesse	Importo richiesto (con eventuale applicazione eventuale taglio lineare	Importo Ammesso	Domande Pagate	Importo pagato	% pagamento	Prossimo ciclo di pagamento	Note
Fondo per la competitività della filiera delle carni ovine (Agnelli macellati)	2020	4.000.000,00 €	12.935	12.000	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €	10.881	2.483.342,84	62%	Novembre 2021	
Fondo per la competitività della filiera delle carni ovine (Agnelli macellati)	2021	4.000.000,00 €									Il servizio per la raccolta delle domande è in corso di predisposizione
Fondo per la competitività della filiera del mais e delle proteine vegetali (legumi e soia)	2020	14.000.000,00 €	12.500	12.500	14.000.000,00 €					Novembre 2021	
Fondo per la competitività della filiera del mais e delle proteine vegetali (legumi e soia)	2021	6.000.000,00 €									Il servizio per la raccolta delle domande è in corso di predisposizione
Fondo Agrumicolo	2020	8.000.000,00 €	36	20	3.412.215,15 €	462.085,37€				Novembre 2021	Nel periodo gennaio – marzo 2021 solo 20 beneficiari dei 30 ritenuti ammissibili all'erogazione dell'aiuto hanno comunicato l'accettazione, di cui 5 con richiesta di anticipo e deposito della fidejussione.

Aiuto	Anno raccolta	Massimale	Numero Domande Presentate	Numero Domande Ammesse	Importo richiesto (con eventuale applicazione eventuale taglio lineare	Importo Ammesso	Domande Pagate	Importo pagato	% pagamento	Prossimo ciclo di pagamento	Note
Interventi compensativi nei confronti dei frantoi oleari (Xylella)	2020	20.000.000,00 €	278	261	6.157.482,08 €	6.157.482,08 €	261	5.653.374,55 €	92%	Novembre 2021	
Aiuti ai Frantoi - Decreto Gelate	2020	8.000.000,00 €	171	171	4.539.189,81 €.	4.539.189,81 €.	171	3.772.418,43 €	83%	Novembre 2021	
Fondo per la competitività della filiera del latte bufalino	2020	2.000.000,00 €	60	60	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €				Novembre 2021	

10.3 Aiuti attivati nell'ambito del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» (Aiuti TF Covid).

10.3.1 Interventi a favore delle filiere zootecniche in crisi ai sensi dell'articolo 222 comma 3 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77 recante l'istituzione del "Fondo emergenziale per le filiere in crisi".

Il decreto ministeriale del 23 luglio 2020 ai sensi dell'articolo 222 comma 3 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77 recante l'istituzione del "Fondo emergenziale per le filiere in crisi" definisce i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo emergenziale per le filiere in crisi" e stabilisce i criteri per la concessione dell'aiuto individuale ai Soggetti beneficiari e la relativa entità dello stesso, la procedura per l'ammissione all'aiuto ed i criteri di verifica e le modalità per garantire il rispetto del limite massimo dell'aiuto.

Il modello, già applicato per fondo competitività delle filiere, ha previsto uno stanziamento iniziale di 65 Meuro successivamente incrementato alla fine di Novembre 2020 a 71, 5 milioni di euro così distribuito per le diverse filiere:

- 38,5 milioni di euro per la filiera suinicola;
- 4 milioni di euro per la filiera cunicola;
- 20 milioni di euro per la filiera delle carni di vitello;
- 0,5 milioni di euro per la filiera caprina;
- 8,5 milioni di euro per la filiera ovicaprina

2 milioni di euro per filiera del latte bufalino come incremento delle risorse di cui all'articolo 3 comma 3 lettera d) del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 3 aprile 2020.

La presentazione delle domande per il tramite dei CAA è avvenuta nel corso del mese di ottobre 2020, al termine del quale sono state raccolte oltre 54.000 domande per un importo richiesto per le varie filiere di 70,2 milioni di euro.

Le attività di decretazione sono state avviate a partire dal mese di Dicembre 2020 (data di disponibilità dei Fondi) ed hanno interessato prioritariamente la Filiera dei vitelli per le aziende per le quali è stata verificata la concordanza tra i capi richiesti e quelli riscontrati presso la BDN

Da marzo 2021 l'attività di decretazione con è proseguita l'emissione di ulteriori 7 decreti che hanno portato il totale degli acconti erogati a circa 42,5 milioni di euro interessando 47.560 aziende su un totale di 54.134 richiedenti (88%)

Alla fine del mese di luglio è stato predisposto come previsto il primo decreto di Saldo (il numero 8) che ha interessato un primo gruppo di aziende per le quali è stato perfezionato il riscontro del DURC, tale decreto ha interessato 1.845 beneficiari per un importo di 3,2 milioni di euro.

Rispetto ai saldi si provvederà al pagamento in modalità progressiva con il procedere dei riscontri dei DURC, è da segnalare che tale attività risente dei tempi imposti dall'INPS nelle risposte (limitazioni giornaliere con soglia di circa 1.000 posizioni).

Allo stesso tempo sono state avviate le verifiche con i CAA relativamente alle domande residuali che presentano anomalie formali di pagamento che interessano (circa 4,1 milioni).

Rispetto alle domande che presentano discordanza tra capi richiesti e capi riscontrati presso la BDN proseguiranno gli approfondimenti istruttori con la BDN per consentire la risoluzione progressiva delle posizioni (circa 4,7 milioni).

Alla data attuale, la risoluzione delle problematiche relative a queste due ultime categorie ha portato alla predisposizione di un ulteriore decreto di anticipo (decreto 9) che interessa 767 aziende per un importo di 1.616.889,71, sarà emesso non appena completati i controlli presso l'Agenzia delle Entrate.

C'è da segnalare che dall'inizio del mese di settembre è prevista l'esecuzione, in fase di pagamento, del controllo di regolarità presso l'Agenzia delle Entrate che, stante la situazione attuale, comporta un rallentamento ulteriore dei tempi di decretazione

Considerando gli importi previsti del decreto 9, il totale del pagato è pari a € 47.332.825

La situazione riepilogativa che ne deriva rispetto agli importi richiesti, ammissibili e pagati è quindi la seguente

Tabella 9 - Filiere zootecniche in crisi - pagamenti effettuati

Filiera	Importo richiesto iniziale	Importo richiesto ricalcolato (*)	Totale importo ammissibile	Totale importo pagato: decreti da 1 a 7 (anticipo 80%) e decreto di saldo n. 8	di cui Importo decreto n. 8 (saldo)
Filiera delle carni di vitello	18.963.340,00 €	14.477.073,07 €	11.406.643,09 €	9.895.582,39 €	770.267,92 €
Filiera Suinicola	38.415.388,00 €	34.743.813,08 €	29.610.222,66 €	25.915.572,53 €	2.227.198,08 €
Filiera Caprina	400.260,00 €	400.260,00 €	348.126,00 €	283.251,60 €	4.701,60 €
Filiera Ovicaprina	8.500.000,00 €	8.500.000,00 €	8.121.488,20 €	6.579.723,36 €	80.740,52 €
Filiera Cunicola	4.000.000,00 €	3.871.273,87 €	3.647.777,43 €	3.041.806,37 €	123.584,43 €
Totale	**70.278.988,00 €**	**61.992.420,02 €**	**53.134.257,38 €**	**45.715.936,25 €**	**3.206.492,55 €**

C'è da rilevare che il dato dell'importo richiesto, a valle dello svolgimento delle istruttorie eseguite sulle filiere interessate da soccida (Vitelli, Suini) ed anche in considerazione delle verifiche rispetto al Registro Nazionale Aiuti, ha segnalato una sovrastima del numero dei capi richiesti e del conseguente calcolo di quanto richiesto.

Relativamente alle soccide le istruttorie hanno evidenziato che i medesimi capi, in talune situazioni, sono stati richiesti sia dal soccidante che dal soccidario o in talune situazioni da più soccidari.

Inoltre, sempre con riferimento alle soccide, anche il dato dei capi pagati risente dell'applicazione delle regole previste dal DM che fissa la % di pagamento pari al 25% o al 75% a seconda dei casi, producendo di fatto molte situazioni per le quale il pagamento, sebbene eseguito su un determinato numero di capi, produce un importo liquidato inferiore.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto del massimale del Registro Nazionale Aiuti, il limite è stato superato da25 aziende che presentavano un livello di ammissibilità largamente superiore al limite dei 100.000 euro previsti, questo fenomeno è particolarmente significativo nella filiera dei vitelli rispetto ai quali ci sono oltre 3 milioni di aiuti che non possono essere concessi.

Vi è infine, per la filiera dei suini macellati, un fenomeno particolare che ha portato a rettificare in diminuzione il numero dei capi inizialmente proposti, in considerazione del fatto che taluni di essi non erano di provenienza italiana.

Il dettaglio degli elementi che hanno portato al ricalcolo del richiesto è il seguente

Tabella 10 - Filiere zootecniche in crisi - elementi per il ricalcolo degli importi

(*) Richiesto ricalcolato - elementi considerati					
FILIERA	soccide	superamento massimale	capi rinunciati	totale	Importo richiesto ricalcolato
Filiera delle carni di vitello	1.465.750,00 €	3.020.516,93 €		4.486.266,93 €	14.477.073,07 €
Filiera Sunicola	2.870.300,15 €	182.284,77 €	618.990,00 €	3.671.574,92 €	34.743.813,08 €
Filiera caprina				0,00 €	400.260,00 €
Filiera ovicaprina				0,00 €	8.500.000,00 €
Filiera cunicola	128.726,13 €			128.726,13 €	3.871.273,87 €
TOTALE	4.464.776,28 €	3.202.801,70 €	618.990,00 €	8.286.567,98 €	61.992.420,02 €

Rispetto alle motivazioni che non consentono la definizione positiva dell'istruttoria rimangono sostanzialmente riconducibili a 2 categorie:

- presenza di capi dichiarati non riscontrati in BDN (valore delle posizioni di circa 4,7 milioni)
- presenza di anomalie riconducibili alla pagabilità (valore delle posizioni di circa 4,1 milioni)

Per entrambe sono state attivate le azioni descritte in precedenza.

Ammasso privato di carni di vitello

A agosto 2020 AGEA ha pubblicato le Istruzioni Operative n.74 che dispongono le modalità attuative per la richiesta e l'erogazione dell'aiuto.
L'aiuto è destinato alle aziende beneficiarie che hanno sede legale in Italia e sono imprese agricole di allevamento e/o le imprese, anche in forma di cooperativa, di macellazione e/o trasformazione di carni di vitello, allevati e macellati in Italia, di cui abbiano esclusiva proprietà e che attivino forme di ammasso privato ai sensi del Titolo secondo del Decreto ministeriale 23 luglio 2020.
Alle imprese agricole di allevamento e/o le imprese, anche in forma di cooperativa, di macellazione e/o trasformazione di carni di vitello, allevati e macellati in Italia, è concesso un aiuto complessivo pari a 1.785 Euro per tonnellata di prodotto.
L'ammasso contrattuale, ai sensi dell'art. 10 del Decreto ministeriale 23 luglio 2020 dura 90 giorni, inizia il giorno successivo a quello in cui l'ultimo lotto singolo del quantitativo oggetto della domanda è conferito all'ammasso e termina il giorno che precede lo svincolo dall'ammasso.
In caso di svincolo anticipato non è concesso alcun aiuto.
La domanda di aiuto è stata presentata nel periodo agosto - novembre 2020.
A settembre 2020 AGEA ha pubblicato le Istruzioni Operative n. 86 che dispongono le modalità attuative per la richiesta e l'erogazione dell'aiuto in estensione alle precedenti Istruzioni Operative n. 74, rispetto alle quali si mantengono le medesime previsioni, condizioni di ammissibilità e adempimenti a carico delle aziende beneficiarie.
Per questa misura è previsto un pagamento anticipato del contributo previa costituzione e invio da parte delle aziende beneficiarie di apposita polizza fidejussoria del 110% dell'importo dell'aiuto riconosciuto, a garanzia del contributo concesso anticipatamente rispetto al termine del periodo di ammasso contrattuale.
La raccolta delle domande è avvenuta in modalità non automatizzata così come l'attività di istruttoria e l'attività di pagamento, avvenuta attraverso mandati diretti.

Per l'ammasso vitelli è stata erogata una spesa pari 1.035.196,47 euro.

Le risorse residue pari a euro 13.964.803,53 di cui all'articolo 10, comma 1 saranno utilizzate per concedere alle imprese agricole di allevamento di bovini di età compresa tra 12 e 24 mesi e allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a 6 mesi prima della macellazione, un aiuto fino a 60 euro per ogni capo macellato nel periodo giugno-luglio 2020, come previsto dal decreto N.9344698 del 27/11/2020.

Ammasso privato di prosciutti di suino a denominazione d'origine protetta (DOP)

A agosto 2020 AGEA ha pubblicato le Istruzioni Operative n. 75 che dispongono le modalità attuative per la richiesta e l'erogazione dell'aiuto.
I beneficiari degli aiuti all'ammasso privato del Prosciutto DOP sono tutte le persone fisiche o giuridiche, con sede legale stabilite nel territorio italiano che detengono prosciutto DOP idoneo all'ammasso e che conserveranno il prodotto in idonei impianti attrezzati nel territorio italiano.
L'importo dell'aiuto, ai sensi dell'art. 8 del Decreto ministeriale 23 luglio 2020 è fissato a 3 euro al pezzo per i Prosciutti DOP stagionati di età di almeno 18 mesi, per un periodo di stoccaggio pari a 90 giorni e a 7 euro al pezzo per i Prosciutti DOP stagionati di età di almeno 15 mesi, per un periodo di stoccaggio pari a 90 giorni e destinati al congelamento al momento dell'inizio delle operazioni di stoccaggio.
L'ammasso contrattuale, ai sensi dell'art. 10 del Decreto ministeriale 23 luglio 2020 dura 90 giorni, inizia il giorno successivo a quello in cui l'ultimo lotto singolo del quantitativo oggetto della domanda è conferito all'ammasso e termina il giorno che precede lo svincolo dall'ammasso.
In caso di svincolo anticipato non è concesso alcun aiuto.
La domanda di aiuto è stata presentata nel periodo settembre - novembre 2020.
La raccolta delle domande è avvenuta in modalità non automatizzata così come l'attività di istruttoria e l'attività di pagamento, avvenuta attraverso mandati diretti.
Per l'ammasso privato prosciutti DOP è stata effettuata una spesa pari 1.584.612,00 euro.
Le risorse residue pari a 8.415.388,00 euro sono utilizzate per incrementare il limite di spesa e lo stanziamento di cui all'articolo 4 comma 2 destinato alle imprese agricole di suini con il conseguente aumento dell'aiuto a capo fino a 30 euro per ogni scrofa allevata nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2020, come previsto dal decreto N.9344698 del 27/11/2020.

10.3.2 DM 6 agosto 2021, n. 360368 recante interventi per le filiere zootecniche in crisi ai sensi dell'articolo 1, comma 128, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che istituisce il "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura" – Integrazione domande 2020 per la filiera suinicola – cunicola – vitelli carni bovine di età inferiore agli 8 mesi – ovicaprina – caprina.

L'articolo 1, comma 128 della legge 7 dicembre 2020, n. 178 istituisce il "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura".

Il DM 6 agosto 2021, n. 360368, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 settembre 2021, n. 219, definisce i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del suddetto fondo nell'ambito delle filiere zootecniche e stabilisce i criteri per la concessione dell'aiuto individuale ai Soggetti beneficiari e la relativa entità dello stesso, la procedura per l'ammissione all'aiuto ed i criteri di verifica e le modalità per garantire il rispetto del limite massimo dell'aiuto.

Il modello prevede uno stanziamento che ammonta a 32,5 milioni di euro per le seguenti filiere:

- 16 milioni di euro per la filiera suinicola: di cui 3,2 milioni di euro per le nuove domande e 12,8 milioni di euro in favore dei richiedenti che abbiano presentato domanda ai sensi del Decreto Ministeriale 23 luglio 2020, n. 9021200 e s.m.i;
- 2 milioni di euro per la filiera cunicola: di cui 0,4 milioni di euro per le nuove domande e 1,6 milioni di euro in favore dei richiedenti che abbiano presentato domanda ai sensi del Decreto Ministeriale 23 luglio 2020, n. 9021200 e s.m.i.;
- 6,5 milioni di euro per la filiera delle carni di vitello: di cui 1,3 milioni di euro per le nuove domande e 5,2 milioni di euro in favore dei richiedenti che abbiano presentato domanda ai sensi del Decreto Ministeriale 23 luglio 2020, prot. n. 9021200 e s.m.i;
- 7,7 milioni di euro per la filiera ovicaprina: di cui 1,5 milioni di euro per le nuove domande e 6,2 milioni di euro in favore dei richiedenti che abbiano presentato domanda ai sensi del Decreto Ministeriale 23 luglio 2020, prot. n. 9021200 e s.m.i;
- 0,3 milioni di euro per la filiera caprina: di cui 0,06 milioni di euro per le nuove domande e 0,24 milioni di euro in favore dei richiedenti che abbiano presentato domanda ai sensi del Decreto Ministeriale 23 luglio 2020, prot. n. 9021200 e s.m.i..

Di seguito il Riepilogo delle misure previste sulle diverse filiere:

Tabella 11 - Filiere zootecniche in crisi - Stanziamento DM 6 agosto 2021

Aiuto Nazionale	Massimale precedente	Nuovo DM - totale stanziato	Nuovo DM - Importo stanziato per vecchie domande	Nuovo DM - Importo stanziato per nuove domande
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera suinicola	38.500.000,00 €	16.000.000,00 €	12.800.000,00 €	3.200.000,00 €
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera cunicola	4.000.000,00 €	2.000.000,00 €	1.600.000,00 €	400.000,00 €
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera delle carni di vitello	20.000.000,00 €	6.500.000,00 €	5.200.000,00 €	1.300.000,00 €
vitelli allevati almeno 4/m				2.500.000,00 €
Vitellioni 12/24 m				33.000.000,00 €
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera ovicaprina	8.500.000,00 €	7.700.000,00 €	6.200.000,00 €	1.500.000,00 €
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera caprina	500.000,00 €	300.000,00 €	240.000,00 €	60.000,00 €
Vacche da latte				26.000.000,00 €
TOTALE	**71.500.000,00 €**	**32.500.000,00 €**	**26.040.000,00 €**	**67.960.000,00 €**

Sono al momento in fase di apertura i servizi di presentazione delle domande per le diverse filiere che essendo predisposte in modalità precompilata con i dati forniti dalla BDN potranno essere oggetto di pagamento in tempi molto ristretti.

10.3.3 Disposizioni relative alle modalità di gestione del Fondo per la quarta gamma e prima gamma evoluta, di cui all'articolo 22 del decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149

Al fine di far fronte alla crisi di mercato dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma di cui alla legge 13 maggio 2011, n. 77, e di quelli della cosiddetta prima gamma evoluta, ossia freschi, confezionati, non lavati e pronti per il consumo, conseguente alla diffusione del virus COVID-19, alle organizzazioni dei

produttori ortofrutticoli riconosciute ed alle loro associazioni è concesso un contributo per far fronte alla riduzione del valore della produzione commercializzata verificatasi nel periodo di vigenza dello stato di emergenza rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

A tal proposito, con il Decreto Ministeriale n. 9361598 del 4 dicembre 2020 (di seguito DM), il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha disposto la concessione di un aiuto per un totale di **20 milioni di euro per l'anno 2020**. Gli aiuti sono concessi nei limiti ed alle condizioni stabilite dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C (2020) 1863 final e s.m.i., recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

Le risorse sono destinate alle organizzazioni di produttori riconosciute, ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, e alle loro associazioni riconosciute, che hanno proceduto alla commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli.

Il contributo previsto è pari al massimo alla differenza tra il valore della produzione commercializzata dai soggetti beneficiari, anche per mezzo delle filiali controllate, nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio 2019 e il valore della produzione commercializzata nel medesimo periodo del 2020.

Ai fini del calcolo, la produzione commercializzata presa in considerazione è quella riferita ai seguenti prodotti:

- prodotti ortofrutticoli di quarta gamma rispondenti alla legge 13 maggio 2011, n. 77 e al decreto n. 3746 del 20 giugno 2014, del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero della salute, ottenuti da prodotti di base conferiti dai produttori aderenti;
- prodotti ortofrutticoli di prima gamma evoluta, intesi quali prodotti freschi, non lavati, confezionati ermeticamente, ottenuti da prodotti di base conferiti dai produttori aderenti;

Le organizzazioni e le loro associazioni provvedono a ripartire le risorse, tra i produttori aderenti che hanno coltivato i prodotti di base destinati alla preparazione dei prodotti ammissibili, sulla base di parametri oggettivi e non discriminatori che tengono conto, in particolare delle perdite di valore di prodotto conferito nei periodi di riferimento. Allo scopo le organizzazioni e le loro associazioni devono comunicare ad AGEA le delibere attraverso cui sono stati definiti i criteri di ripartizione degli importi richiesti nelle domande di aiuto ai soci produttori aderenti (sia in forma singola che associata), comprese le filiali. Le delibere devono comprendere anche le dovute giustificazioni dell'eventuale importo non ripartito e quindi trattenuto dalle organizzazioni e le loro associazioni

Le domande di sostegno sono tate presentate all'Agea, dalle organizzazioni dei produttori o dalle loro associazioni entro il 14 dicembre 2020.

Al riguardo sono pervenute ad AGEA n. 36 domande di aiuto rispetto alle quali non è risultata ammissibile una sola domanda. Conseguentemente per le **35 domane ammissibili è risultato un importo complessivamente richiesto pari ad euro 23.665.456,48.**

Come stabilito dal DM si è provveduto quindi ad un abbattimento proporzionale par al 15,49% degli importi richiesti in quanto la richiesta di aiuto è risultata pari ad euro 23.665.456,48 a fronte di un massimale previsto di 20 milioni di euro. (3.665.456,48 di euro in eccedenza)

Conseguentemente AGEA ha provveduto in data 13 gennaio 2021 alla comunicazione dell'esito di ammissibilità delle domande e quindi degli importi ammessi ai 35 beneficiari.

Tabella 12 - Domande Prodotti IV Gamma e I Gamma evoluta DM 4 dicembre 2020 n.9361598

PLAFOND	20.000.000,00
Numero Domande	35 (1 non ammissibile)

Totale aiuto richiesto	23.665.456,48
Importo eccedente	3.665.456,48
Percentuale abbattimento lineare	15,4886%
Totale aiuto calcolato dopo applicazione abbattimento	19.999.999,09
Importo residuo	0,91

AGEA ha provveduto al pagamento degli aiuti determinati sulla base delle delibere e delle schede di ripartizione trasmesse dalle OP/AOP, procedendo l'erogazione degli aiuti ai 34 beneficiari per un importo complessivo pari a Euro 13.868.750.

La procedura adottata per la determinazione dei pagamenti anticipati sotto condizione risolutiva, della misura in oggetto, ha previsto, in primo luogo e nel limite dell'importo ammesso in domanda, l'erogazione a favore dei soci, così come richiesto dalle OP/AOP con la scheda di ripartizione degli aiuti; mentre la quota spettante alla OP/AOP è stata calcolata quale differenza tra importo concedibile (dopo applicazione taglio lineare previsto da DM per superamento massimale) e importo totale a favore dei soci (perdita di valore dichiarata dalle OP/AOP nella colonna F della scheda di ripartizione), fermo restando il rispetto del massimale TF Covid al lordo degli aiuti di stato percepiti dichiarati dalle OP/AOP.

Tale modalità di calcolo ha determinato che alle OP/AOP in quanto tali, fossero destinati importi inferiori rispetto alla differenza tra la diminuzione di VPC nel periodo considerato e quanto destinato ai soci.

In relazione a quanto sopra esposto e acquisito il parere del Mipaaf (prot. N. 568179 del 2/11/2021), Agea provvederà a ricalcolare ed a comunicare a ciascuna OP/AOP gli importi spettanti sulla base dei dati dichiarati dalle OP/AOP con la trasmissione dei verbali di assemblea e delle relative schede di ripartizione ed in esito ai controlli istruttori, comprese le verifiche sulle delibere e sulle schede di ripartizione. Pertanto tale ricalcolo e versamento dell'eventuale contributo ancora spettante sarà eseguito, per ogni produttore aderente (socio) e a ciascuna OP/AOP, solo al termine dei controlli compresi i controlli in loco da parte di Agecontrol.

10.3.4 Contenimento volontario della produzione e miglioramento della qualità dei vini a denominazione di origine ed a indicazione geografica

L'articolo 223 del decreto legge del 19 maggio 2020 n.34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 stanzia, al fine di far fronte alla crisi di mercato nel settore vitivinicolo conseguente alla diffusione del virus COVID-19, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali l'importo di 100 milioni di euro per l'anno 2020, da destinare alle imprese viticole che si impegnano alla riduzione volontaria della produzione di uve destinate a vini DOP e IGP attraverso la pratica della vendemmia verde parziale da realizzare nella corrente campagna.

Le modalità ed i criteri di erogazione del contributo sono stati stabiliti con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato il 6 ottobre 2020, e attraverso il quale si individua l'Agea quale organismo pagatore per tali erogazioni. In data 25 luglio 2020 AGEA ha pubblicato le Istruzioni Operative n.68 che dispongono le modalità attuative per la richiesta e l'erogazione dell'aiuto.

Tale aiuto è destinato alle imprese viticole che si impegnano alla riduzione volontaria della produzione di uve destinate a vini a denominazione di origine ed a indicazione geografica attraverso la pratica della vendemmia verde parziale da realizzare nella corrente campagna.

L'aiuto è rivolto ai produttori di uva che coltivano sulla propria superficie aziendale, uve destinate alla produzione dei vini DOP o IGP, e che abbiano presentato la dichiarazione di raccolta uve nelle ultime cinque campagne (da campagna 2015/2016 a campagna 2019/2020). L'aiuto, concesso ai richiedenti che hanno presentato domanda impegnandosi ad abbattere le rese di una percentuale uguale o superiore al 15%, è così determinato:

- Uve destinate a vini ad IGT: 500 euro/ha
- Uve destinate a vini a DOC: 800 euro/ha
- Uve destinate a vini a DOCG: 1.100 euro/ha

Complessivamente sono state presentate all'OP AGEA **5.480 domande per un importo pari a 38,2 milioni di euro.** Agea ha avviato nel mese di novembre 2020 le attività istruttorie per la verifica dei dati di raccolta della vendemmia 2020; in tale ambito sono stati coinvolti anche gli Organismi pagatori regionali per le regioni di propria competenza.

Rispetto ai pagamenti dell'aiuto, ad oggi sono stati effettuati 6 decreti di pagamento per un totale di **circa 21 ml di euro**.

Nella tabella che segue è riportata la situazione delle domande presentate, delle domande non ammissibili sulla base dei controlli effettuati sulle dichiarazioni di vendemmia presentate (non rispetto delle rese o mancata presentazione dichiarazione), delle domande pagate e delle domande ancora da pagare (salvo ulteriori verifiche).

Tabella 13 - Contenimento rese - stato pagamento domande

	N. Domande	Importo
1 -Domande presentate	**5.480**	**38.238.871,00 €**
2- Domande ammissibili pagate	2.849	21.041.834,44 €
3 - Domande ammissibili non ancora pagate (con vincolo contenimento delle rese verificato positivamente)	704	5.646.611,63 €
4 - Domande non ammissibili (per mancato rispetto del vincolo sul contenimento delle rese o non presentazione di dichiarazione di vendemmia 2020 entro il termine del 30 novembre)	1.927	11.550.424,93 €

Le 704 domande ammissibili non ancora pagate sono attualmente bloccate, nella maggior parte dei casi, a causa della mancata acquisizione del DURC.

10.3.5 Applicazione dell'articolo 223 del decreto-legge 19 maggio 2020,n. 34, come modificato dall'articolo 58-quater del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 contenente "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 – Stoccaggio privato dei vini di qualità.

Al fine di far fronte allo stato di crisi del settore vitivinicolo a seguito della diffusione dell'epidemia da Covid-19, che ha determinato un forte rallentamento delle vendite e delle esportazioni, causando, di conseguenza, un aumento degli stocks di prodotto invenduto, le Autorità Italiane - ai sensi dell'articolo 223 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dall'articolo 58- quater del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 - hanno stanziato l'importo di 9.540.000 euro da erogare a titolo di aiuto per lo stoccaggio privato di vini di qualità.

L'aiuto è destinato ai produttori vinicoli che hanno prodotto vino dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti o acquistati e che si impegnano allo stoccaggio dei vini sfusi a IGT, a DOCG e DOC certificati o atti a divenire tali alla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero del DM 26/11/2020 prot n. 9341040.

L'importo dell'aiuto è determinato in:

- 0,060 euro/hl/giorno per i vini a DOCG e DOC
- 0,040 euro/hl/giorno per i vini a IGT.

Il periodo di stoccaggio è fissato in 6 mesi. I quantitativi di vino oggetto di richiesta di stoccaggio devono essere detenuti alla data del 31 luglio 2020 presso gli stabilimenti dei produttori, o in altri stabilimenti in nome e per conto del produttore, come risultanti dalla dichiarazione di giacenza e riportati nel registro telematico alla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero del DM 26/11/2020 prot n. 9341040.

Per la Misura, come previsto all'art. 3 comma 4 del DM 26 novembre 2020 n. 9341040, è stato stanziato un importo complessivo pari a € 9.540.000,00.

Sono state presentate 1.397 domande di accesso per le quali, applicando ai quantitativi di vino richiesti gli importi unitari indicati per ciascuna tipologia di vino previsti dall'articolo 3 comma 2 del DM è stato superato l'importo complessivo stanziato. Per rientrare nell'importo complessivo stanziato è stata operata una riduzione proporzionale dei volumi di vino oggetto di stoccaggio del 30,99%.

A seguito del perfezionamento delle domande di accesso da parte dei produttori, sono state presentate **1.175 domande per un totale di € 8.437.416,44**, delle quali 75 sono state oggetto di rinuncia (per un importo totale ammesso pari ad € 462.211,96) e 46 domande hanno evidenziato un esito negativo a seguito del rientro dei controlli effettuati.

Si procederà nei prossimi mesi al pagamento delle domande in quanto il versamento ad AGEA dei fondi stanziati da parte del MIPAAF è stato effettuato alla fine di ottobre 2021.

10.3.6 Riepilogo pagamenti misure TF Covid

Nella tabella seguente un quadro di sintesi per aiuto e annualità, dello status del procedimento con indicazione dell'avanzamento dei pagamenti:

Tabella 14 - Aiuti TF Covid dettaglio domande presentate e pagamenti effettuati

Aiuto Nazionale	Norma che ha introdotto l'aiuto	Anno raccolta	Massimale	Num. Domande Presentate	Num. Domande Ammesse	Importo richiesto (con eventuale applicazione eventuale taglio lineare	Importo ammesso	Importo pagato	Di cui Importo pagato in acconto	Di cui Importo pagato a saldo	% pagamento	Prossimo ciclo di pagamento	Motivo mancato pagamento
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera caprina	DM 23 luglio 2020 n. 9021200, articolo 3	2020	500.000,00 €	2.460	2.460	400.260,00 €	348.126,00 €	287.953,20 €	283.251,60 €	4.701,60 €	83%	nov-21	
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera cunicola		2020	4.000.000,00 €	394	394	3.871.273,87€	3.647.777,4€	3.165.390,8€	3.041.806,3€	123.584,43€	87%		
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera delle carni di vitello		2020	20.000.000,00 €	3.041	3.041	18.963.340,0€	14.477.073,07€	9.895.582,39 €	9.125.314,47 €	770.267,92 €	74%		
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera ovicaprina		2020	8.500.000,00 €	36.973	36.973	8.500.000,00€	8.121.488,20 €	6.579.723,36 €	6.498.982,84 €	80.740,52 €	70%		
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera suinicola		2020	38.500.000,00 €	11.266	11.266	38.415.388,00€	29.610.222,66€	25.915.572,53 €	23.688.374,45 €	2.227.198,08 €	95%		
Fondo per filiere zootecniche in crisi filiera del latte bufalino	DM 27 novembre 2020 n. 9344656, articolo unico, comma 1 e comma 4	2020	2.000.000,00 €	60	60	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €					nov-21	Si sono appena conclusi i controlli aziendali per le verifiche regolarità acquisto latte bufala ai prezzi di mercato dai produttori di latte
Fondo per le filiere zootecniche in crisi Ammasso privato di prosciutti di suino a denominazione d'origine protetta (DOP)	DM 23 luglio 2020 n. 9021200, articolo 3	2020	10.000.000,00 €	67	62	1.584.612,00 €	1.584.612,00 €	1.584.612,00 €			100%	Misura Conclusa	
Ammasso privato carni di vitello	DM 23 luglio 2020 n. 9021200, articolo 3	2020	15.000.000,00 €			1.035.196,47	1.035.196,47 €	1.035.196,47			100%	Misura conclusa	

Aiuto Nazionale	Norma che ha introdotto l'aiuto	Anno raccolta	Massimale	Num. Domande Presentate	Num. Domande Ammesse	Importo richiesto (con eventuale applicazione eventuale taglio lineare	Importo ammesso	Importo pagato	Di cui Importo pagato in acconto	Di cui Importo pagato a saldo	% pagamento	Prossimo ciclo di pagamento	Motivo mancato pagamento
Integrazione domande 2020 per la filiera carni bovine 12-24 mesi	DM 27 novembre 2020 n. 9344698, articolo1, comma 2 e DM 6 agosto 2021 n. 360368 articolo 1	2020	33.000.000,00 €								Domande in fase di raccolta	dic-21	Domande in fase di raccolta
Filiera carni bovine età inferiore 8 mesi allevati per un periodo non inferiore a 4 mesi prima della macellazione.	DM 6 agosto 2021 n. 360368 articolo 1	2020	2.500.000,00 €								Domande in fase di raccolta	dic-21	Domande in fase di raccolta
Integrazione domande 2020 per la filiera suinicola – cunicola – vitelli carni bovine di età inferiore agli 8 mesi – ovicaprina – caprina.	DM 6 agosto 2021 n. 360368 articolo 1	2020	32.500.000,00 €								Domande in fase di raccolta	dic-21	Domande in fase di raccolta
Vacche da latte	DM 6 agosto 2021 n. 360368 articolo 1	2020	26.000.000,00 €								Domande in fase di raccolta	dic-21	Domande in fase di raccolta
Aiuti IV Gamma e I Gamma	DM 4 dicembre 2020, n. 9361598	2020	20.000.000,00 €	34	34	19.999.999,09 €	19.999.999,09€	13.868.749,99€			69%	N/A	
Contenimento volontario delle rese	DM 22 luglio 2020, n. 9018686	2020	100.000.000,00 €	5.480	3.494	38.238.871,00 €	26.688.446,07€	21.041.834,44€			79%	nov- 21	
Stoccaggio privato vini di qualità	DM 26 novembre 2020, n. 9341040	2020	9.540.000,00 €	1.394	1.175	8.437.416,44 €	8.437.416,44 €				0%	nov-21	Il trasferimento dei fondi da parte del MIPAAF è avvenuto nel mese di ottobre 2021

10.4 Principali criticità riscontrate ai fini del pagamento degli aiuti

Per gli aiuti nazionali, il processo istruttorio deve prevedere, oltre alle verifiche di ammissibilità specifiche per ciascun aiuto, anche le verifiche dettate dalle norme nazionali, laddove non derogate dalle misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica tutt'ora in corso. Ci si riferisce in particolare alla:

a) verifica con il Registro Nazionale Aiuti (RNA) - articolo 52, comma 7 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234). L'aiuto non può essere concesso qualora l'importo dell'aiuto concedibile non trovi piena capienza dalle risultanze della consultazione del Registro nazionale aiuti di Stato;
b) verifica della regolarità contributiva (DURC) del richiedente l'aiuto, come stabilito all'articolo 4 del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78;
c) verifica inadempienza per pagamenti superiori a 5 mila euro - articolo 48-bis DPR 29 settembre 1973, n. 602. Se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento AGEA procede al pagamento dell'importo netto risultante dalla differenza tra l'importo ammesso e quello dell'inadempienza comunicato dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AeR) e a versare l'importo dell'inadempienza all'AeR entro 60 giorni dalla ricezione dell'Atto di pignoramento;
d) verifica Antimafia (articolo 87 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159: l''erogazione degli aiuti è subordinata alla presenza delle dichiarazioni sostitutive di notorietà finalizzate alla richiesta della certificazione antimafia. Per le domande di pagamento di aiuti nazionali di importo superiore a 5.000 euro vige l'obbligo di acquisire la comunicazione antimafia; qualora le somme siano superiori a 150.000 euro è necessaria l'acquisizione dell'informazione antimafia.

In tale contesto, le principali criticità sono state riscontrate da AGEA nelle verifiche sulla regolarità contributiva (DURC) e della presenza di inadempienze fiscali.

10.4.1 Controlli DURC

L'esecuzione dei controlli DURC si svolge tramite il colloquio tra il sistema Sian e il sistema informativo dell'INPS. Per ogni soggetto viene eseguita una prima chiamata (detta richiesta sincrona) per verificare l'esistenza presso l'INPS di un DURC in corso di validità. Alla data del 5 novembre è possibile effettuare 10.000 chiamate sincrone giornaliere (inizialmente erano possibili 1.000 richieste giornaliere, innalzate a 5.000 dal 16 agosto e a 10.000 da metà settembre). È opportuno precisare che la chiamata sincrona, qualora fornisca un esito positivo, restituisce un DURC che potrebbe essere già prossimo alla data di scadenza (normalmente un DURC ha validità pari a quattro mesi, ma nel caso della risposta sincrona potrebbe essere restituito un DURC valido ma generato già diverso tempo prima, e che conseguentemente richiederà a breve una nuova richiesta per via della naturale scadenza).

Qualora la chiamata sincrona non fornisca un esito positivo (in generale la percentuale di esiti positivi ricade tra il 5% e il 10% delle richieste fatte), occorre fare una seconda chiamata (richiesta asincrona) per avviare, presso l'INPS, il processo istruttorio necessario a stabilire la regolarità contributiva.

A differenza della richiesta sincrona, che risponde istantaneamente, la risposta per le richieste asincrone può richiedere fino a 30 gg di lavorazione, oltre i quali la richiesta, se priva di risposta, scade e occorre rinnovarla.

A luglio 2021 Agea ha avviato un'attività di ricognizione delle richieste, per la stima delle tempistiche necessarie all'acquisizione della verifica DURC. Considerate le premesse valide alla data di

ricognizione[3], che determinavano una capacità potenziale di acquisizione dei DURC di 213 per giorno, la situazione era quella di seguito riportata per acquisire il DURC di 79.392 CUAA, di cui:

- 21.723 già richiesti a INPS in modalità Sincrona senza ottenere esito:
  - per 3.179 CUAA è già stata attivata la richiesta Asincrona,
  - per 18.544 CUAA deve essere ancora attivata la richiesta Asincrona;
- 57.699 devono essere ancora richiesti in modalità Sincrona.

Applicando la suddetta capacità potenziale di acquisizione dei DURC di 213 per giorno, si desumeva che il numero di giorni necessario per ottenere tutti i DURC, fosse pari a 364 (1 anno).

Alla data del 5 novembre 2021, a seguito dell'incremento delle chiamate sincrone giornaliere dapprima a 5. 000 e successivamente a 10.000, tutte le richieste in attesa hanno avuto uno o più passaggi in modalità sincrona.

Tuttavia, **sono ancora in attesa di esito 60.776 richieste, di cui 33 mila** riferite ad aiuti TF Covid con scadenza di pagamento al 31/12/2021.

Di queste,

- 57.834 non sono state ancora inviate in modalità asincrona
- 2.942 sono state inviate in modalità asincrona ma non è stato ancora restituito il relativo esito.

Agea a seguito dell'analisi sopra descritta ha avviato azioni di mitigazione della criticità rilevata adottando da inizio settembre 2021 una specifica istruzioni operative (la n.84) per consentire l'acquisizione di DURC prodotti autonomamente e proattivamente da parte dei beneficiari e delle dichiarazioni di esenzione ai fini DURC per i soggetti non censiti nell'anagrafe INPS, INAIL e Casse edili. Tale azione di mitigazione che ha visti coinvolti anche i CAA, oltre al suddetto ampliamento delle richieste in modalità sincrona, ha determinato un **incremento della capacità potenziale di acquisizione dei DURC da 213 a 303 per giorno.**

Ciò nonostante, per l'acquisizione dei DURC necessari al pagamento delle oltre 60 mila posizioni suddette sarebbero necessari oltre 200 giorni lavorativi.

Per quanto riguarda specificatamente gli aiuti TF Covid, considerato che i giorni rimanenti per processare le richieste DURC in modo da garantire il pagamento entro il 31/12/2021 sono circa 25, Agea potrebbe acquisire al massimo 7.500 DURC, a fronte dei 33 mila necessari.

Inoltre, è necessario tener conto che al momento del pagamento dei saldi dopo l'inserimento dei dati nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) con verifica del rispetto dei vincoli stabiliti dalla norma, si dovrà certamente aver accertato non solo la presenza del DURC ma anche la "regolarità fiscale" e la "comunicazione/informativa antimafia". Ciò comporta che il tempo stimato per completare l'acquisizione dei DURC, potrebbe essere ulteriormente allungato dall'ingorgo nei flussi di interscambio dati necessari a consentire l'accertamento della pagabilità dei saldi che potrebbero determinare la scadenza di DURC già acquisiti e la conseguente necessità di riattivare per gli stessi la verifica con l'INPS.

[3] L'INPS ai fini del rilascio del DURC:
• lavora in modalità sincrona un massimo di 1.000 richieste per giorno
• ordinariamente ca il 10% delle predette richieste viene riscontrata, il restante 90% deve essere lavorato in modalità asincrona;
• lavora in modalità asincrona un massimo di 300 richieste per giorno;
• ordinariamente ca il 60% delle predette richieste viene riscontrata entro 30 gg, per il restante 40% deve essere riattivata la richiesta 30 gg dopo la precedente

10.4.2 Verifica Inadempimenti

Ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73, per le domande relative ad Aiuti Nazionali con importi superiori a € 5.000, AGEA deve provvedere alla verifica tramite i servizi messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AeR), se il beneficiario risulti inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

Tale verifica viene effettuata in modalità "massiva", utilizzando le funzioni che AeR ha messo a disposizione.

Il soggetto pubblico tenuto ad effettuare le verifiche (nel caso in esame, AGEA) predispone ed invia gli archivi informatici contenenti i dati del beneficiario dei pagamenti in corso di erogazione e l'importo del titolo da pagare (domanda di aiuto). La verifica può essere effettuata al massimo su mille posizioni giornaliere per cinque giorni alla settimana.

Entro 5 giorni lavorativi, AeR fornisce su file massivo la risposta per ciascun identificativo fiscale ricevuto specificando se il soggetto è inadempiente oppure no; nel caso di soggetto inadempiente, specifica l'importo dell'inadempienza e l'importo del pignoramento verso la P.A. (che possono essere inferiori o uguali all'importo del titolo da pagare indicato negli archivi informatici di richiesta).

Nel caso in cui attraverso la suddetta verifica si riscontrassero dei beneficiari inadempienti per importi inferiori alle somme da erogare, AGEA provvede a elaborare il pagamento degli aiuti nazionali spettanti, anche in assenza dei relativi atti formali di pignoramento presso terzi che l'AeR invierà successivamente.

Una volta ricevuti gli Atti di Pignoramento dall'AeR, AGEA elabora i pagamenti per gli importi oggetto dell'Atto stesso.

Tale verifica di inadempimento è stata sospesa da marzo 2020 fino al 31/08/2021 secondo quanto disposto dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e s.m.i.

Dal 23/09/2021 al 5/11/2021 sono state processate 425 richieste di verifica per 7.107.946,93 €. Rispetto a tali richieste per 35 soggetti è stata riscontrata un'inadempienza (circa 10% del totale).

Si segnala al riguardo che la rilevanza del tasso di inadempienza fiscale dei beneficiari, potrebbe essere dovuta a contraccolpi derivanti dalla riattivazione di una procedura - quale è quella di controllo ex art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 - da molto tempo sospesa.

In considerazione dell'elevato numero di pagamenti da effettuare appare evidente che, se sarà confermato il predetto tasso di inadempienza, la procedura suddetta non è applicabile entro il 31.12.2021 ai soggetti che saranno accertati come inadempienti tra tutti i pagamenti degli aiuti TF Covid (inclusi quelli di cui al DM 6 agosto 2021).

Va ribadito che il dispositivo di cui all'art. 78, comma 1-quater, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27, che autorizza l'Amministrazione concedente (in questo caso l'AGEA) ad eseguire un pagamento in anticipo del contributo spettante rimandando i controlli previsti di pagabilità (previsti dall'art. 78 comma 1-quinquies), tra i quali vi è quello della regolarità fiscale, al momento del pagamento del saldo (fino al 31 dicembre 2021) a condizione che sia eseguito sotto condizione risolutiva, con possibile ripetizione dell'indebito, presenta marcati connotati di inapplicabilità ed incoerenza per la parte relativa agli inadempimenti fiscali.

Infatti, come già osservato, la sua applicazione "comporterebbe la necessità, in sede di pagamento del saldo, di inserire nella funzionalità di "acquisti in rete PA", l'ammontare complessivo dell'importo (saldo + anticipo) con conseguente possibile attivazione di un pignoramento di valore superiore a quello pagato a saldo. In tal caso AGEA dovrebbe attivare una procedura di recupero sull'anticipo già versato. Si tratterebbe di un recupero da effettuare a partire da un pignoramento, che non appare

legittimo, che potrebbe essere facilmente impugnato, e che in ogni caso sarebbe difficilmente recuperabile da AGEA."

Dunque, sarebbe auspicabile una revisione del disposto normativo, naturalmente limitata al suo ambito di applicazione, partendo dall'impossibilità di applicare tale specifico aspetto del dispositivo dell'art. 78 sopracitato.

Occorre evidenziare che la concreta applicazione della norma rischia di determinare disparità di trattamento tra beneficiari che sono rese ancor più incongrue dalla gravità dei danni arrecati alle imprese dalla crisi economico-pandemica che le misure TF COVID sono chiamate a ristorare e dalla constatazione che una procedura da molto tempo sospesa - quale è quella di controllo ex art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 - possa scontare nelle fasi iniziali di riattivazione, disallineamenti informatici, errori o disattenzioni da parte delle imprese.